



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2019-2021

INDICE

Premessa	Pag. 5
Sezione strategica (Ses)	Pag. 10
1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici	Pag. 11
2. Analisi di contesto	Pag. 14
2.1 Analisi delle condizioni esterne	Pag. 14
2.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	Pag. 14
2.1.1.1 Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale	Pag. 19
2.1.1.2 La spending review	Pag. 30
2.1.1.3 Le spese di personale	Pag. 33
2.1.1.4 Le società partecipate	Pag. 43
2.1.2 Gli obiettivi regionali	Pag. 48
2.1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali	Pag. 52
2.1.3.1 Popolazione	Pag. 52
2.1.3.2 Economia insediata	Pag. 72
2.1.3.3 Territorio	Pag. 81
2.1.3.4 Strutture operative	Pag. 83
2.1.4 Parametri economici essenziali	Pag. 84
2.2 Analisi delle condizioni interne	Pag. 87
2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 87
2.2.1.1 Società ed organismi gestionali	Pag. 89
2.2.1.2 Società ed enti partecipati	Pag. 90
2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità ec. finanziaria attuale e prospettica	Pag. 102
2.2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 102
2.2.2.2 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi	Pag. 108
2.2.2.3 Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi	Pag. 109
2.2.2.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Pag. 110
2.2.2.5 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	Pag. 113
2.2.2.6 La gestione del patrimonio	Pag. 113
2.2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 116
2.2.2.8 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato	Pag. 117
2.2.2.9 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	Pag. 120
2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente	Pag. 125
2.2.3.1 Struttura organizzativa	Pag. 125
2.2.3.2 Dotazione organica	Pag. 127
2.2.3.3 Andamento occupazionale	Pag. 131

2.2.3.4	Andamento spesa del personale	Pag. 133
2.2.4	Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 135
3.	Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 136
4.	Le modalità di rendicontazione	Pag. 157

Sezione operativa (SeO) – Parte prima

		Pag. 158
1.	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	Pag. 159
2.	Valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 160
2.1	Fonti di finanziamento	Pag. 160
2.2	Analisi generale	Pag. 161
2.3	Analisi delle risorse	Pag. 161
2.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 165
2.3.2	Contributi e Trasferimenti correnti	Pag. 183
2.3.3	Entrate extratributarie	Pag. 183
2.3.4	Entrate in conto capitale	Pag. 183
2.3.5	Entrate da riduzione attività finanziarie	Pag. 184
2.3.6	Accensione prestiti	Pag. 184
2.3.7	Riscossione crediti e anticipazione di cassa	Pag. 185
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 186
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 187
5.	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 232/2016)	Pag. 189
6.	Spesa	Pag. 193
6.1	Spesa– obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 193
6.2	Spesa– spesa del personale	Pag. 244
7.	Organismi gestionali esterni	Pag. 245

Sezione operativa (SeO) – Parte seconda

		Pag. 247
1.	Programmazione dei lavori pubblici	Pag. 248
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 248
3.	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	Pag. 248
4.	Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi	Pag. 249
5.	Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2019-2021	Pag. 250
6.	Piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2019-2021	Pag. 250

Allegati:

- A) Stato di attuazione dei programmi 2018-2020
- B) Stato di attuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie 2018
- C) Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021
- D) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2021

E) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio 2019-2020

F) Fabbisogno del personale 2019-2020.

G) Piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2019-2021

PREMESSA

La programmazione negli enti locali.

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio* e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tenuto conto che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento, il Principio contabile applicato n. 1 raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL. Si allega lo stato di attuazione dei programmi 2018-2020 **(ALLEGATO A)**.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio, nonché altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente locale. In particolare, nella stessa è inserito anche il Programma Biennale di acquisto di beni e servizi, di importo superiore a € 40.000,00, previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici), oltre al programma triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui alla L. 244/2007 ed i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 95/2012.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Successivamente, entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Il regolamento di contabilità del Comune di Corciano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 13/12/2016, disciplina il D.U.P. agli artt. 10 e seguenti, stabilendo anche la procedura per la formazione del D.U.P.. In particolare, i singoli Responsabile di Area, entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base degli obiettivi strategici del D.U.P. e sotto il coordinamento del Segretario generale, elaborano delle proposte di programmi e di obiettivi operativi, ovvero del loro aggiornamento, al fine del loro esame da parte della Giunta comunale e della successiva predisposizione del D.U.P.

In seguito allo svolgimento delle elezioni amministrative in data 10 giugno 2018 ed al successivo insediamento del Sindaco, avvenuto in data 12 giugno 2018, l'approvazione del D.U.P. 2019-2021 avviene nel rispetto dei termini previsti dal punto 8 del principio contabile sulla programmazione, all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, in base al quale *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*.

Analoga previsione è contenuta nel regolamento di contabilità, all'art. 11, comma 12: *“Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del D.U.P. da parte della Giunta è fissato entro 30 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato e comunque entro il termine per la presentazione al Consiglio dello schema del bilancio di previsione”*.

Lo statuto del Comune di Corciano stabilisce, all'art. 22 che *“1. Entro centoventi giorni dalla prima adunanza del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai Capigruppo consiliari le linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato, in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone le priorità. 2. Entro i successivi trenta giorni il Consiglio le*

esamina e si pronuncia su di esse con una votazione. Ciascun consigliere comunale ha il diritto di intervenire nella definizione delle stesse, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di emendamenti”.

Si evidenzia che tutti i dati contabili riportati relativi al bilancio 2018-2020 si riferiscono alla situazione dopo l’approvazione della variazione generale di assestamento al medesimo bilancio, assunta in data 26/07/2018.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Periodo 2019-2021
(mandato amministrativo 2018-2023)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

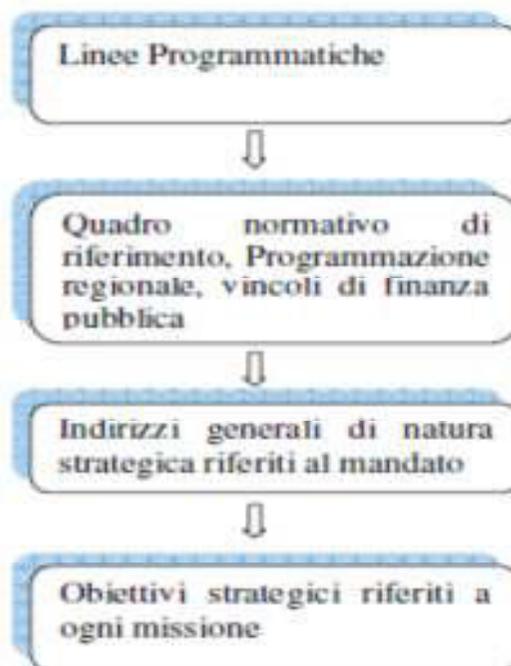
Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/10/2018 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2018-2023, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 8 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

1. PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA
2. INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA

3. INCLUSIONE SOCIALE
4. LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI
5. LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE
6. AMBIENTE
7. CORCIANO E IL TRASIMENO: LA DIREZIONE DELLO SVILUPPO STRATEGICO
8. LA GARANZIA DEL BUON GOVERNO

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. ANALISI DI CONTESTO

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo

In data 26 aprile 2018 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2018. Tale documento è stato successivamente modificato con la nota di aggiornamento deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2018. Nel documento vengono evidenziati i punti essenziali del programma di politica economico-finanziaria, individuati nei seguenti:

- *Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;*
- *Introduzione del Reddito di Cittadinanza;*
- *Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;*
- *Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;*
- *Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;*
- *Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;*

- *Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;*
- *Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;*
- *Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.*

In merito al quadro macroeconomico, il documento evidenzia che: “Nella prima metà del 2018, la ripresa dell'economia internazionale è stata meno omogenea e sincronizzata rispetto allo scorso anno e la crescita di alcune economie avanzate ha rallentato. In base alle più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI)¹, il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 3,9 per cento sia nel 2018 che nel 2019, in moderata accelerazione rispetto al 3,7 per cento dello scorso anno. Questa dinamica sarebbe dovuta principalmente ai paesi emergenti mentre quelli avanzati, dopo una stabilizzazione del ritmo di crescita quest'anno, dovrebbero registrare una marginale decelerazione nel 2019.

La crescita del commercio mondiale, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche, è stimata dal FMI per quest'anno e il prossimo rispettivamente al 4,8 e 4,5 per cento, in decelerazione rispetto all'ottima performance del 2017 (5,1 per cento). In base ai dati mensili del commercio in volume del Central Planning Bureau, i primi sette mesi del 2018 hanno mostrato una dinamica degli scambi di merci relativamente meno brillante di quella dello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita acquisita fino a luglio è stata del 3,6 per cento, contro il 4,0 del 2017”.... Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento t/t per poi decelerare allo 0,2 per cento t/t nel 2T del 2018.

Il rallentamento della crescita nella prima metà dell'anno è ascrivibile principalmente al venir meno del contributo positivo del settore estero, che aveva invece supportato la ripresa nel 2017.....Lo scenario tendenziale 2019-2021 incorpora gli aumenti dell'IVA previsti

dalla Legge di Bilancio 2018 e che avrebbero luogo a gennaio 2019, gennaio 2020 e gennaio 2021. Come già illustrato nel DEF, tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL.

In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL: le proiezioni del prezzo del petrolio sono infatti salite, l'andamento previsto del commercio mondiale è meno favorevole, il tasso di cambio ponderato dell'euro si è rafforzato e i tassi di interesse e i rendimenti sui titoli pubblici sono più elevati. Per quanto riguarda il 2019, vi è inoltre un minore effetto di trascinamento derivante dalla revisione al ribasso della crescita prevista per la seconda metà di quest'anno.

Tenuto conto di tutti questi effetti, la crescita del PIL prevista per il 2019 nello scenario tendenziale scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento; quella del 2020 diminuisce dall'1,3 all'1,1 per cento ed infine quella per il 2021 viene ridotta più marginalmente, dall'1,2 all'1,1 per cento....Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2 per cento del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4 per cento nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. In confronto allo scenario tendenziale, la manovra 2019-2021 fornirà uno stimolo all'attività economica ben superiore. Sebbene le stime di finanza pubblica non comprendano effetti di retroazione della maggiore crescita sul saldo di bilancio, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio”.

Per quanto riguarda nello specifico gli enti locali, la nota di aggiornamento del DEF, stabilisce le seguenti misure.

Il Governo chiederà una delega al Parlamento per una revisione sistematica dell'ordinamento degli Enti Locali, che ridefinisca il complessivo assetto della materia, armonizzando le disposizioni originarie sia con la riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 (L. Cost. n. 3/2001), sia con i numerosi interventi di settore succedutisi negli anni, in particolare la L. n. 56 del 2014 (cd. Legge Delrio) e gli interventi per la legalità territoriale.

A completamento della manovra di bilancio 2019-2021, il Governo dichiara, quali collegati alla decisione di bilancio (tra gli altri) anche un disegno di legge recante misure per il dissesto e il riequilibrio finanziario degli enti locali, oltre che un disegno di legge recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo.

Gli investimenti fissi lordi sono attesi scendere del 2,2 per cento nel 2018, mentre nel biennio successivo è prevista una sostenuta ripresa dell'attività d'investimento, con una crescita del 5,4 e del 7,5 per cento. Nel 2021 la crescita rallenterebbe al 4,0 per cento. In termini di PIL, gli investimenti si collocherebbero attorno all'1,9 per cento negli anni 2018 e 2019 e al 2,0 per cento nel biennio successivo. Le stime tengono conto delle specifiche misure di supporto disposte dalle ultime due Leggi di Bilancio e dell'ipotesi di ripresa della capacità di spesa in conto capitale degli Enti locali.

Le coperture (maggiori entrate e minori spese) ammontano a circa 0,4 miliardi nel 2018, 0,9 miliardi in ciascuno degli anni 2019 e 2020 e 0,8 miliardi nel 2021 (Tavola III.9). Nel periodo considerato, circa il 50 per cento di tali risorse è ottenuto da misure sul versante delle entrate, tra le quali rientrano, in particolare, quelle che dispongono l'incremento del prelievo erariale unico sugli apparecchi per il gioco d'azzardo collegati alla rete telematica (c.d. apparecchi AWP e WLP). Dal lato della spesa, contribuiscono al finanziamento degli interventi i risparmi che derivano dalla rimodulazione del profilo dei pagamenti di alcune spese in conto capitale, in conseguenza del differimento al 2020 dell'efficacia degli atti amministrativi che ne dispongono la relativa esecuzione e attuazione. Tali risparmi sono destinati a finanziare investimenti degli Enti locali attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Ulteriori risorse sono assicurate dalla riduzione di alcuni fondi di parte corrente del bilancio dello Stato.

Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato.

Tra le misure per rilanciare gli investimenti è inoltre prevista la riforma del Codice degli appalti, per rendere più snella e trasparente la gestione degli acquisti e delle forniture della PA.

La valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici. Per il patrimonio immobiliare, la valorizzazione si sviluppa secondo due principali direttrici: i) per i cespiti più appetibili, attraverso varianti urbanistiche e variazioni nella destinazione d'uso degli immobili, propedeutiche alla cessione, che può essere diretta o mediata da Fondi immobiliari; ii) per gli immobili utilizzati a fini istituzionali, attraverso una gestione economica più efficiente, la razionalizzazione degli spazi utilizzati e la rinegoziazione dei contratti di locazione. Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, nel quadro del c.d. federalismo demaniale.

Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Attuare la piena razionalizzazione delle società partecipate.

Il Governo studierà un'ipotesi in cui maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, unitamente ai proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento. Ciò contribuirebbe alla realizzazione di quello 0,3 per cento medio annuo di proventi da dismissioni attualmente incorporato nelle proiezioni del debito pubblico.

Con riferimento a quanto già approvato dal Governo, si evidenzia il ruolo del Decreto legge "Sicurezza" che mira ai seguenti obiettivi: i) rafforzare i dispositivi a garanzia della sicurezza pubblica, con particolare riferimento alla minaccia del terrorismo e della criminalità organizzata di tipo mafioso; ii) migliorare il circuito informativo tra le Forze di Polizia e l'Autorità Giudiziaria e prevenire e contrastare le infiltrazioni criminali negli enti locali.

CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1.1. Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale

La legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente superato il patto di stabilità interno, sostituendolo con il nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dal comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 dell'articolo unico della citata legge di stabilità. Come ben esplicitato nella circolare del Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 03/04/2017, la legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali. Nelle more dell'entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico"), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate

finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l'obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione

del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016. L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

La legge di bilancio dell'anno 2017 (L. 232/2016) ha ribadito le regole già vigenti nell'anno 2016 in materia di pareggio di bilancio, stabilendo l'obiettivo del conseguimento di un saldo finanziario non negativo, determinato considerando le entrate finali e le spese finali, nonché il fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa, con esclusione di quello derivante dall'indebitamento. Tali regole sono valide per l'intero triennio 2017-2019, mentre a partire dal 2020 la legge di bilancio conferma l'applicazione delle regole indicate dalla L. 243/2012. Nella legge di bilancio è altresì contenuta un'apertura relativamente alle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2015 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate. Tali somme anche qualora non utilizzate, in deroga ai principi contabili, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia stato approvato entro il 31/01/2017. Anche nel 2017 trovano applicazione i cosiddetti "patti di solidarietà" regionali e nazionali. Inoltre, la legge di bilancio per l'anno 2017 dà attuazione alla previsione del comma 4 dell'art. 1 della L. 243/2012, introducendo un sistema premiale per gli enti virtuosi, consistenti, per i comuni che hanno conseguito un saldo finanziario non negativo, nell'assegnazione di ulteriori risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale applicata agli enti che non hanno rispettato il saldo obiettivo ed nell'ampliamento del turn over del personale dall'attuale 75% al 90% (modifica apportata dal D.L. 50/2017), solo però nel caso in cui l'ente abbia rispettato il saldo obiettivo con un miglioramento dello stesso non superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio di riferimento ed a condizione che il rapporto medio dei dipendenti dell'ente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, definito triennialmente con D.M. ai sensi dell'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000.

Nella legge di bilancio solo altresì previsti specifici spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, per l'edilizia scolastica e per altri interventi.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha apportato alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017.

In particolare aumenta il plafond di spazi finanziari disponibili previsti dal comma 485 della legge di bilancio 2017, che passa dai 700 milioni di euro già previsti per gli anni 2018-2019 a 900 milioni annui per lo stesso periodo. Di questo ammontare, 400 milioni (incrementati rispetto ai 300 milioni già previsti) sono destinati all'edilizia scolastica. Viene inoltre prevista una nuova priorità per l'impiantistica sportiva cui sono riservati 100 milioni di euro di spazi nel biennio 2018-19. Viene infine stanziato un plafond di 700 milioni di euro annui di spazi finanziari per il quadriennio 2020-2023. Gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale (così come delle intese regionali e del patto nazionale orizzontale) sono finalizzati ad effettuare investimenti a valere sull'avanzo di amministrazione e sulle risorse rivenienti dal debito.

In materia di pareggio di bilancio, occorre considerare tuttavia degli effetti nel triennio 2019-2021 della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, la quale ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della L. 243/2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con le predette affermazioni la Corte, interpretando l'art. 9 della L. 243/2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Analogamente, la successiva sentenza della Corte n. 101/2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016, nella parte in cui stabilisce dal 2020 l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa, finanziato con entrate finali, e cioè che a decorrere dal 2020 ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Quanto sopra determinerà un profondo mutamento delle regole del "pareggio di bilancio", con conseguente rilevanza nell'ambito delle entrate finali anche dell'avanzo di amministrazione, come già anticipato per l'anno 2018 dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25 del 03/10/2018.

La Legge di bilancio 2019 ha definitivamente abolito il saldo di competenza come obiettivo di finanza pubblica, come meglio di seguito evidenziato

In relazione ad altre misure di finanza pubblica, si riportano le principali norme che avranno effetti anche nel triennio qui considerato, introdotte dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018):

- Abolizione del saldo di competenza al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla L. 243/2012. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- Cessazione della sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali che dispongono aumenti di aliquote o tributi locali;
- Introduzione della possibilità di incrementare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, dopo l'intervento della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018 e facoltà di spalmare in 5 anni l'onere dei rimborsi riferiti al periodo 2013-2018;
- Conferma della possibilità di mantenere la cosiddetta "maggiorazione TASI" anche per l'anno 2019;
- Ripristino del cosiddetto "fondo IMU-TASI", destinato a ristorare i comuni che hanno subito una riduzione del fondo di solidarietà comunale nell'anno 2014 non ricompensabile con l'applicazione della TASI. Il fondo è stato previsto sin dal 2014, seppure in misura progressivamente ridotta nel tempo e confermato da ultimo nel 2018 dal comma 870 dell'art. 1 della L. 205/2017, nella medesima misura prevista nell'anno 2017 (€ 300 mln complessivi). Per il 2019 il fondo è fissato a complessivi € 110 mln per il finanziamento della spesa

corrente (art. 11-bis D.L. 135/2018) e in € 190 mln per il finanziamento piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade e di altre strutture comunali;

- Conferma dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione nella misura minima dell'85% dell'importo calcolato con le regole del principio contabile all. 4/2 per il 2019 ed al 95% per il 2020. La legge di bilancio ha introdotto solo la facoltà di ridurre l'accantonamento per il 2019 all'80% in sede di variazione al bilancio ed in seguito al rispetto di alcune condizioni dettagliatamente indicate dalla norma;
- Aumento del limiti massimo dell'anticipazione di tesoreria per il 2019 ai 4/12 del totale delle entrate accertate dei primi tre titoli risultanti del rendiconto approvato del penultimo esercizio precedente;
- Conferma del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 nella stessa misura prevista per il 2018;
- Limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato per gli enti in disavanzo;
- possibilità di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, alle condizioni previste dalla norma, estesa a regime dal D.L. 135/2018;
- conferma dell'estensione fino al 2020 della disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente;
- conferma della disposizione, per il triennio 2018-2020, di contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Tali contributi sono previsti dalla L. 145/2018 anche dal 2021;

- conferma istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Fondo progettazione degli enti locali che, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche;
- conferma estensione fino al 31 dicembre 2021 del periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.
- conferma destinazione di una quota parte del gettito proveniente dal tributo speciale per il deposito in discarica, dovuto alle regioni, ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza dell'impianto, per la realizzazione di interventi di: miglioramento ambientale del territorio interessato; tutela igienico sanitaria dei cittadini residenti nel territorio limitrofi; sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale.

In materia **di contabilità**, occorre inoltre evidenziare che, dopo l'adozione dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, con decorrenza dal 2016, sempre a partire da quest'ultimo anno i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati obbligati all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria (principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011), nonchè alla redazione del bilancio consolidato (Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011). A partire dal rendiconto 2016 allo stesso sono stati allegati i nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal D.Lgs 118/2011. All'atto dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 è stato altresì approvato il prospetto riguardante l'inventario e lo stato patrimoniale, come risultanti all'esito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione previste dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, nonchè il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione del patrimonio.

Ormai dal 2016 il Comune di Corciano è obbligato all'approvazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233-bis del D.Lgs 267/2000 e dall'art. 11-bis del D.Lgs 118/2011. Con deliberazioni della Giunta comunale 125/2016, n. 120/2017 e n. 159 del 23/08/2018 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione pubblica" ed il perimetro di consolidamento, al fine di predisporre ed approvare il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 27/09/2018. La medesima deliberazione della Giunta comunale n. 159/2018 ha definito il "Gruppo amministrazione pubblica" ed il perimetro di consolidamento per l'anno 2018.

In tema di **fiscaltà locale**, le disposizioni della legge di bilancio 2019 non hanno apportato significative modificazioni all'assetto dei tributi locali, confermando tuttavia la cessazione della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni che dispongono incrementi delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali. Inoltre anche per il 2019 è stata confermata la possibilità, prevista dalla L. 147/2013, di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti. Dal 2018 è invece obbligatorio tenere conto nella predisposizione del piano finanziario anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In proposito va rammentato che, in base alle norme della L. 147/2013, con la piena operatività della nuova Autorità Regionale Umbra Idrico e Rifiuti a decorrere dal 01/04/2017, quest'ultima è competente per l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dall'anno 2018.

Resta confermato il ristoro in favore dei comuni del minor gettito derivante dall'IMU e dalla TASI per effetto delle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, incluso nel fondo di solidarietà comunale, nonché quello relativo dalla diminuzione delle rendite dei fabbricati di categoria catastale D aventi impianti cosiddetti "imbullonati".

In materia di riscossione delle entrate dovranno essere valutati gli effetti delle norme di definizione agevolata dei carichi pendenti e della cancellazione dei carichi residui affidati all'Agente della riscossione fino al 2010, di importo non superiore a € 1.000 alla data del 24/10/2018.

2.1.1.2. La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Per gli anni successivi al 2018 non sono al momento previste ulteriori manovre riduttive nei confronti degli enti locali. Il fondo di solidarietà comunale continua, in base alla legislazione vigente, ad essere composto da due quote: la prima è distribuita ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario in parte sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell’anno precedente ed in parte assicurando un importo pari all’ammontare algebrico della medesima componente del fondo di solidarietà comunale dell’anno precedente, in proporzione alla variazione della quota di riparto delle due componenti. In particolare, la quota del fondo erogata in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, pari al 45% nel 2018, è confermata al 45% per l’anno 2019, all’85% nel 2020 ed al 100% dal 2021.

La seconda quota del fondo è destinata a ristornare i comuni del minor gettito dell’IMU e della TASI dovuto alle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015.

Tra i trasferimenti statali è confermato anche per gli anni 2019 e seguenti il contributo compensativo del minor gettito IMU e TASI derivante dalle norme sui fabbricati “imbullonati”, previsto dall’art. 1, comma 24, della L. 208/2015, seppure ridotto dagli originari € 155 milioni per ciascun anno ad € 145 milioni all’anno. Il fondo sarà ripartito con apposito decreto ministeriale, sulla base del minor gettito che sarà comunicato dall’Agenzia delle entrate per effetto delle variazioni catastali presentate dai soggetti interessati dopo il 15 giugno 2016. E’ inoltre confermato il contributo compensativo del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni agevolative previste dall’art. 2 del D.L. 102/2013 (esenzioni per alloggi sociali, immobili invenduti, ecc.).

Da rilevare il nuovo contributo previsto già dall'anno 2017 dall'art. 3, comma 3, del DPCM 10/03/2017 per ristorare i comuni della maggiore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012, operata in seguito all'entrata in vigore dell'IMU ad opera dell'art. 13 del D.L. 201/2011, per effetto della sovrastima del gettito IMU 2012 operata all'epoca dallo Stato. Fondo che avrà durata fino al 2026. In tema di contenimento delle spese, va segnalato il parziale superamento dei limiti puntuali imposti dalla norme del D.L. 78/2010 a talune voci. In particolare, l'art. 21-bis, comma 2, del D.L. 50/2017 ha stabilito che i comuni e le relative forme associative che approvano il bilancio entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato per l'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui alla L. 243/2012, non sono soggetti alle limitazioni di spesa riguardanti studi ed incarichi di consulenza (comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010), relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazione (comma 9) e formazione (comma 13), nonché relative alla carta (art. 27, c. 1, D.L. 112/2008). Resta invece confermato il contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio degli autoveicoli, fatte salve le eccezioni di legge, previsto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012. A decorrere dall'anno 2019, i Comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo, non sono costretti ad applicare:

- i commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure;

- finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

2.1.1.3. Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Tuttavia tali previsioni devono tenere conto delle prescrizioni della L.190/2014, relative all'obbligo del riassorbimento del personale degli enti di area vasta mediante l'utilizzo delle capacità assunzionali degli enti, nonché delle modifiche inserite dalla legge di stabilità per l'anno 2016. Quest'ultima, nel confermare i limiti alla spesa complessiva del personale già previsti nei commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della L. 296/2006, ha ridotto la percentuale di turn over, stabilendo, in particolare, che per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti soggetti al patto di stabilità interno avrebbero potuto procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale nella misura del 25% del budget derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno precedente. La norma precisava, però, che i nuovi limiti non operavano ai fini della ricollocazione presso gli enti territoriali del personale soprannumerario degli enti di area vasta, per la quale rimanevano ferme le più elevate percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), cioè l'80% per il biennio 2016-2017 (100% per il 2016 per gli enti virtuosi). L'ultimo periodo del comma in esame, infine, esclude la possibilità per gli enti "virtuosi" (ossia quelli con un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%), di procedere nel biennio 2017-2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Da rilevare che l'art. 22 del D.L. 50/2017 ha introdotto altre importanti novità:

- la percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato è stata elevata per tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018, al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione

dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- le assunzioni di personale a tempo determinato a carattere stagionale, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, non sono incluse nel limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Da rilevare altresì il decreto-legge sicurezza (d.l. 14/2017), che ha introdotto un *turn-over* di maggior favore per le assunzioni nell'ambito della polizia locale.

La legge di stabilità per l'anno 2018 ha:

- chiarito che la spesa per gli incentivi tecnici, di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016, appartiene alla categoria delle spese di investimento e che comunque deve finanziarsi all'interno dei quadri economici. Sul punto va registrato l'intervento della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, che con deliberazione n. 6 del 10/04/2018 ha escluso gli incentivi di cui all'art. 113 dal limite della spesa del personale e dal tetto del trattamento accessorio, con decorrenza però dall'anno 2018;
- stabilito che gli oneri da rinnovi contrattuali delle amministrazioni pubbliche non statali sono posti a carico dei rispettivi bilanci;
- prorogato la vigenza della graduatorie di concorso fino al 31/12/2018.

Con la cessazione dell'anno 2018 vengono meno le disposizioni della L. 208/2015. Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal 2019, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Il comma 236 dell'articolo 1 della L. 208/2015 ripropone nuovamente il blocco del trattamento accessorio del personale pubblico. Esso prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, non solo non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2015, ma dovrà essere altresì automaticamente ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio. Tale blocco è stato confermato dal decreto di riforma della pubblica amministrazione, approvato con il D.Lgs 75 del 25/05/2017, il quale stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Da rilevare, inoltre, che il D.L. 113/2016, ha definitivamente eliminato l'obbligo del rispetto da parte dell'incidenza percentuale delle spese del personale sulle spese correnti, del limite massimo determinato sulla base della media del rapporto nel triennio 2013-2015 (art. 1, c. 557, lettera a, della L. 296/2006).

L'art. 35 del D.L. 113/2018 ha introdotto delle deroghe in materia di assunzioni del personale della polizia locale per l'anno 2019, in favore degli enti in regola con il rispetto delle norme in materia di finanza pubblica.

In materia di personale va inoltre evidenziata la recente riforma del pubblico impiego attuata con il D.Lgs. 75/2017.

Per il triennio 2019-2021 occorre inoltre considerare l'applicazione delle nuove disposizioni previste dal CCNL 2016-2018, sottoscritto nel mese di maggio 2018, nonché le nuove norme in materia di programmazione del fabbisogno del personale, esplicitate dalla linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 24/04/2018.

In materia di graduatorie la Legge di bilancio 2019 è intervenuta disponendo nuove regole sulla validità delle graduatorie in essere e di quelle future.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme in materia di spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 3, comma 5, D.L. 90/2014	Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.	Dal 2014
Art. 1, c. 228-229-234, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	<p>228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</p> <p>229. A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.</p> <p>234. Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilità.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato</p>	Dal 2016-2018

	dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	
Art. 1, c. 236, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	236. <i>Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.</i>	2016
Art. 1, c. 469, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	469. <i>Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi all'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466.</i>	Dal 2016
Art. 16-17, DL 113/2016	<i>Eliminazione dell'obbligo del rispetto da parte del rapporto tra spese del personale e spese correnti del limite massimo determinato con riferimento al triennio 2013-2015. Disposizioni per il personale educativo</i>	Dal 2016

<p>Art. 1, c. 479, L. 232/2016</p>	<p><i>per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (eliminata dal D.L. 91/2018)</i></p>	<p>Non operante</p>
<p>Art. 22 D.L. 50/2017</p>	<p><i>Facoltà di assunzione di personale a tempo determinato a carattere stagionale, in deroga ai limiti di spesa del lavoro flessibile fissato dall'art. 9 del D.L. 78/2010, se le assunzioni sono integralmente finanziate con risorse, già incassate dal bilancio del Comune, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.</i></p> <p><i>Innalzamento al 75% della percentuale di turn over del personale a tempo indeterminato non dirigenziale per i comuni con più di 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello previsto dal D.M. di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000</i></p> <p><i>Innalzamento della misura del turn over al 90% nelle ipotesi previste dall'art. 1, c. 479, L. 232/2016 (eliminata dal D.L. 91/2018)</i></p> <p><i>Dal 2017 le spese del personale di polizia locale relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente siano poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e che le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi vengano escluse dal calcolo degli straordinari del personale stesso.</i></p>	<p>Dal 24/4/2017</p> <p>2017-2018</p> <p>Non operante</p> <p>Dal 2017</p>

<p>art. 7, comma 2-bis, D.L. 14/2017</p>	<p>Negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208". Nel d.l. 90/2014 era previsto: "La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018"</p>	<p>2017-2018</p>
<p>art. 23, c. 2, D.Lgs 75/2017</p>	<p>Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.</p>	<p>Dal 2017</p>
<p>art. 1, c. 506, L. 205/2017 Corte conti sezioni autonomie, deliberazione 6/2018</p>	<p>All'articolo 113 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «5-bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture</p>	<p>Dal 2018</p>
<p>art. 1, c. 682, L. 205/2017</p>	<p>Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.</p>	<p>Dal 2018</p>

<p><i>art. 1, c. 812, L. 205/2017</i></p>	<p><i>Al fine di superare il precariato e di valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato, resta ferma l'applicazione dell'articolo 4, comma 6-quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, alle selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.</i></p>	<p><i>Dal 2018</i></p>
<p><i>Art. 35-bis D.L. 113/2018</i></p>	<p><i>Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle fasce assunzionali del restante personale.</i></p>	<p><i>2019</i></p>
<p><i>Art. 1, c. 1148, L. 205/2017</i></p>	<p><i>In materia di graduatorie e assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, sono disposte le seguenti proroghe di termini:</i> <i>a) l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge e relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, è prorogata al 31 dicembre 2018, ferma restando la vigenza delle stesse fino alla completa assunzione dei vincitori e, per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della graduatoria ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.</i></p>	<p><i>2018</i></p>
<p><i>Art. 1, commi 361 e seguenti, L. 145/2018</i></p>	<p><i>361. Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.</i> <i>362. Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati:</i> <i>a) la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:</i> <i>1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e</i></p>	<p><i>Dal 2019</i></p>

	<p><i>utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;</i></p> <p><i>2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;</i></p> <p><i>b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;</i></p> <p><i>c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;</i></p> <p><i>d) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;</i></p> <p><i>e) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;</i></p> <p><i>f) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;</i></p> <p><i>g) la validità delle graduatorie che saranno approvate a partire dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria.</i></p> <p><i>363. All'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, la lettera b) del comma 3 e i commi 3-ter e 3-quater sono abrogati.</i></p> <p><i>364. All'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la lettera e-bis) del comma 3 è abrogata, fermo restando quanto previsto dall'articolo 400, comma 15, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.</i></p> <p><i>365. La previsione di cui al comma 361 si applica alle graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.</i></p> <p><i>366. I commi da 360 a 364 non si applicano alle assunzioni del personale scolastico, inclusi i dirigenti, e del personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.</i></p> <p><i>367. In analogia a quanto previsto al comma 359, i bandi per le procedure concorsuali di cui al comma 349 definiscono i titoli valorizzando l'esperienza lavorativa in materia di valutazione della rilevanza economica, finanziaria e giuridica dei provvedimenti normativi e della relativa verifica delle quantificazioni degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica nonché in materia di programmazione degli investimenti pubblici.</i></p>	
<p><i>Art. 1, commi 436 e segg. L. 145/2018</i></p>	<p><i>436. Per il triennio 2019-2021 gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono determinati in 1.100 milioni di euro per l'anno 2019, in 1.425 milioni di euro per l'anno 2020 e in 1.775 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.</i></p> <p><i>437. Gli importi di cui al comma 436, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.</i></p> <p><i>438. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.</i></p>	<p><i>2019-2021</i></p>

	<p><i>165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo. In sede di emanazione degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 47, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 i comitati di settore provvedono alla quantificazione delle relative risorse, attenendosi ai criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato di cui al comma 436. A tale fine i comitati di settore si avvalgono dei dati disponibili presso il Ministero dell'economia e delle finanze, comunicati dalle rispettive amministrazioni in sede di rilevazione annuale dei dati concernenti il personale dipendente.</i></p> <p><i>439. Le disposizioni del comma 438 si applicano anche al personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.</i></p> <p><i>440. Nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali riguardanti il personale in regime di diritto pubblico relativi al triennio 2019-2021, a valere sulle risorse a copertura degli oneri di cui ai commi 436 e 438, si dà luogo, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione:</i></p> <p><i>a) dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché degli analoghi trattamenti disciplinati dai provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42 per cento dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019 e dello 0,7 per cento a decorrere dal 1° luglio 2019;</i></p> <p><i>b) al personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'elemento perequativo a tantum ove previsto dai relativi contratti collettivi nazionali di lavoro riferiti al triennio 2016-2018, nelle misure, con le modalità e i criteri ivi definiti e con decorrenza dal 1° gennaio 2019 fino alla data di definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, che ne disciplinano il riassorbimento.</i></p>	
--	--	--

2.1.1.4. Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali

degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31 marzo 2015, piano che ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2015, come da relazione predisposta ed approvata con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2016. In ogni caso, come specificato nel decreto appena citato, alcuni elementi del piano dovranno continuare ad avere applicazione anche per gli anni successivi al 2015.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015). Tale riforma ha avuto attuazione con l'approvazione del D.Lgs 175/2016, successivamente corretto dal D.Lgs 100/2017, il quale, in relazione ai comuni prevede:

- un articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- la previsione che le partecipazioni delle PP.AA. devono limitarsi limitate alle società di capitali, anche consortili;
- l'espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e un limite ai compensi degli amministratori;
- l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- delle specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- l'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- la gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 settembre 2017 (termine originario del 23 marzo 2017 rinviato al 30 settembre dal D.Lgs 100/2017), la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo prevista dall'art. 15 del D.Lgs 175/2016;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo di cui all'art. 15;
- entro il 31 luglio 2017 (termine originario del 31 dicembre 2016 rinviato dal D.Lgs 100/2017) l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto;

- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;

- entro il 30 novembre 2017 (il termine originario del 30 settembre 2017 è stato prorogato) le società a controllo pubblico dovevano compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

In ottemperanza delle predette norme il Comune di Corciano ha provveduto all'approvazione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28/09/2017, con la quale si stabilito di mantenere le partecipazioni in società esistenti. Inoltre il Comune ha ulteriormente implementato il sistema di controllo sulle partecipate, mediante la fissazione anche di specifici obiettivi gestionali. In data 31/12/2018, con deliberazione del Consiglio comunale n. 66, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/01/2019, è stata approvata la revisione periodica della partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

2.1.2. Gli obiettivi regionali

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 288 del 13/12/2018 la Regione Umbria ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2019/2021"

Si riporta di seguito la SCHEDA RIASSUNTIVA DEL DEFER 2019 – 2021 (fonte: Comunicato stampa Giunta regionale Umbria del 27/11/2018 dal sito regioni.it).

Area Istituzionale

La Regione Umbria, anche in relazione ai percorsi di altre Regioni italiane finalizzati ad ottenere ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione, ha attivato un iter unitamente alle Marche per acquisire maggiori autonomie. L'intento è di ottenere una "autonomia selettiva" messa al servizio di grandi obiettivi programmatici in cui l'Umbria si pone come territorio di eccellenza (regione benchmark). Nel corso del 2019 proseguirà la trattativa con lo Stato. Al fine di procedere di concerto con la Regione Marche è previsto un ambito di coordinamento tra la struttura tecnica delle due Regioni.

Area Economica

Sostenere la crescita della produttività del sistema economico regionale, caratterizzando questo percorso in termini di sostenibilità, è il principale obiettivo della politica regionale in favore dello sviluppo economico, per il prossimo triennio. Da qui l'utilizzo di azioni: a supporto della ricerca e dell'innovazione; per il rafforzamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per le imprese di minori dimensioni; a supporto all'ampliamento della proiezione internazionale delle imprese; per il superamento di fenomeni di razionamento del credito e per rafforzare l'autonomia finanziaria dell'impresa. Nel 2019 proseguirà la gestione delle transizioni e crisi industriali, sia attraverso interventi di sistema già avviati, sia in tema di coordinamento - anche attraverso le proprie società Sviluppo Umbria e Gepafin e con il coinvolgimento degli stakeholder - sia con interventi diretti finalizzati alla reindustrializzazione.

Per l'agricoltura nel corso del 2019, anno in cui sarà effettuata la valutazione intermedia del Programma di sviluppo rurale, verrà proposta al partenariato e alla Commissione europea una rimodulazione finanziaria delle risorse ancora disponibili per rispondere alle esigenze espresse dai territori, rafforzando sia le misure - come quelle agro-climatico-ambientali, produzioni biologiche e indennità

compensative - per le quali sono esaurite le risorse disponibili, sia quelle a favore degli investimenti nelle imprese agricole ed agroalimentari.

Nel corso del 2019, verrà inoltre data piena attuazione alla riforma del mercato del lavoro introdotta dalla legge regionale n. 1/2018, rafforzando la rete delle politiche e dei servizi del lavoro e dando piena operatività all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria). Il rafforzamento del complesso dei Servizi per l'Impiego (SPI) passa anche per il consolidamento della rete con i Servizi di Accompagnamento al Lavoro (SAL), i Comuni e le ASL in modo da migliorare i servizi offerti alle persone affette da disabilità e, più in generale, alle fasce deboli. Verranno inoltre stipulate convenzioni con i patronati soprattutto per gestire gli adempimenti e l'accesso ai servizi da parte dei percettori di sostegno al reddito. Oltre ai servizi per il lavoro, l'attività di ARPAL Umbria è rivolta anche al potenziamento del sistema degli apprendimenti dando piena attuazione alle previsioni del Dlgs 13/2013 ai fini della certificazione delle competenze.

In materia di diritto allo studio proseguirà per l'anno accademico 2019-20 l'attuazione dell'azione del POR FSE 2014-2020 finalizzata alla integrazione delle risorse regionali relative alle "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" - priorità di investimento 10.2. Relativamente alla programmazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018-2020 sarà ulteriormente incrementata e sviluppata l'offerta formativa regionale, puntando su qualità e innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese

Area Culturale

Secondo la Fondazione Symbola, la cultura in Umbria è un'industria da poco più di 1 miliardo di euro e 21.800 occupati pari, rispettivamente, al 5,2% e al 5,7% del totale dell'economia regionale, valori entrambi in crescita, e rappresenta un driver di sviluppo. Si conferma, come già nei precedenti DEFR, la trasversalità della cultura come chiave per lo sviluppo regionale. Nel 2019 l'attività si concentrerà sull'utilizzo di fondi FESR e FSC nelle loro varie articolazioni: la programmazione diretta della Regione a favore degli attrattori culturali di proprietà pubblica e, all'interno di questa, gli interventi specifici previsti dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), dall'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) nell'area del Trasimeno e da Agenda Urbana; la programmazione a favore delle Imprese Culturali e Creative; la conclusione delle opere finanziate con i cicli di programmazione FESR e FSC precedenti.

Area Territoriale

Lo sviluppo sostenibile è trasversale a tutte le tematiche del DEFR e incrocia il tema della tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio con quello di un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resilienti ai cambiamenti climatici. Ai fini della definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile, nel corso del 2019 sarà attivato un Forum per lo sviluppo sostenibile. Per approvare la propria Strategia per lo Sviluppo sostenibile, la Regione si avvarrà di tutte le iniziative poste in essere dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del PON-Governance 2014-2020, tra cui il Progetto CREiAMo-PA: in questa sede la Regione favorirà la condivisione delle scelte individuate nel DEFR, tra cui: favorire un modello di economia circolare, anche con riferimento al settore rifiuti; gli indirizzi da proporre in sede di definizione della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) per il settennio 2021-2027; resilienza, anche con attenzione alla questione dei cambiamenti climatici, e la ricostruzione sostenibile dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016; la tutela e valorizzazione dei sistemi naturali in stretta coerenza con le iniziative sopra indicate rispetto a tale tema.

Gli interventi in materia di energia saranno declinati anche nel corso del 2019 in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR 14-20). Per gli obiettivi relativi alla *riduzione fabbisogno energetico* e alla *massimizzazione dell'efficienza energetica*, si interverrà principalmente per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e per l'ottimizzazione dei controlli degli impianti termici, attraverso l'introduzione della targatura degli impianti termici (CURIT).

Il tema della mobilità è fortemente collegato alle questioni di natura ambientale come a quelle connesse alla qualità della vita e ai diritti dei cittadini. I forti tagli lineari che hanno interessato il settore dei trasporti a partire dal 2013 hanno messo in difficoltà il sistema trasportistico umbro. Una situazione analoga si registra anche sul fronte degli investimenti per le infrastrutture per la mobilità, sia quelle viarie che ferroviarie dove però sembra prospettarsi una nuova stagione di interventi.

Area Sanità e sociale

Negli ultimi anni il quadro di complessità economica, politica e sociale, che ha caratterizzato il nostro Paese, ha posto il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fronte a sfide importanti: cambiano i bisogni di cura della popolazione e, con loro, la sanità regionale che deve saper innovare i servizi, migliorando efficienza e qualità dell'assistenza, con risorse disponibili sempre più ridimensionate nelle dinamiche di crescita.

In una prospettiva di finanziamento non destinato ad aumentare, risulta sempre più importante assicurare adeguati livelli di governance, con l'intento di mantenere la vocazione universalistica del SSR, in modo da assicurare - nonostante si registri una spesa out of pocket più bassa rispetto al dato nazionale (spesa pro capite umbra: 420/480 € / spesa pro capite nazionale: 575/600 €) - risposte eque, efficaci ed efficienti ai cittadini umbri. La Regione Umbria ha ritenuto infatti di perseguire un modello organizzativo basato su una forte

responsabilizzazione delle Aziende Sanitarie regionali verso il raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo efficiente delle risorse. Tale impostazione ha prodotto dei risultati considerando che, ininterrottamente dal 2013 ed anche per il riparto del Fondo Sanitario 2018, la Regione Umbria è risultata prima Regione "benchmark" tra le tre eligibili per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard.

Proseguirà anche nel 2019 l'azione di forte governance regionale per guidare e monitorare le attività delle Aziende sanitarie, in modo da continuare a coniugare l'equilibrio di gestione efficace ed efficiente della spesa, con la qualità dei servizi erogati. Obiettivo fondamentale per il 2019 resta la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2019/2021, già in avanzata fase di elaborazione a livello tecnico. Il nuovo Piano Sociale regionale rappresenta lo strumento che definisce il quadro delle priorità e degli interventi che contraddistinguono l'azione in ambito sociale attuata dalla Regione. Il POR Fse 2014-2020, che ha uno specifico Asse, l'Asse II, dedicato alla Inclusione Sociale e lotta alla povertà definisce invece la cornice finanziaria più rilevante per l'attuazione di tali interventi e prevede nel settennio una dotazione finanziaria superiore ai 50 milioni di euro.

2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

2.1.3.1. Popolazione

Bilancio demografico anno 2017 e popolazione residente al 31 dicembre	Totale
Popolazione al 1° gennaio	21.247
Nati	219
Morti	179
Saldo Naturale	40
Immigrati	1.135
Emigrati	1.097
Iscrizioni	583
Cancellazioni	473
Popolazione residente in famiglia	21.427
Popolazione residente in convivenza	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	-
Popolazione al 31 dicembre	21.427
Numero di Famiglie	8.873
Numero medio di componenti per famiglia	2,41

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	15.271	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.733	+462	+3,03%	-	-
2003	31 dicembre	16.365	+632	+4,02%	6.062	2,70
2004	31 dicembre	17.008	+643	+3,93%	6.391	2,66
2005	31 dicembre	17.440	+432	+2,54%	6.644	2,62
2006	31 dicembre	18.177	+737	+4,23%	7.039	2,58
2007	31 dicembre	19.019	+842	+4,63%	7.465	2,55
2008	31 dicembre	19.648	+629	+3,31%	7.807	2,52
2009	31 dicembre	20.417	+769	+3,91%	8.215	2,49
2010	31 dicembre	20.972	+555	+2,72%	8.521	2,46
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.081	+109	+0,52%	8.594	2,45
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	20.255	-826	-3,92%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	20.251	-721	-3,44%	8.631	2,35
2012	31 dicembre	20.485	+234	+1,16%	8.786	2,33
2013	31 dicembre	21.184	+699	+3,41%	8.691	2,44
2014	31 dicembre	21.332	+148	+0,70%	8.795	2,43
2015	31 dicembre	21.332	0	0,00%	8.805	2,42
2016	31 dicembre	21.349	+17	+0,08%	8.814	2,42
2017	31 dicembre	21.427	+78	+0,37%	8.873	2,41

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

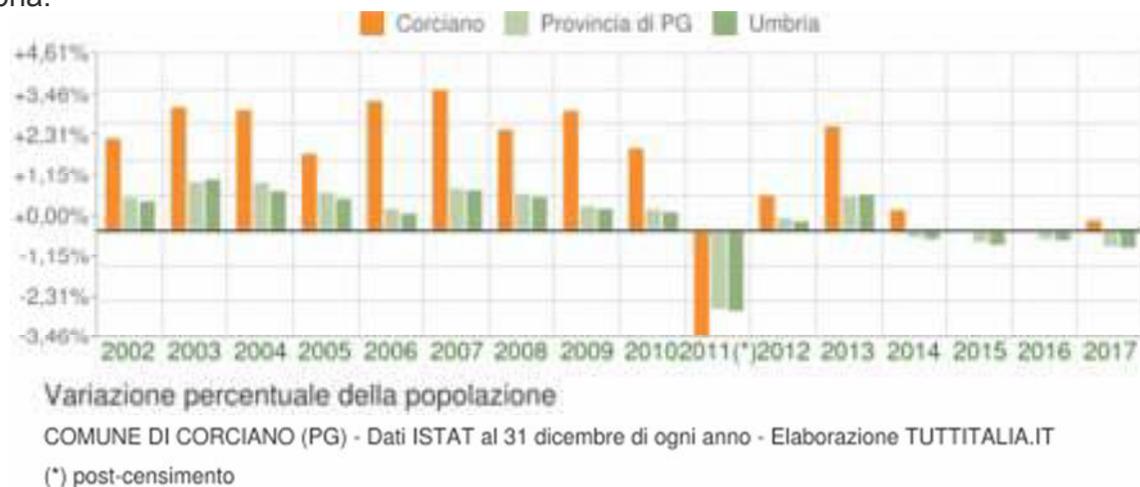
La [popolazione residente a Corciano al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **20.255** individui, mentre all'anagrafe comunale ne risultavano registrati **21.081**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **826** unità (-3,92%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

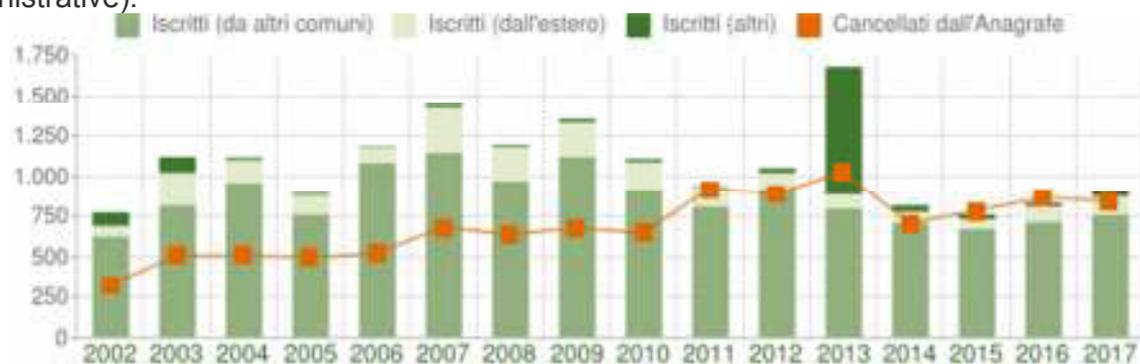
Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA stero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER stero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	621	62	82	307	4	18	+58	+436
2003	810	207	97	381	6	121	+201	+606
2004	956	138	15	439	10	62	+128	+598
2005	756	114	13	474	11	14	+103	+384
2006	1.075	96	7	495	7	20	+89	+656
2007	1.141	277	21	636	17	28	+260	+758
2008	963	211	11	600	14	23	+197	+548

2009	1.116	210	20	598	21	58	+189	+669
2010	910	173	18	609	22	14	+151	+456
2011 (1)	598	102	5	633	17	19	+85	+36
2011 (2)	201	28	1	162	9	78	+19	-19
2011 (3)	799	130	6	795	26	97	+104	+17
2012	915	101	28	861	31	1	+70	+151
2013	791	85	798	784	29	211	+56	+650
2014	703	66	39	635	43	28	+23	+102
2015	666	58	28	620	50	111	+8	-29
2016	709	93	21	726	45	91	+48	-39
2017	753	111	35	663	43	135	+68	+58

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

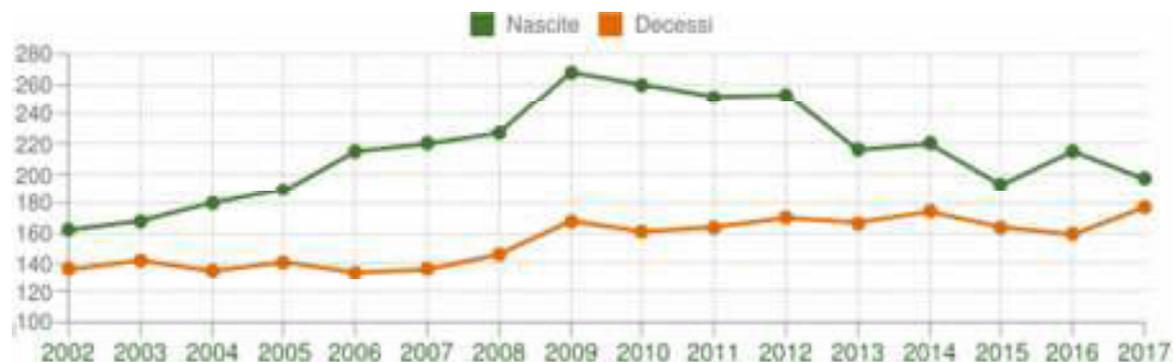
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	162	-	136	-	+26
2003	1 gennaio-31 dicembre	168	+6	142	+6	+26
2004	1 gennaio-31 dicembre	180	+12	135	-7	+45
2005	1 gennaio-31 dicembre	189	+9	141	+6	+48
2006	1 gennaio-31 dicembre	215	+26	134	-7	+81
2007	1 gennaio-31 dicembre	220	+5	136	+2	+84
2008	1 gennaio-31 dicembre	227	+7	146	+10	+81
2009	1 gennaio-31 dicembre	268	+41	168	+22	+100
2010	1 gennaio-31 dicembre	260	-8	161	-7	+99
011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	199	-61	126	-35	+73
011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	53	-146	38	-88	+15

011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	252	-8	164	+3	+88
2012	1 gennaio-31 dicembre	253	+1	170	+6	+83
2013	1 gennaio-31 dicembre	216	-37	167	-3	+49
2014	1 gennaio-31 dicembre	220	+4	174	+7	+46
2015	1 gennaio-31 dicembre	193	-27	164	-10	+29
2016	1 gennaio-31 dicembre	215	+22	159	-5	+56
2017	1 gennaio-31 dicembre	197	-18	177	+18	+20

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

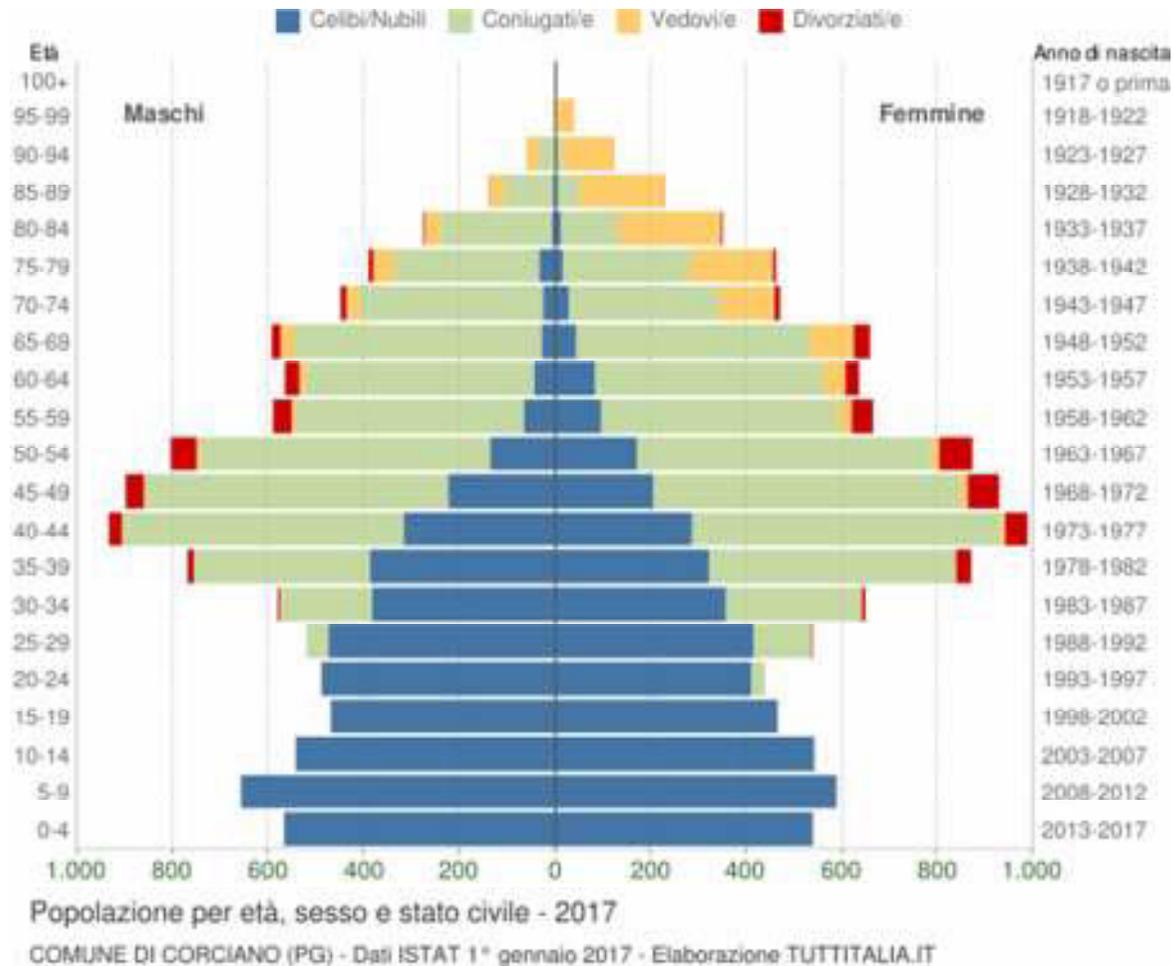
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



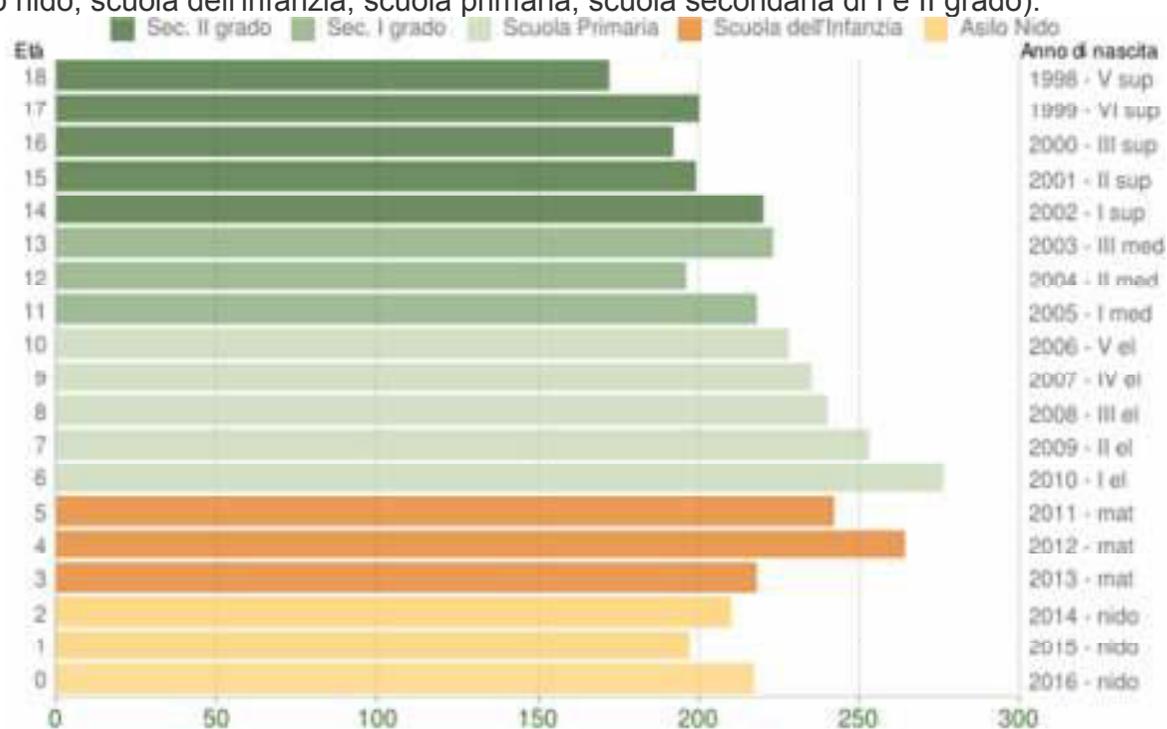
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le [scuole di Corciano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

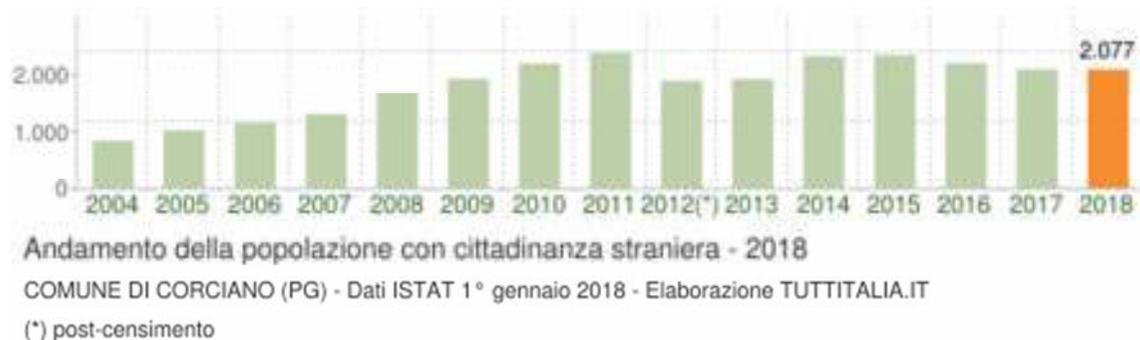


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

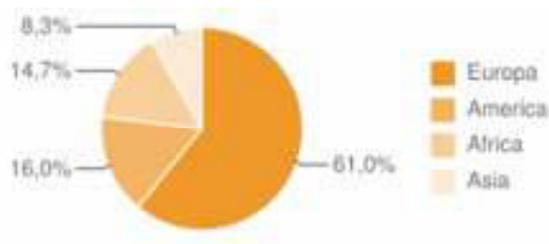
Cittadini stranieri Corciano 2018

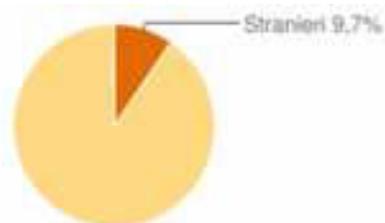
Popolazione straniera residente a **Corciano** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



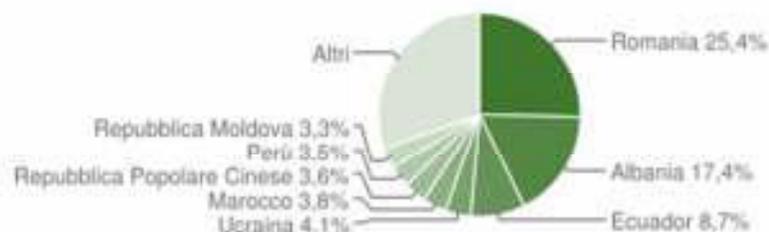
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2018 sono **2.077** e rappresentano il 9,7% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (17,4%) e dall'Ecuador (8,7%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	208	319	527	25,37%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	180	181	361	17,38%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	9	76	85	4,09%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	19	50	69	3,32%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	10	41	51	2,46%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	28	22	50	2,41%

Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	3	14	17	0,82%
Germania	<i>Unione Europea</i>	2	13	15	0,72%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	14	14	0,67%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	7	10	0,48%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	4	6	10	0,48%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	9	10	0,48%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	5	3	8	0,39%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	3	4	7	0,34%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,29%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	3	1	4	0,19%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	3	4	0,19%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,14%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,14%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,10%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,10%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,10%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,10%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,05%
Irlanda	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,05%
Totale Europa		486	781	1.267	61,00%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Ecuador	<i>merica centro meridionale</i>	85	95	180	8,67%
Perù	<i>merica centro meridionale</i>	39	34	73	3,51%

Colombia	<i>merica centro meridionale</i>	12	17	29	1,40%
Repubblica Dominicana	<i>merica centro meridionale</i>	9	12	21	1,01%
Brasile	<i>merica centro meridionale</i>	6	12	18	0,87%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	2	2	4	0,19%
Cuba	<i>merica centro meridionale</i>	1	2	3	0,14%
Venezuela	<i>merica centro meridionale</i>	0	2	2	0,10%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,05%
Giamaica	<i>merica centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Totale America		154	178	332	15,98%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	29	49	78	3,76%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	24	27	51	2,46%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	22	10	32	1,54%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	11	21	32	1,54%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	12	15	27	1,30%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	5	9	14	0,67%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	6	4	10	0,48%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	6	3	9	0,43%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	4	4	8	0,39%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	4	4	8	0,39%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	0,29%
Gabon	<i>Africa centro meridionale</i>	1	5	6	0,29%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,24%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	2	2	4	0,19%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	3	1	4	0,19%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	4	0	4	0,19%

Eritrea	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,05%
Angola	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,05%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
Capo Verde	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Totale Africa		148	158	306	14,73%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	33	41	74	3,56%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	14	15	29	1,40%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	4	7	11	0,53%
Giordania	<i>Asia occidentale</i>	6	4	10	0,48%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	8	2	10	0,48%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	6	1	7	0,34%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	0	6	6	0,29%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,29%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	4	1	5	0,24%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,19%
Kazakhstan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	0,10%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	2	2	0,10%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	1	2	0,10%
Yemen	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%

Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%
Totale Asia		82	90	172	8,28%

STSTATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016Comune di: **CORCIANO****(PG)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	43	0,29	43	-868.228	-20.191,35
da -1.000 a 0	10	0,07	10	-3.421	-342,10
zero	240	1,61	0	0	0,00
da 0 a 1.000	638	4,27	638	268.296	420,53
da 1.000 a 1.500	157	1,05	157	195.046	1.242,33
da 1.500 a 2.000	136	0,91	136	237.184	1.744,00
da 2.000 a 2.500	138	0,92	138	313.364	2.270,75
da 2.500 a 3.000	120	0,80	120	329.833	2.748,61
da 3.000 a 3.500	118	0,79	118	385.125	3.263,77
da 3.500 a 4.000	107	0,72	107	401.370	3.751,12
da 4.000 a 5.000	209	1,40	209	946.085	4.526,72
da 5.000 a 6.000	205	1,37	205	1.130.409	5.514,19
da 6.000 a 7.500	688	4,61	688	4.612.050	6.703,56
da 7.500 a 10.000	881	5,90	881	7.724.879	8.768,31
da 10.000 a 12.000	844	5,65	844	9.292.265	11.009,79
da 12.000 a 15.000	1.334	8,94	1.334	18.069.700	13.545,50
da 15.000 a 20.000	2.342	15,69	2.342	41.149.197	17.570,11
da 20.000 a 26.000	2.784	18,66	2.784	63.310.619	22.740,88
da 26.000 a 28.000	685	4,59	685	18.501.541	27.009,55

da 28.000 a 29.000	269	1,80	269	7.661.248	28.480,48
da 29.000 a 35.000	1.132	7,58	1.132	35.872.134	31.689,16
da 35.000 a 40.000	511	3,42	511	19.059.529	37.298,49
da 40.000 a 50.000	502	3,36	502	22.243.353	44.309,47
da 50.000 a 55.000	162	1,09	162	8.512.472	52.546,12
da 55.000 a 60.000	114	0,76	114	6.520.655	57.198,73
da 60.000 a 70.000	154	1,03	154	9.983.668	64.829,01
da 70.000 a 75.000	78	0,52	78	5.691.337	72.965,86
da 75.000 a 80.000	54	0,36	54	4.182.449	77.452,76
da 80.000 a 90.000	84	0,56	84	7.110.371	84.647,27
da 90.000 a 100.000	43	0,29	43	4.073.728	94.737,86
da 100.000 a 120.000	57	0,38	57	6.212.194	108.985,86
da 120.000 a 150.000	37	0,25	37	4.911.124	132.733,08
da 150.000 a 200.000	28	0,19	28	4.863.519	173.697,11
da 200.000 a 300.000	18	0,12	18	4.092.901	227.383,39
oltre 300.000	8	0,05	8	4.242.243	530.280,38
tale	14.930	100,00	14.690	321.228.239	21.867,14

Reddito medio per contribuente 2013: € 21.350,00

Reddito medio per contribuente 2014: € 22.105,00 + 3,54%

Reddito medio per contribuente 2015: € 21.718,71 - 1,75%

Reddito medio per contribuente 2016: € 21.867,14 + 0,68%

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016Comune di: **CORCIANO****(PG)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	14	0,09	14	36.127	2.580,50
15 - 24	453	3,03	448	2.780.845	6.207,24
25 - 44	4.916	32,93	4.765	90.500.268	18.992,71
45 - 64	5.281	35,38	5.202	137.235.237	26.381,25
oltre 64	4.266	28,57	4.261	90.675.762	21.280,39
Totale	14.930	100,00	14.690	321.228.239	21.867,14

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016Comune di: **CORCIANO****(PG)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	21.867	19.751	19.745	20.937	11	11	4
Reddito imponibile	21.067	19.052	19.062	20.212	11	11	4
Imposta netta	4.924	4.372	4.386	5.069	13	12	-3
Reddito imponibile addizionale	24.432	22.716	22.804	24.812	8	7	-2
Addizionale comunale dovuta	183	188	190	186	-3	-3	-2

2.1.3.2. Economia insediata

La pesante crisi economica nazionale ed europea ha causato negli ultimi 8-10 anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, della crescita economica e dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale. Tuttavia, la vitalità che caratterizza il territorio corcianoese si conferma positivamente analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune, che spesso sono in controtendenza rispetto ai dati regionali e nazionali. Si denota di anno in anno un sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la prolungata crisi economica.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, miele, ecc.).

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità, assestarsi nel 2015 e 2016 rispettivamente a 471 e 473 unità e consolidarsi nel 2017 (al 30/09) sulle 475.

L'impresa artigiana – si registra la presenza di 546 imprese artigiane (al 30/09/2017) – e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante, si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

La presenza, prima in decisa affermazione ed espansione, di imprese del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere, ora è in fase di consolidamento e continua ad essere un fattore positivo e di qualità del territorio. Ciò è il risultato delle attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici. Si auspica una ulteriore tenuta del sistema, nonostante negli ultimi anni si sia registrato un calo sensibile di affluenza turistica, sia a livello comunale che regionale.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (Tab. 1).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “Imprese ATTIVE” – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in crescita, nonostante la crisi economica: incremento netto di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità. Il 2015 e il 2016 segnano un piccolo cenno di ripresa: incremento netto rispettivamente di 15 unità e 5 unità. Nel 2017 si conferma la ripresa in atto con un +13 unità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1,8/% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013, -1,2% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,3% nel 2016 e +0,7% nel 2017. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale, che si è registrato a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014, per poi iniziare una seppur debole ripresa dal 2015 ad oggi. Essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell’economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta, che si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della nati-mortalità delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia “imprese registrate”, come di seguito riportato:

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- Incremento di n. 31 unità
Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- Incremento di n. 27 Unità
Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni
- n. 123 cessazioni
- Incremento di n. 5 Unità
Anno 2014- n. 127 nuove iscrizioni
- n. 138 cessazioni
- Decremento di n. 11 unità
Anno 2015- n. 126 nuove iscrizioni
- n. 100 cessazioni
- Incremento di n. 26 unità
Anno 2016- n. 98 nuove iscrizioni
- n. 96 cessazioni
- Incremento di n. 2 unità
Anno 2017* - n. 52 nuove iscrizioni

- n. 36 cessazioni
 - Incremento di n. 16 unità
- *disponibili solo i primi 3 trimestri – 01/01-30/09

nel 2014 si è registrato per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità. Nel 2015 si ha un considerevole cambio di tendenza con un saldo positivo di +26, mentre nel 2016 la situazione è di fatto stabile. Nei primi tre trimestri del 2017 si registra un saldo positivo importante di +16, che si auspica venga confermato anche con i dati dell'ultimo trimestre (al momento non disponibili).

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle Tab. 2 e Tab. 3 (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 31% del totale delle imprese del territorio è costituito da imprese artigiane. Dall'analisi del trend di settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel 2013 e 2014, così come nel 2016 (-1% di incidenza dell'artigianato sul totale e -15 unità).

Un'analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle Unità Locali insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale. Anche in termini di unità locali il 2015 segna una tendenza positiva con un incremento di oltre l'1% confermato anche nel 2017, peraltro solo nei primi 9 mesi dell'anno:

- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2015 da 2.216 a 2.241 – incremento percentuale dell'1,1% circa;
- nel corso del 2016 da 2.241 a 2.261 – incremento percentuale dello 0,9%
- nel corso del 2017 – solo primi 9 mesi, 01/01-30/09 – da 2.261 a 2.283 – incremento percentuale dell'1% circa;

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'imprenditoria femminile presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	N. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9%
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0%
31.12.2014	404	23,2 %
31.12.2015	403	22,9%
31.12.2016	409	23,2 %
31.12.2017	414	23,4 %

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del lavoro. Gli addetti occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria (fonte dati: Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria, sito web regionale).

Da esaminare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni dal 2011 al 2017:

Anno di riferimento	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
2011	4.356	4.243	+113
2012	3.928	4.107	-179
2013	3.462	3.606	-144
2014	4.272	3.970	+302
2015	4.315	4.131	+184
2016	3.881	3.822	+59
2017*	4.541	4.383	+158

* periodo ottobre 2016-settembre 2017

Si sottolinea che nel 2014 Corciano risultava essere l'unico comune in Umbria a mostrare una crescita occupazionale di rilievo, mentre nel 2015 insieme al dato molto positivo di Corciano, che continua ad accrescere il numero di occupati, si mostra una buona ripresa dei saldi occupazionali anche di alcuni tra i comuni più significativi della Regione, elemento che comunque contribuisce a rafforzare il sistema creando effetti benefici per tutto il territorio. Nel 2016 tale ripresa e tendenza

positiva è confermata, pur se in modo più contenuto e nel 2017 (la tabella riporta un confronto sempre su base annua, prendendo a riferimento il periodo ottobre 2016 – settembre 2017) si afferma nuovamente con decisione.

Altrettanto interessante, a rafforzare la tendenza positiva, è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 150/2015 (che ha abrogato il precedente D.Lgs. 181/2000), con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente) che nel 2015, 2016 e 2017 (primi tre trimestri) è più che dimezzato rispetto agli anni precedenti 2014-2013:

Anno di riferimento	N. iscritti	Tasso di iscrizione
2011	2.094	15,3
2012	2.432	17,3
2013	2.742	20,4
2014	3.079	22,4
2015	1.438	10,4
2016	1.415	10,3
2017 (dato al 3 ^a trimestre)	1.472	10,8

Al quadro sopra rappresentato si accompagna una tendenza al consolidamento anche sul fronte della consistenza della popolazione residente, che nel 2017 si riassume sui valori del 2014 (con lieve incremento rispetto al 2016). Infatti:

- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;
- n. 21.284 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.422 abitanti al 31.12.2014;
- n. 21.332 abitanti al 31.12.2015;
- n. 21.349 abitanti al 31.12.2016;
- n. 21.427 abitanti al 31.12.2017.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime. Pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale, si raccolgono segnali positivi: il saldo occupazionale positivo del 2014, del 2015 e del 2017 e la ripresa della crescita del numero di imprese dal 2015 ad oggi, rappresentano elementi che testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale di Corciano e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2015	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2016	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 30.09.2017	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2017
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	119	119	117	112	111	116	122	
B – Estrazione di minerali	1		1	1	1	1	1	
C – Attività Manifatturiere	282	285	272	275	274	273	274	
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	7	7	8	9	9	9	
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	1	2	2	1	1	1	
F – Costruzioni	322	307	296	288	286	275	274	
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	470	474	482	470	471	473	475	
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	58	88	57	55	47	50	49	
H – Trasporto e magazzinaggio	81	56	82	80	83	85	87	
J – Servizi di informazione e comunicazione	51	51	51	47	49	51	51	
K – Attività finanziarie e assicurative	44	43	45	49	53	54	51	
L – Attività immobiliari	82	84	83	83	87	89	89	
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	75	75	71	73	72	80	
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	63	70	70	69	75	67	64	
P – Istruzione	6	8	7	5	5	6	6	
Q – Sanità e assistenza sociale	9	11	13	15	13	13	11	
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	23	23	25	23	27	26	
S – Altre attività di servizi	83	81	82	88	96	99	101	
X – Imprese non classificate	2	3	1	1	2	3	2	
T O T A L I	1.772	1.787	1.766	1.744	1.759	1.764	1.773	1.777

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2015	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2016	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 30.09.2017
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	130	130	130	125	124	129	135
B – Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	336	341	337	336	334	339	342
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	9	10	11	12	14	14
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	2	3	3	3	3	3
F – Costruzioni	347	331	320	314	312	301	300
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	628	635	660	674	669	675	680
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	89	121	79	79	71	74	74
H – Trasporto e magazzinaggio	115	84	117	118	128	133	134
J – Servizi di informazione e comunicazione	65	65	67	63	69	71	70
K – Attività finanziarie e assicurative	58	60	58	62	67	67	64
L – Attività immobiliari	90	88	88	88	94	97	95
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	102	103	93	97	96	104
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	83	89	88	86	90	82	83
P – Istruzione	10	12	13	10	10	12	13
Q – Sanità e assistenza sociale	10	12	13	16	15	15	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29	32	30	30	31	35	34
S – Altre attività di servizi	87	86	88	94	105	109	114
X – Imprese non classificate	13	15	13	11	7	6	6
T O T A L I	2.201	2.217	2.220	2.216	2.241	2.261	2.283

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2014	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2015	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 31.12.2016	NUM. IMPRESE ARTIGIAN E ATTIVE AL 30.09.2017
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	4	5	6	6	6	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	190	182	178	179	173	168	165
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	1	1	1	-	-	-
F – Costruzioni	228	218	206	194	195	183	186
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27	32	35	34	33	35	33
H – Trasporto e magazzinaggio	33	33	32	32	30	29	28
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	12	12	9	8	8	8
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	5	4	4	5	5	3
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	-	-	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	9	6	6	7	7	12
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	27	27	25	24	22	21
P – Istruzione	-	1	1	1	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	1	1	3	3	3	3
S – Altre attività di servizi	67	67	67	70	77	80	80
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	598	592	575	564	562	547	546

2.1.3.3. Territorio –

Superficie in Km^q		64,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		2
STRADE			
	* Statali	Km.	18,00
	* Provinciali	Km.	20,00
	* Comunali	Km.	68,00
	* Vicinali	Km.	65,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	97.700,00	mq. 12.000,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Dati geografici

Altitudine 408 m s.l.m. (min 218 - max 652)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).

2.1.3.4. Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017				Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021			
Asili nido	n.	4	posti n.	162	162				162				162			
Scuole materne	n.	5	posti n.	629	629				629				629			
Scuole elementari	n.	4	posti n.	1050	1050				1050				1050			
Scuole medie	n.	3	posti n.	525	525				525				525			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0			
Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1		
Rete fognaria in Km																
- bianca	84,00				84,00				84,00				84,00			
- nera	63,00				63,00				63,00				63,00			
- mista	53,00				53,00				52,00				52,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14		
	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.100	n.	5.100	n.	5.100	n.	5.100	n.	5.100	n.	5.100	n.	5.100		
Rete gas in Km	147,00				150,00				150,00				150,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	112.382,87				113.000,00				113.000,00				113.000,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc.	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
diff.ta																
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11		
Veicoli	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19	n.	19		

Centro elaborazione dati	Si	X	No													
Personal computer	n.			149	n.			149	n.			150	n.			150
Altre strutture (specificare)																

2.1.4 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2018 e di seguito riportati.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2017	2018	2019	2020	2021
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,0	3,9	3,9	3,8	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	54,2	72,6	73,8	70,7	67,9
Cambio dollaro/euro	1,130	1,185	1,159	1,159	1,159
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	1,6	1,2	0,9	1,1	1,1
Importazioni	5,2	1,7	2,6	2,9	3,5
Consumi finali nazionali	1,1	0,9	0,7	0,7	0,9
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,1	0,7	0,8	1,1
Spesa della PA	-0,1	0,4	0,6	0,6	0,5
Investimenti	4,3	4,4	2,2	1,5	1,6

- macchinari, attrezzature e vari	2,3	3,1	2,2	2,0	2,2
- mezzi di trasporto	37,5	25,1	5,9	1,5	1,4
- costruzioni	1,6	1,4	1,2	1,1	1,0
Esportazioni	5,7	0,4	2,7	3,4	3,6
<i>pm. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,8	2,8	2,7	2,9	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	0,3	-0,3	0,1	0,2	0,1
Scorte	-0,3	0,1	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,6	1,4	0,9	0,8	1,0
PREZZI					
Deflatore importazioni	3,5	2,0	1,9	1,7	1,7
Deflatore esportazioni	1,6	1,8	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,5	1,3	1,8	1,7	1,5
PIL nominale	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Deflatore consumi	1,1	1,3	2,2	2,0	1,5
p.m.inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.% (**)	0,9	0,9	1,4	1,4	1,3
Deflatore importazioni	3,5	2,0	1,9	1,7	1,7
LAVORO					
Redditi da lavoro dipendente (intera economia)	2,3	2,9	2,1	2,1	2,1
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente	0,2	1,7	1,2	1,2	1,3
Produttività (misurata su PIL)	0,6	0,5	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	-0,4	1,2	0,9	0,8	0,9
Occupazione (ULA)	0,9	0,7	0,6	0,7	0,8
Dipendenti (ULA)	2,1	1,2	0,9	0,9	0,9
Occupati di contabilità nazionale	1,2	0,9	0,7	0,7	0,8
Occupati FL	1,2	1,2	0,8	0,7	0,8
Ore lavorate	1,1	1,0	0,7	0,7	0,8
Ore lavorate per occupato	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,5	60,0	60,6
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.724.954	1.767.575	1.816.145	1.866.668	1.915.582

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(**) Fonte Istat.

(**) Fonte
Istat.

(**) Fonte
Istat.

(**) Fonte
Istat.

(**) Fonte
Istat.

(**) Fonte
Istat.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 21 settembre 2018. Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni disponibili al 30 agosto 2018.

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Area	Servizio	Modalità di gestione	Soggetti coinvolti fino al 2021
Socio-ed	Asili nido	Diretta - concessione	Concessionario: Nuova dimensione soc. coop (2020)
Socio-ed	Soggiorni estivi	Svolti da operatori esterni	Vari
Socio-ed	Refezione scolastica	Concessione tramite project financing	Società di progetto Corciano a Mensa (2027)
Socio-ed	Trasporto scolastico	Appalto	A.C.A.P. soc. Coop sino al 30/06/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Socio-ed	Tempo integrato	Appalto	ATI Babele cooperativa sociale – Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale – Associazione Culturale LE ONDE sino al 30/06/2020 – poi nuova gara
Socio-ed	Tutela animali da affezione- randagismo	Convenzione	Comune di Perugia fino 30/06/2021
Socio-ed	Servizi sociali	Diretta/convenzione	Gestione associata – capofila Comune di Perugia
Cultura	Teatri	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura	Musei, mostre	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura	Biblioteca	Diretta/Appalto	La Torre soc. coop fino al 15/12/2020 – poi nuova gara
LLPP	Lampade votive	Diretta / appalto	Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Pubblica illuminazione	Appalto	Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione rifiuti	Appalto	Gest Srl
LLPP	Manutenzione immobili/strade	Diretta/appalto	Ditte individuate ogni volta

LLPP	Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Umbria servizi soc. coop. fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Servizio idrico integrato	di competenza A.U.R.I.	AURI - Umbra Acque Spa fino a scadenza
LLPP	Trasporto pubblico locale	Concessione	Ishatar soc. cons. a r.l. fino a scadenza concessione poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione verde pubblico	Diretta/delega di funzioni/appalto	Agenzia Forestale Regionale Umbra – vari soggetti privati (fino a scadenza)
LLPP	Distribuzione gas naturale	Concessione	2iReteGas fino a scadenza, poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Produzione energia elettrica (fotovoltaico)	Appalto	GSE – Consorzio Energia Veneto (CEV)
LL.PP	Impianti sportivi	Concessione	Diverse associazioni sportive del territorio
Econ-trib	Accertamento e riscossione entrate	Diretta/concessione	ICA Srl fino al 31/12/2019 poi eventuale soggetto aggiudicatore della concessione in base alla decisione che sarà assunta dal Consiglio, per l'imposta comunale sulla pubblicità e il Diritto Pubb. Aff. Agenzia delle entrate – riscossione - deliberazione del Consiglio comunale n. 22/2017, per la riscossione coattiva di tutte le altre entrate comunali.
Sviluppo	Farmacia comunale	Concessione	Antica Farmacia dei Caldari di Ceccarelli Dr. Gianluca S.a.s.

2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuite funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale.

Denominazione		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi: Consorzio energia veneto	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	6	6	6	6
Fondazioni: ecomuseo Colli del Tezio – P. Tiranti	nr.	2	2	2	2
Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta public. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica 8) Trasporto pubblico locale	nr.	8	8	8	8
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altri enti strumentali: AURI	nr.	1	1	1	1

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28/09/2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle società partecipate alla data del 23/09/2016, prevista dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016, con la quale si è evidenziata la sussistenza dei requisiti di legge per la conservazione di tutte le partecipazioni, fatte salve alcune necessarie verifiche future che dovranno effettuarsi nei confronti della società CONAP Srl. A partire dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere effettuata una razionalizzazione periodica annuale a regime delle partecipazioni alla data del 31/12 dell'anno precedente (art. 20 D.Lgs 175/2016).

2.2.1.2. Società ed enti partecipati

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'

Dati riferiti al 31/12/2017

Ragione sociale	Composizione del capitale sociale	Oggetto sociale	Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate	Numero di dipendenti	Numero di amministratori	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€)		
						2017	2016	2015
UMBRA ACQUE S.p.A.	60% enti locali 40% sogg. privati	La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati	Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2	331	9	1.147.077,00	695.340,00	304.521,00
CONAP srl	100% enti locali	Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche	Società proprietaria di parte degli impianti acquedottistici	0	1	-437.285,00	-377.854,00	-407.651,00
SIENERGIA S.p.A. in liquidazione	50,35% enti locali 49,65% sogg. privati	La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	2	3 (liquidatori)	256.403,00	143.071,00	169.290,00
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A.	52,00 % enti locali 48% sogg. Privati	La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari	Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2	123	7	-4.605.731,00	72.092,00	106.570,00
PATTO 2000 S.C.a.r.l.	circa 46,89% enti locali circa 42,71% sogg. privati e altri soggetti	Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata - Trasimeno – Orvieto	Gestione dei finanziamenti per specifici progetti	3	3	18.328,00	4.125,00	1.124,00

Umbria Digitale s.c. a r.l.	76,92% Regione Umbria 23,08% enti locali ed altri soci pubblici	La società svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ict regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci.		86	1	6.836,00	27.962,00	36.029,00
--------------------------------	---	--	--	----	---	----------	-----------	-----------

ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

Società partecipata direttamente	Partecipazione al 31/12/2017	Partecipazioni indirette	P.Iva Partecipazione indiretta	Partecipazione al 31/12/2017 detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta al 31/12/2017 detenuta dall'ente
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.	9,6%	GEST S.R.L.	03111240549	18%	1,728%
		G.S.A. S.R.L.	02063430546	13,87%	1,33152%
		CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	02494190545	0,16%	0,01536%
SIENERGIA S.P.A.	2,2992%	SIENERGY PROJECT S.r.l.	03166380547	56,67%	1,3029566%
		SEMPLICITTA' SPA	80052640549	9,63%	0,22141296%
		1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL	03084430549	4,44%	0,1028448%
UMBRA ACQUE S.P.A	2,6794%	AQUASER S.R.L.	01554210508	1%	0,026794%
		INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	06111950488	1%	0,026794%

Con deliberazioni della Giunta comunale n. 120 del 17/07/2017, n. 207 del 21/12/2017 e n. 147 del 26/07/2018 è stato individuato il “Gruppo Amministrazione pubblica”, così come definito dal Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011 (paragrafo 2) ed il “perimetro di consolidamento”, ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con la medesima deliberazione n. 147/2018 è stato definito l’elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Corciano” per l’anno 2018 e l’elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Corciano” compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento) per il medesimo anno.

Nell’ambito del “Gruppo Amministrazione pubblica” per il 2017 sono stati inclusi i seguenti enti/società:

- *AURI- Autorità Umbra idrico e rifiuti – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2, D.Lgs 118/2011*
- *Consorzio energia veneto (CEV) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione Ecomuseo “Colli del Tezio” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione “Pietro Tiranti” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Umbria digitale soc. cons a r.l. – società controllata, art. 11-quater D.Lgs 118/2011.*

Nell’ambito del “perimetro di consolidamento” sono state incluse il 2017 solo Umbria Digitale soc. cons a r.l., e l’AURI, individuati sulla base dei criteri previsti dal principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11/08/2017.

Il “gruppo amministrazione pubblica” ed il perimetro di consolidamento per l’anno 2018 sono stati provvisoriamente individuati come per l’anno 2017.

Occorre rilevare inoltre che l'Ente ha dato attuazione altresì al controllo sulle società partecipate previsto dall'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000 e dal regolamento comunale sui controlli interni. Sono stati elaborati i report riferiti agli anni 2015, 2016 e 2017 ed è stata definita, con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 27/04/2017, la struttura deputata ai principali controlli interni.

Inoltre, con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 31/05/2018, sono stati individuati gli obiettivi gestionali da proporre agli organi di governo delle società partecipate per l'anno 2018, di seguito riportati:

Obiettivi gestionali e indicatori qualitativi e quantitativi proposti alle società partecipate per il triennio 2019-2021

Con deliberazione della Giunta comunale del 04/03/2019 è stato proposto agli organi amministrativi delle società partecipate il perseguimento dei seguenti obiettivi gestionali, con i connessi indicatori qualitativi e quantitativi, partendo da quelli già fissati per l'anno 2018 e operando gli opportuni adeguamenti/aggiornamenti, come segue:

1) **TSA spa**

OBIETTIVO

1.Miglioramento del livello qualitativo del servizio di raccolta dei rifiuti e misurazione puntuale dei rifiuti	2019	2020	2021
Fasi			
1.1 Estensione e potenziamento della raccolta differenziata, secondo le modalità concordate con il Comune	X		
1.2. Attuazione di modalità di raccolta differenziata che consentano un miglioramento della qualità dei materiali conferiti	X	X	
1.3. Individuazione delle utenze servite a cui sono assegnati contenitori per la raccolta delle frazioni differenziate e di quella residua di rifiuti e implementazione di sistemi puntuali di misurazione volumetrica o quantitativa dei rifiuti	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero utenze incluse nei progetti di ampliamento della raccolta differenziata servite in modo puntuale rispetto a quelle previste nei medesimi progetti	Efficacia/qualità	100%		
Incremento della quota di raccolta differenziata dei rifiuti	Efficacia/qualità	72,3%		
Numero delle utenze con misurazione puntuale dei rifiuti sul totale	Efficacia/qualità	50%	100%	100%

OBIETTIVO

2.Accrescimento dell'efficienza della gestione	2019	2020	2021
Fasi			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziare per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X
2.3.Efficientamento delle fasi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi complessivi riportati nel piano finanziario ai fini Tari rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

OBIETTIVO

3.Miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza	2019	2020	2021
Fasi			
3.1.Attività di customer satisfaction	X	X	X

--	--	--	--

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione customer satisfaction index (CSI) complessivo rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0
Variazione customer satisfaction index servizio porta a porta rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0

OBIETTIVO

4.Garantire i parametri economici	2019	2020	2021
Fasi			
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	X	X	X
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	X	X	X
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Valore della produzione in %)	X	X	X
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %) rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione delle disponibilità liquide conseguente alla propria attività rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	>0	>0	>0

2) **Umbra Acque Spa**

OBIETTIVO

1.Miglioramento del livello qualitativo del servizio	2019	2020	2021
Fasi			
1.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche	X	X	X
1.2. Riduzione delle perdite di acqua	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	2019	2020	2021
Variazione del numero degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nell'anno rispetto all'anno precedente	> 0	> 0	> 0
Variazione differenza percentuale tra la quantità di acqua acquistata e quella fatturata agli utenti rispetto all'anno precedente	< 0	< 0	< 0
Trasmissione report/indice variazione annuale % perdite	< 0	< 0	< 0

OBIETTIVO

2.Accrescimento dell'efficienza della gestione	2019	2020	2021
Fasi			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziati per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X
2.3.Efficientamento della fase di gestione della fornitura del servizio	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno	Efficienza	<=0	<=0	<=0

precedente	Economicità			
------------	-------------	--	--	--

OBIETTIVO

3.Miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza	2019	2020	2021
Fasi			
3.1.Attività di customer satisfaction	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione customer satisfaction index (CSI) complessivo rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0
Variazione customer satisfaction index servizio allo sportello	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0

OBIETTIVO

4.Garantire i parametri economici	2019	2020	2021
Fasi			
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	X	X	X
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	X	X	X
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Valore della produzione in %)	X	X	X
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %) rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione delle disponibilità liquide conseguente alla propria	Def.	>0	>0	>0

attività rispetto all'anno precedente	Strutturale			
---------------------------------------	-------------	--	--	--

3) **Consorzio acquedotti Perugia Srl:**

OBIETTIVO

1.Ripristino dell'equilibrio economico della gestione	2019	2020	2021
Fasi			
1.1.Valutazione sull'assetto della proprietà degli impianti per il servizio idrico e dei conseguenti interventi di razionalizzazione della società previsti dalla legge	X		
1.2 Adozione dei provvedimenti conseguenti alla scelta effettuata ai sensi del punto 1.1, ovvero interventi dal lato dei costi, mediante contrazione degli stessi, o delle entrate, mediante anche sollecitazione agli organi competenti, al fine di conseguire il ripristino dell'equilibrio economico della gestione	X		

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Relazione in merito al punto 1.1	Efficacia	SI		
Provvedimenti di razionalizzazione adottati	Efficacia	SI		
Variazione dei costi operativi rispetto all'anno precedente	Efficienza	<0		
Variazione del risultato economico dell'esercizio rispetto all'anno precedente	Economicità	> 0		

4) **Patto 2000 soc. cons a r.l.**

OBIETTIVO

1.Reperimento di nuove risorse per il finanziamento di specifici progetti infrastrutturali nel territorio	2019	2020	2021
Fasi			
1.1.Individuazione delle risorse finanziarie a cui è possibile ricorrere	X	X	X

1.2.Partecipazione/richieste di assegnazione di risorse	X	X	X
---	---	---	---

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero delle richieste di assegnazione di contributi presentate	Efficacia	>0	>0	>0
Numero e importo delle assegnazioni di contribuzioni ottenute	Efficacia	>0	>0	>0

OBIETTIVO

2.Accrescimento dell'efficienza della gestione	2019	2020	2021
Fasi			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziare per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

5) **Umbria digitale soc. cons. a r.l.**

In merito agli obiettivi riferiti alla società Umbria Digitale, tenuto conto della convenzione per il controllo analogo sottoscritta dal Comune di Corciano nel corso dell'anno 2017, gli stessi dovranno essere definiti secondo le modalità previste dalla predetta convenzione. Pertanto, le proposte di obiettivo elaborate in questa sede devono intendersi rivolte all'organismo di controllo previsto nella predetta convenzione.

OBIETTIVO

1. rafforzamento del supporto tecnologico ed informatico agli enti associati nell'ambito dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione	2019	2020	2021
Fasi			
1.1.Ampliamento dei servizi di supporto tecnologico ed informatico offerti	X	X	X
1.2.Potenziamento dei servizi già erogati	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero dei servizi di supporto tecnologico aggiuntivi offerti nell'anno rispetto all'anno precedente	Efficacia	>0	>0	>0
Numero dei servizi esistenti potenziati	Efficacia	>0	>0	>0

OBIETTIVO

2.Accrescimento dell'efficienza della gestione	2019	2020	2021
Fasi			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziati per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

6) **Sienergia spa in liquidazione:**

La società è già nella fase liquidatoria. Si pone come obiettivo la rapida conclusione della stessa.

2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettiva.

2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riportano di seguito i principali investimenti che l'Amministrazione intende effettuare nel periodo 2019-2021:

Capitolo	INVESTIMENTI	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte di finanziamento	Previsione del programma dei lavori pubblici*
332170	Lavori di risanamento edificio Centro Anziani	107.762,79	-	-	Mutuo	SI
372170	Miglioramento sismico asilo nido Chiugiana	845.000,00	-	-	Mutuo - alienazione	SI
432182	lavori di manutenzione straordinaria scuola materna via parco san mariano	217.631,66	-	-	Contributo statale	
492179	Progettazione scuola media San Mariano	460.847,00	-	-	Fondo rotativo Cassa DDPP – contributo MIUR	INSERITO SUL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI
632176	Completamento struttura aggregativa in loc. S. Mariano	500.000,00	-	-	Mutuo-alienazione	
812198	recupero e valorizzazione del collegamento ciclo-pedonale dedicato al turismo sostenibile dell'abitato di corciano capoluogo con il percorso "perugia-trasimeno -	200.000,00	380.000,00	-	Contributo comunitario/regionale	SI
782171	messa in sicurezza idraulica dell'abitato di mantignana	100.000,00	-	-	Contributo (fondo IMU-TASI)	

792171	efficientamento energetico del palazzo comunale	249.000,00	-	-	Contributo regionale-	SI
952176	realizzazione edicole funerarie cimitero san mariano	136.000,00	-	-	Entrate proprie	
812118	Manutenzione straordinaria strade comunali	-	104.918,00	164.525,00	Contributi (fondo IMU-TASI)	
		2.816.241,45	484.918,00	164.525,00		

*sono inserite nel programma dei lavori pubblici solo le opere di importo stimato pari o superiore a € 100.000,00 per le quali è stato approvato un livello minimo di progettazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 e dell'art. 23, comma 4 e dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs 50/2016.

Centro Anziani			Cap. 332170
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)			Si
FASI CRONOPROGRAMMA		ESERCIZIO	IMPORTO
lavori da realizzare nell'anno.....		2019	107.762,79
lavori da realizzare nell'anno.....		2020	-
lavori da realizzare nell'anno.....		2021	-
TOTALE OPERA			107.762,79
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Contributo a rendicontazione ? (si/no)	NO		
Mutuo	Cap. 330170	2019	107.762,79
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			107.762,79

Miglioramento sismico SM e Nido Chiugiana	Cap. 372170
--	--------------------

Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)			Si
FASI CRONOPROGRAMMA		ESERCIZIO	IMPORTO
lavori da realizzare nell'anno.....		2019	845.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....		2020	-
lavori da realizzare nell'anno.....		2021	-
TOTALE OPERA			845.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Contributo a rendicontazione ? (si/no)	NO		
Mutuo	Cap. 370170	2019	756.000,00
Alienazione	Cap. 190043	2019	89.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			845.000,00

Collegamento Ciclo-Pedonale GAL			Cap. 812198
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)			Si
FASI CRONOPROGRAMMA		ESERCIZIO	IMPORTO
lavori da realizzare nell'anno.....		2019	200.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....		2020	380.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....		2021	-
TOTALE OPERA			580.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Contributo a rendicontazione ? (si/no)	NO		
Contributo reg.le	Cap. 810198	2019	329.904,00
Contributo UE	Cap. 810298	2019	250.096,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			580.000,00

Efficientamento Energetico Palazzo Comunale Corciano			Cap. 792171
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)			Si
FASI CRONOPROGRAMMA		ESERCIZIO	IMPORTO
lavori da realizzare nell'anno.....		2019	249.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....		2020	-
lavori da realizzare nell'anno.....		2021	-
TOTALE OPERA			249.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Contributo a rendicontazione ? (si/no)	NO		
Contributo reg.le	Cap. 790171	2019	249.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			249.000,00

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020-ANNUALITA' 2018

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SPESA					ENTRATA			ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
		Capitolo spesa	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	% di realizzo	Capitolo entrata	Tipologia finanziamento	Previsione assestata	Delib/Determ.di approvazione progetto	Determina a contrarre	Determina di aggiudicazione
1	Efficientamento energetico palestra Ellera	632177	340.000,00	340.000,00	233.962,41	68,81	630177	Contr.	340.000,00	Det. 916 del 30.07.2017	Det. 1123 del 29.11.2017	Det. 266 del 14.03.2018
2	Ampliamento cimitero Chiugiana	952174	250.000,00	250.000,00	171.420,95	68,57	950174	Cimit.	250.000,00	Det. 265 del 14.03.2018	Det. 472 del 27.04.2018	Det. 722 del 4.07.2018
3	Realizzazione sovrappasso ferroviario pedonale loc. Tigli	812199	501.741,28	501.741,28	0,00	0,00	680151	Risarcim.	196.161,75	no	no	no
								Avanzo	305.579,53			
4	Miglioramento sismico asilo nido Chiugiana	372170	44.968,71	44.968,71	44.968,71	100,00	190040	Alienazioni	13.368,71	no	no	no
								Avanzo	31.600,00			
5	Lavori di risanamento centro anziani Ellera	332170	120.000,00	120.000,00	11.879,73	9,90	330170	Mutuo	98.000,00	no	no	no
							190040	Alienazioni	22.000,00			
			1.256.709,99	1.256.709,99	62.231,80	36,78			1.256.709,99			

Dati riferiti ad ottobre 2018

La possibilità di attuare nuovi investimenti è stata ampliata dalle nuove disposizioni sul “pareggio di bilancio”, adottate con la L. 208/2015, le quali hanno sostituito il vecchio patto di stabilità interno. Le nuove regole hanno permesso già nel 2016 un incremento delle opere pubbliche e degli investimenti, grazie alla possibilità di applicare, almeno in parte, quote dell’avanzo di amministrazione vincolato e destinato.

Ai fini della programmazione futura è importante tenere in considerazione l’allentamento dei vincoli di finanza pubblica imposti dal cosiddetto “pareggio di bilancio”, di cui alla L. 248/2012, per effetto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali hanno evidenziato l’illegittimità dell’esclusione dell’avanzo di amministrazione dalle entrate rilevati ai fini del conseguimento del saldo non negativo tra entrate e spese finali. Conseguentemente, con circolare n. 25 del 03/10/2018, il Ministero dell’economia e delle finanze, ragioneria generale dello Stato, ha stabilito che già dal 2018 gli enti considerano ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione. L’allentamento è stato definitivamente sancito dalla Legge di bilancio 2019 che, come sopra indicato, ha eliminato il vincolo di finanza pubblica basato sui saldi di competenza, individuandolo nell’equilibrio del bilancio dell’Ente.

In allegato (**ALLEGATO B**) si riporta lo stato di attuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’anno 2018.

2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche, avviate negli anni precedenti al 2018 e non concluse (sono incluse anche opere pubbliche non inserite all'interno dei relativi elenchi annuali dei lavori pubblici in quanto di importo inferiore ad € 100.000,00).

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno finanziamento	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
3	Realizzazione sovrappasso pedonale loc. I Tigli	2017	488.411,04	4.120,13	484.290,91	Avanzo+Alienazioni

2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi –

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si stabiliscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 semplificazione degli adempimenti tributari, mediante accorpamento delle imposte immobiliari comunali, ampliamento delle modalità di versamento specie elettroniche, digitalizzazione e informatizzazione degli adempimenti;
- 2 rimodulazione del sistema tariffario dei servizi pubblici locali, allo scopo di tutela dei soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale ed al contempo garantire un elevato standard di servizi resi ai cittadini;
- 3 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali.

2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2017 (dati al 10/08/2018) la spesa corrente (impegni) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012	Missione	Programma	Descrizione Missione/Programma	Impegnato	% sul totale
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1	1	Organi istituzionali	129.167,90	1,11
	1	2	Segreteria generale	274.549,06	2,37
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	452.540,21	3,90
	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	211.930,46	1,83
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	183.967,03	1,59
	1	6	Ufficio tecnico	420.757,00	3,63
-	1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-
	1	10	Risorse umane	396.496,86	
	1	11	Altri servizi generali	351.430,73	3,03
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	10	2	Trasporto pubblico locale	248.318,82	2,14
	10	5	Illuminazione pubblica-parcheggi	-	-
	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità (Farmacie comunali...)	6.500,76	0,06

Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	76.532,04	0,66
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	1	Sistema di protezione civile	18.000,00	0,16
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	
Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	9	3	Servizio smaltimento rifiuti	4.641.503,12	40,00
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	936.294,53	8,07
		2	Interventi per la disabilità	19.500,00	0,17
		3	Interventi per gli anziani	13.420,00	0,12
		4	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	472.889,46	4,07
		5	Interventi per le famiglie	-	
-		6	Interventi per il diritto alla casa	15.964,21	-
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.073,08	0,02
		8	Cooperazione e associazionismo	3.100,00	0,03
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	185.636,29	-
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	4	1	Istruzione prescolastica	86.570,83	0,75
		2	Altri ordini di istruzione	315.321,51	2,72
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.397.784,68	12,04
		7	Diritto allo studio	80.687,19	0,70
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	3	1	Polizia municipale e amministrativa		3,14

				364.338,74	
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	233.880,05	2,02
Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	1	8	Statistica e sistemi informativi	65.779,93	0,57
				11.604.934,49	100,00

2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

2.2.2.6. La gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;

- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27.04.2017 "Approvazione del rendiconto della gestione 2016-approvazione dell'inventario e dello stato patrimoniale alla data del 1.01.2016 riclassificati e rivalutati in base al principio contabile alleg. 4.3. del D.Lgs. 118/2011-approvazione rideterminazione del patrimonio", come aggiornato in seguito all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30/04/2018.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili, riferiti all'anno 2019.

Descrizione	Data inizio	Data scadenza	Importo annuale (€)
Locazione immobile Caserma dei Carabinieri – Via Roma,2 - Corciano	01/10/1999		21.440,20
Locazione immobile Distretto Sanitario – Via Gramsci, 6 – “La Galleria” - Ellera	15/10/2003	14/10/2023	58.813,00
Locazione immobile via Ballarini - Corciano	19/09/2017	18/09/2023	7.020,00
Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale – Via Filangeri, 2 - Migiana	01/08/2013	31/07/2017	2.582,79
Locazione abitazione a canone sociale – Via Giappesi, 16 Corciano	08/02/2018 26/04/2018 15/06/2017	07/02/2022 25/04/2020 15/06/2021	2.717,21
Locazione terreni antenne telefonia			53.823,46
Locazione immobile farmacia – “Il Girasole” – S. Mariano	29/12/2014	31/12/2034	26.100,00
Concessione terreno San Mariano	13/03/2015	12/03/2035	3.156,00
Locazione chioschi fiori cimiteri			4.915,52
Affitto terreno in località Corciano retrostante area ex Colonia			190,00
Locazione studi medici – “Il Girasole” – S. Mariano (Peverini,		30/03/2022	11.810,00

Marmottini, Albano)	31/03/2016 01/01/2019	31/12/2024	
Locazione immobile in località – La Fraternità - Mantignana	01/12/2019	31/12/2024	2.342,00

2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'eliminazione del patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, e l'entrata in vigore del nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dalla L. 243/2012, dalle norme della L. 208/2015, della L. 232/2016 e della L. 205/2017 hanno facilitato la possibilità di attuare investimenti, consentendo in particolare lo sblocco degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Nonostante l'allentamento dei vincoli di finanza pubblica, derivante dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25/2018, l'attuazione di nuovi investimenti resta condizionato dal reperimento di nuove risorse. Quest'ultimo risente dalla progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, il cui impiego è peraltro necessario in gran parte per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria di specifici beni patrimoniali, come ammesso dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, nonché dalla difficoltà di reperire contributi da altre amministrazioni pubbliche e/o da privati. A ciò si aggiunge comunque la limitata possibilità di ricorrere all'indebitamento, per evitare di appesantire la parte corrente dei futuri bilanci ed il progressivo esaurimento delle quote di avanzo di amministrazione accantonate e non utilizzate negli anni precedenti.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivati canali quali:

- Applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato ancora non utilizzate;
- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing);
- Indebitamento (nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti norme e dalla sostenibilità degli oneri di rimborso del debito).

2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della ridotta contrazione di nuovi mutui. Inoltre, l'Ente ha operato un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012 ed un'ulteriore operazione di estinzione anticipata nel 2016, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/11/2016, per l'importo di € 40.361,94. L'indebitamento comunale è stato oggetto, negli ultimi anni, di tre operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010, n. 28/2015 e da ultimo n. 28 del 29/05/2017. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono state impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015 e nell'anno 2016, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. In relazione all'ultima rinegoziazione, i risparmi dell'anno 2017 sono stati già in parte destinati a spese di investimento e a spese correnti non ripetitive, come ancora concesso dalla norma appena citata. Anche per il triennio 2018-2020, i risparmi annuali derivanti dall'operazione potranno destinarsi interamente alle spese correnti (art. 1, comma 867, L. 205/2017).

Alla data del 31/12/2017 il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 62,51%, ben al di sotto del limite fissato dal decreto ministeriale che stabilisce i parametri di deficitarietà strutturale (150%). L'indebitamento procapite ammontava, alla predetta data, ad € 570,35.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nello schema di bilancio 2019-2021:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
Residuo debito al 1/01/	13.060.653,62	12.756.198,78	12.220.800,66	11.566.571,81	12.263.373,77	11.522.529,91
Nuovi prestiti	437.200,00	0,00	40.000,00	1.428.462,79	-	-
Debito complessivo	13.497.853,62	12.756.198,78	12.260.800,66	12.995.034,60	12.263.373,77	11.522.529,91
Prestiti rimborsati (*)	701.292,90	535.398,12	694.228,85	731.660,83	740.843,86	679.678,35
Estinzioni anticipate (art. 56bis, comma 11 DL 69/2013)	40.361,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31/12/	12.756.198,78	12.220.800,66	11.566.571,81	12.263.373,77	11.522.529,91	10.842.851,56

(*) La voce prestiti rimborsati non comprende la quota vincolata di cui all'art. 56bis, comma 11 del D.L. 69/2013 (pari al 10% delle alienazioni) pari ad € 71.431,20

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti prevista per il 2019 è pari al 2,62%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
entrate correnti da rendiconto penultimo esercizio precedente	19.463.083,23	19.171.399,24	18.704.001,83	19.548.661,25	18.409.357,05	18.320.800,46
Interessi su mutui	592.808,60	564.765,52	540.649,25	511.479,17	524.145,16	494.100,43
<i>a detrarre contributi in conto interessi</i>	-	-	-	-	-	-
interessi su fidejussioni al netto di contributi	-	275,95	474,08	366,93	255,57	139,83
	592.808,60	565.041,47	541.123,33	511.846,10	524.400,73	494.240,26
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,05	2,95	2,89	2,62	2,85	2,70

Importi in €

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Nel corso del 2016, il Comune ha deliberato la concessione di una garanzia fideiussoria relativa ad un mutuo contratto da una società sportiva dilettantistica concessionario di un impianto sportivo comunale. L'importo del mutuo garantito è pari a 32.000,00, con una rata annuale di € 3.200,00.

Nel corso del mandato amministrativo:

- si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del pareggio di bilancio;
- si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio corrente

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012, come modificato dalla L. 164/2016, ha stabilito, che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando in fase previsionale e di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della medesima legge. Pertanto, con la modifica

apportata alla L. 243/2012 è stato eliminato l'obbligo di conseguire anche l'equilibrio di parte corrente in termini di cassa, originariamente previsto dalla L. 243/2012.

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un'ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). Suddetta possibilità è stata riproposta dalla L. 208/2015, in base alla quale gli enti, per gli anni 2016 e 2017, avevano altresì la facoltà di destinare l'intero ammontare dei proventi derivanti dai permessi di costruire (eccetto quelli di cui all'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001) al finanziamento della spesa per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per le spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, L. 208/2015).

A decorrere dal 2018 la facoltà derogatoria prevista dal sopra citato articolo in materia di destinazione dei proventi dei permessi di costruire è stata eliminata (art. 1, comma 461, L. 232/2016). Infatti, il comma 460 dell'art. 1 della medesima L. 232/2016 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione delle costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente, per gli anni 2015 e 2016. Tale possibilità è stata estesa anche all'esercizio 2017 dall'art. 1, comma 440, della L. 232/2016 ed agli esercizi 2018-2020 dall'art. 1, comma 867, della L. 205/2017.

a inoltre rilevato che l'art. 1, comma 866, della L. 205/2017 ha consentito, per il triennio 2017-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito").

Per effetto del comma 866, quindi, nel triennio 2018-2020 le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possono essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parte dell'equilibrio corrente) in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri.

La possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- 1) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- 2) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- 3) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

La facoltà sopra specificata è stata estesa a regime dall'art. 11-bis del D.L. 135/2018, come modificato dalla legge di conversione.

L'equilibrio preventivo di parte corrente dell'anno 2019 in sede di bilancio viene conseguito con la destinazione alle spese correnti alcune specifiche entrate previste dalla legge. Si tratta in particolare:

- dei proventi derivanti da permessi di costruire, destinati al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria ammesse dalla legge;
- dell'economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2017 utilizzata per il finanziamento della spesa corrente;

Sempre nel citato anno, concorrono all'equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le concessioni cimiteriali. Entrate che, pur essendo per la loro natura soggette a variabilità, sono tuttavia in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota "coperta" dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria dal 2015.

Inoltre, concorre alla realizzazione dell'equilibrio corrente anche il trasferimento statale previsto dalla legge di bilancio 2019, relativamente alla quota introdotta dal D.L. 135/2018 (art. 1, comma 895-bis, della L. 145/2018) – valida solo per l'anno 2019 -, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l'ente avrebbe potuto conseguire con l'introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l'effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune. La quota di tale trasferimento vincolata ad interventi di messa in sicurezza di strade, scuole e altre strutture comunali (art. 1, comma 892, L. 145/2018) è stata destinata invece a spese di investimento, nell'intero triennio 2019-2021 (tenuto conto che tale quota è prevista dalla legge di bilancio per il periodo 2019-2033).

Negli anni successivi il perseguimento dell'equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla "compensazione IMU-TASI" appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché delle altre voci sopra ricordate, oltre ad un'attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell'obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale, nonché della cessazione di alcune disposizioni che consentono la destinazione di entrate in conto capitale o di economie di spesa, al finanziamento della spesa corrente.

Equilibrio finale

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L. 243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui ed alle spese per il rimborso di prestiti. Tra le entrate finali è incluso il fondo pluriennale vincolato, eccetto quello derivante dall'indebitamento. Quest'ultima previsione, di fatto, determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno. Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

Equilibrio di cassa

Come sopra accennato, dal 2016 l'Ente ha l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa in termini complessivi (conseguimento di un fondo di cassa finale non negativo, considerando tutti gli incassi e tutti i pagamenti ed il fondo di cassa iniziale). L'obbligo del saldo di cassa finale non negativo, considerando solo le entrate e le uscite di cassa dell'esercizio (senza il saldo di cassa iniziale), previsto inizialmente dalla L. 243/2012, è stato eliminato dalla L. 164/2016.

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del 31/12/2017 ammonta ad € 1.086.346,99, costituito per la maggior parte da risorse libere e nel corso del medesimo anno non si sono registrati particolari squilibri di cassa.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio, tenendo conto che ciò comunque richiederà una accelerazione dell'incasso delle entrate. In ogni caso va ricordato che, in base all'art. 173, comma 8, del D.Lgs 267/2000, il responsabile che adotta atti di impegno della spesa deve accertare preventivamente che i pagamenti conseguenti allo stesso siano compatibili con gli stanziamenti di cassa.

2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 03/11/2014, e successive modificazioni, è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

Area	Servizio
AREA SEGRETERIA GENERALE	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI UO CONTROLLI E SUPPORTO RPCT ALBO PRETORIO
AREA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA, UFFICIO TOPONOMASTICA) PROTOCOLLO PERSONALE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI
AREA POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA'
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE IMPRESE
AREA CULTURA, TURISMO	CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE
AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	PATRIMONIO COMUNALE

	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA	PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE PCCA – PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AMBIENTE AMMINISTRATIVO
AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE	EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO
AREA SOCIO EDUCATIVA	SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI

2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 02/03/2015.

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio Numero al 31/12/2017	In servizio al 31/06/2018
Categoria A	0	0	0
Categoria B	46	35	34
Categoria .C	63	54	53
Categoria D	20	14	14
TOTALE	129	103	101

Totale personale in servizio alla data del 31/12/2017:

di ruolo n.	103
--------------------	------------

Distribuzione del personale in servizio per Area (per categoria giuridica) al 30/06/2018.

SEGRETERIA GENERALE	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	2
Categoria D	0
TOTALE	3
AREA AMMINISTRATIVA	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	7
Categoria C	10
Categoria D	1
TOTALE	18
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	5
Categoria C	4

Categoria D	1
TOTALE	10
AREA POLIZIA MUNICIPALE	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	14
Categoria D	1
TOTALE	16
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	1
Categoria D	1
TOTALE	3
AREA CULTURA, TURISMO	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1

Categoria C	2
Categoria D	1
TOTALE	4
AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	11
Categoria C	4
Categoria D	2
TOTALE	17
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	0
Categoria C	1
Categoria D	2
TOTALE	3
AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0

Categoria B	2
Categoria C	4
Categoria D	1
TOTALE	7
AREA SOCIO EDUCATIVA	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	5
Categoria C	11
Categoria D	4
TOTALE	20

TOTALE POSTI COPERTI:101

2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato, sulla base del programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.104 del 10/05/2018, integrato con deliberazione di Giunta Comunale n.125 del 08/06/2018 e con deliberazione n. 172 del 20/09/2018:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti T.I. al 1/1 ¹	108	106	104	104	104	103
Cessazioni	3	6	3	0	5 ²	3 ³
Assunzioni	1	4	3	0	4 ⁴	3 ⁵
Dipendenti al 31/12 ⁶	106	104	104	104	103	103

¹ *Non include il Segretario*

² *Sono considerate anche le cessazioni e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra*

³ *cessazione di dipendente per dimissioni con effetto dal 23/06/2018*

⁴ *Sono considerate anche le cessazioni e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra*

⁵ *assunzione tramite mobilità di assistente sociale*

⁶ *Non include il Segretario*

2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale riferita al triennio precedente, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

	2016	2017	2018
	Impegnato	Impegnato	Stanzamenti
Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01)	3.560.790,09	3.581.146,01	3.984.354,07
Retribuzioni	2.507.392,38	2.515.479,11	2.615.540,00
Oneri sociali	748.797,89	754.715,29	832.242,44
Tempo determinato	73.771,44	64.907,55	134.840,00
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	0,00	0,00	0,00
Straordinario	16.066,38	15.389,11	18.926,27
Trattamento accessorio	105.904,11	112.686,73	106.787,69
Retribuzioni di risultato	32.601,03	32.049,07	39.000,00
Ferie non godute	0,00	2.250,38	2.000,00
Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	21.213,90	21.213,90	42.428,00
Quote personale quiescenza	0,00	0,00	2.500,00
Elezioni	14.637,29	15.846,04	45.380,00
Incentivo ICI	0,00	15.000,00	15.000,00
Incentivi progettazione	3.648,97	4.022,62	16.801,00
Incentivi condono edilizio	0,00	0,00	23.000,00
Indagini statistiche	756,70	611,21	2.040,81
Diritti di rogito	0,00	0,00	57.617,86
Buoni pasto	36.000,00	26.975,00	27.000,00
Rimborsi ai dipendenti	0,00	0,00	3.250,00
Altre spese.....	0,00	0,00	0,00
Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)	79.517,74	53.034,60	37.005,00
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00
Co.co.co. (compresi oneri sociali)	15.135,68	15.423,69	5.464,00

Lavori socialmente utili	29.580,74	11.620,75	0,00
Visite fiscali	403,48	450,00	200,00
Formazione	31.843,60	24.950,00	31.341,00
Rimborsi ai dipendenti	2.554,24	590,16	0,00
Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001)	221.185,19	223.167,22	247.622,76
Totale spese di personale	3.861.493,02	3.857.347,83	4.268.981,83
(-) Componenti escluse	357.301,69	374.502,63	705.798,15
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	3.504.191,33	3.482.845,20	3.563.183,68
LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	-68.104,54	-89.450,67	-9.112,19

SPESA PERSONALE AI FINI RAPPORTO (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)	3.861.493,02	3.857.347,83	4.268.981,83
Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)	16.356.159,39	16.964.140,76	20.416.517,28
Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C)	23,609%	22,738%	20,909%

2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica

Come già in precedenza evidenziato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente abrogato, con decorrenza dal 01/01/2016, il patto di stabilità interno, sostituendolo con nuovi vincoli di finanza pubblica, estrinsecati nel "pareggio di bilancio" (art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della L. 208/2015). La legge di bilancio 2017 ha abrogato le norme introdotte dalla L. 208/2015, riscrivendo le regole del "pareggio di bilancio" nei commi 463 e seguenti, seppure confermando sostanzialmente l'impianto delle precedenti regole. In particolare, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tra le entrate finali sono comprese quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio, mentre tra le spese finali sono incluse quelle ascrivibili nei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, in base al comma 466 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza si considera il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dall'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (con esclusione quindi di quello finanziato dall'avanzo di amministrazione applicato, oltre che dall'indebitamento).

In questo contesto normativo occorre tenere conto di quanto già evidenziato in precedenza relativamente all'allentamento dei vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018, disposto dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 03/10/2018, con l'inclusione tra le entrate finali anche dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione per il finanziamento della spesa corrente, stante le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

La legge di bilancio 2019 ha disposto l'abolizione del saldo di competenza al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla L. 243/2012. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato

dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011;

L’obiettivo di finanza pubblica consente quindi un ampliamento delle possibilità di attuare spese di investimento, permettendo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati nonché del nuovo indebitamento.

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ENTE

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell’Amministrazione comunale, insediatasi nell’anno 2018, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/10/2018.

1- Partecipazione, evidenza e prudenza

Amministrare al servizio dei cittadini significa innanzi tutto promuovere processi partecipativi e di evidenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative. Nel mandato 2013-2018 abbiamo raggiunto ottimi risultati, ma vogliamo fare di più, vogliamo uno stile di governo comunale basato sulla volontà e capacità di coinvolgimento, che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri cittadini, protagonisti e destinatari di decisioni condivise.

Partiremo dalla stesura del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale. Oltre ai processi istituzionali che richiedono la partecipazione dei cittadini (modifiche dello Statuto e/o dei Regolamenti Comunali), impegneremo ulteriori risorse per favorire:

- strumenti di consultazione dei cittadini, anche in modalità virtuale;
- istituzione di nuove consulte democratiche per favorire le politiche di sviluppo economico-sociale, nonché urbanistico e di proporre e monitorare le attività culturali, sportive e del tempo libero;
- coinvolgimento dei cittadini alla vita pubblica attraverso forme di rappresentanza attiva in funzione di un'autentica educazione civica;

- pieno coinvolgimento della cittadinanza attraverso la promozione di un “centro di raccolta informazioni”, per le segnalazioni dell’utenza su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori e passaggi pedonali, micro delinquenza, funzionamento dei servizi pubblici, sicurezza del lavoro;
- istituzione di un “registro di cittadini volontari” che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro (ad esempio servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, cura del verde pubblico e decoro ambientale, ecc.).
- istituzione “dell’albo certificato delle associazioni” con il fine di continuare a dare un notevole impulso al mondo dell’associazionismo.

Gli strumenti di partecipazione attiva saranno promossi nel rispetto delle pari opportunità e della massima informazione, alla luce delle normative vigenti in tema di partecipazione attiva. Al fine di garantire un’informazione corretta e puntuale bi direzionale (cittadino - comune – cittadino) si farà ricorso ai canali informativi compresi quelli telematici: costante aggiornamento del sito internet, presentazioni pubbliche, rendicontazione sociale (linee programmatiche del sindaco, bilancio sociale, bilancio ambientale), indagini sulla soddisfazione del cittadino rispetto ai servizi resi, trasmissione sul web delle riunioni del Consiglio Comunale, pubblicazioni comunali specifiche e settoriali.

Sul piano istituzionale, aumenteranno gli interventi sulla comunicazione sociale ed istituzionale, ottimizzando i servizi comunali legati all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (tempi e certezza della risposta, orari flessibili) ed i servizi comunali legati allo Sportello Unico delle Attività Produttive (semplificazione amministrativa).

In continuità con quanto attuato nella passata amministrazione, l’obiettivo è quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell’organizzazione amministrativa dell’ente: una gestione moderna ed efficace mirata ad ottimizzare l’allocazione delle risorse, la pianificazione economica e il controllo di gestione, per elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate.

In questa ottica rientra l’ottimizzazione e valorizzazione della gestione del personale, per puntare ad un livello ottimale di qualità e quantità dei servizi. Le lavoratrici ed i lavoratori sono un patrimonio fondamentale del Comune sul quale investire in formazione, dignità e professionalità. Riconoscere “valore” al lavoro è un presupposto per generare valore aggiunto al servizio dei cittadini. L’Ente Locale è chiamato ad una sfida importante sul piano dei cambiamenti legislativi in atto: è necessario, quindi, proporre un adeguato modello di governo, con l’impiego di personale tecnico qualificato, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati.

Il Comune di Corciano può vantare un personale amministrativo di buon livello, costituito da persone motivate e qualificate, in grado di garantire la piena e attiva partecipazione ai processi, ivi compresi i momenti di progettualità e di verifica collegiale, di definizione degli obiettivi e di

programmazione. Per questa ragione, occorre ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse interne e salvaguardare le competenze, le funzioni e i livelli di conoscenza e di specializzazione del personale dipendente, nonché le loro possibilità di sviluppo e di carriera. Appare quanto mai opportuno procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione e rotazione. In sintesi, vogliamo alzare l'asticella ancora più in alto, raggiungere elevati standard di efficienza ed efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione locale. Occorre rafforzare ulteriormente le azioni portate avanti negli ultimi anni, snellendo ancor di più le procedure burocratiche:

- ottimizzare l'informatizzazione del territorio, completando la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- rendere ancora più trasparente l'attività amministrativa;
- improntare l'azione amministrativa non solo ai principi di legalità, ma anche ad un parametro di legittima concretezza, ordinando le priorità e stabilendo obiettivi misurabili, secondo indicatori di performance semplici, comunicabili e collegati alla soddisfazione del destinatario finale dell'azione amministrativa
- uniformare l'azione amministrativa al principio della libertà dell'iniziativa economica e dell'autodeterminazione;
- investire nella prevenzione della corruzione, in coerenza con la vigente normativa anticorruzione;
- costituzione di un team incaricato di elaborare progetti candidabili al finanziamento europeo.

Corciano negli anni ha costruito una propria identità territoriale tanto da diventare anticipatore di molte scelte, poi replicate in ambito regionale e non solo. Questa capacità si deve trasformare anche in autorevolezza nei confronti degli enti sovra ordinati quando si parla di risorse da ridistribuire. In questo ambito, vanno sostenute rivendicazioni anche forti nei confronti dello stato centrale (presenza nell'ANCI) in merito alle risorse ridistribuite nei territori. Il contesto economico di Corciano è tra i più dinamici della regione e contribuisce in maniera significativa sul piano della tassazione. Una parte di queste risorse devono essere ricollocate nell'ambito del territorio corcianese!

La politica in ambito amministrativo deve tornare ad assumere un ruolo autorevole di indirizzo, che sia sinergica alle competenze amministrative e sia orientata sempre più all'apertura, alla disponibilità nei confronti dei cittadini/utenti, al loro protagonismo attivo e passivo.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali, attraverso una sinergia virtuosa fra amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Anche in questo

settore il Comune di Corciano vanta un livello ottimale di gestione e, pertanto, si dovrà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo, di programmazione, di rendicontazione certificata, recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie e nel contempo garantire sempre un elevato standard dei servizi resi ai cittadini.

In altri termini nel 2018>2023 dovrà esserci continuità con l'atteggiamento di prudenza che ha contraddistinto il concluso mandato amministrativo.

Prudenza latina, intesa come saggezza; come capacità di governare il territorio (e le sue passioni); come capacità di orientare l'azione politica al perseguimento del bene comune.

Prudenza come virtù sia intellettuale sia morale.

2 - Inclusione produttiva vorticososa

La crisi economica globale si è riversata in modo grave anche nel nostro territorio dove il numero di imprese in difficoltà è stato ed è in costante aumento. Seppure Corciano conservi il secondo reddito pro capite dell'Umbria, oggi c'è meno ricchezza, meno occupazione e le cause di carattere generale sono ben note. L'Amministrazione Comunale ha cercato di svolgere un ruolo fondamentale e attivo nella gestione della crisi, riattivando un processo di sviluppo locale come soggetto propulsore/promotore, offrendo al privato spazi e opportunità per muoversi in un mercato dinamico, ma opportunamente regolamentato.

Nel 2013-2018 sono stati distribuiti contributi a fondo perduto per le piccole e medie imprese; si è introdotta l'esecuzione triennale TARI per le imprese che recuperano opifici dismessi o che esercitano nei Centri Storici; sono state sostenute le nuove attività produttive insediate nei Centri Storici attraverso un contributo del 50% sul costo dell'affitto per i primi due anni di esercizio; circa il 90 % del territorio comunale è stato servito dalla fibra ottica.

In questo quadro, è necessario continuare il percorso già intrapreso e quindi prevedere ulteriori interventi di sostegno con la partecipazione dei soggetti interessati. Le competenze degli imprenditori e delle loro associazioni verranno messe a disposizione dell'intera comunità per predisporre incentivi finanziari in convenzione con gli istituti di credito presenti sul territorio, per promuovere progetti di marketing territoriale, di sviluppo

industriale per la riqualificazione di pubblici esercizi e attività artigianali, per organizzare eventi per la promozione del turismo, dell'artigianato e del commercio.

L'amministrazione intende continuare a farsi parte attiva in tutti i progetti e programmi che hanno la finalità di creare nuovi posti di lavoro, soprattutto giovanile.

Perciò il bisogno di lavoro continua ad essere l'emergenza primaria e il Comune sarà l'istituzione che alimenterà vorticosamente ogni possibile forma imprenditoriale di creatività e di produttività.

Per questi motivi l'ambito sociale e le politiche per il lavoro devono rappresentare alcuni dei cardini della proposta politica a livello locale:

- predisporre più fondi pubblici possibili e attivare o ancora riattivare qualunque forma di sinergia pubblico-privato, pubblico-associazioni soprattutto nella nuova frontiera delle Start Up e dell'indotto creativo e tecnologico.
- agire su tutti gli ambiti di imposte, tasse, contributi affinché ove possibile si applichi la progressività dell'imposta dovuta, legata al reddito anche per i servizi a domanda diretta (in particolare quelli scolastici che hanno subito da ultimo un adeguamento importante);
- il completamento della posa della fibra ottica in tutto il territorio e la creazione di nuove Wi-Fi Free Zone, per ora limitate alla Biblioteca Rodari e alla Piazza di Corciano;
- sul versante della qualificazione del lavoro, è indubbio che oggi i giovani per entrare nel mondo del lavoro oltre a possedere un titolo di studio devono conoscere almeno una lingua straniera (in particolare l'inglese e hanno padronanza degli strumenti tecnologici e informatici); a tal proposito saranno sostenuti stage lavorativi o di formazione in collaborazione con associazioni di categoria ed istituti scolastici che integrino le conoscenze formative all'interno di P.O.F. predeterminati e condivisi;
- un riferimento a parte meritano le opportunità legate ai mestieri tradizionali fortemente richiesti dal mercato del lavoro, a tal proposito per gli stage estivi dovranno essere privilegiate le produzioni portatrici di sapere artigiano di spiccata manualità.

Nel mandato 2018>2023 Corciano dovrà vedere implementare la sua capacità intrinseca di relazionarsi con le dinamiche globali, in particolare con l'Unione Europea. Dovrà essere rafforzata la vocazione europea di Corciano - testimoniata anche dalla pluriennale esperienza di gemellaggi -

utilizzando le opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione degli enti locali attraverso diversi programmi europei: Europa per i cittadini, europea creativa, urbact, erasmus plus per citarne solo alcuni fra quelli a finanziamento diretto.

Parte del rinnovato sviluppo produttivo di Corciano dovrà trarre energia dal vortice che si agiterà fuori dai confini comunali, la Comunità e l'Amministrazione dovranno dimostrarsi più porosi verso l'innovazione culturale e produttiva, attraverso l'organizzazione e il coordinamento delle seguenti iniziative:

- a. sviluppo di una comunicazione più dinamica mediante un utilizzo più esteso di strumenti smart caratterizzata da una maggiore facilità di fruizione da parte degli utenti e aggiornata in modo costante. In questa prospettiva il coinvolgimento di giovani del territorio ai quali consentire di esprimere la propria creatività e progettualità potrebbe favorire la nascita di proposte e soluzioni creative.
- b. rigenerazione delle principali manifestazioni culturali del territorio individuando anche quelle che potrebbero essere inserite in un circuito europeo valutando la fattibilità di collaborazioni con eventi o manifestazioni simili attive in altre realtà territoriali europee;
- c. valutare la fattibilità della costituzione di un coordinamento formale fra i vari soggetti e stakeholder locali favorendo la nascita di un tavolo di coordinamento che abbia come priorità la promozione e la valorizzazione della dimensione culturale e turistica di Corciano anche lavorando al reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee da utilizzare a questo scopo;
- d. estensione della rete di collaborazioni con le istituzioni del territorio (università-accademia di belle arti-conservatorio di musica, direzione regionale bb.cc) per una maggiore condivisione di programmi ed esperienze culturali da collocare nello splendido scenario architettonico e naturale del territorio corcianese o immediatamente limitrofo;
- e. attivazione di progetti per la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale, europeo ed internazionale;
- f. rilancio dei rapporti con i comuni gemellati in un'ottica di scambi culturali, turistici e commerciali al fine di riaffermare l'idea di appartenenza al progetto europeo d'integrazione e sviluppare "canali" commerciali e turistici attraverso i quali favorire gli scambi tra le varie città;

g. costituzione di un Ufficio Europa anche in condivisione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno che svolga una funzione di monitoraggio ed analisi delle opportunità di finanziamento promosse dall'unione europea sia a gestione diretta sia a gestione indiretta in raccordo con gli altri servizi dell'amministrazione comunale al fine di promuovere la partecipazione ai bandi europei che, in un contesto di limitatezza di risorse, possono rappresentare l'occasione per la realizzazione di attività ad ampio spettro tematico aventi contenuti innovativi e ad alto valore aggiunto europeo, ma con una positiva ed ampia ricaduta a livello locale. Il servizio potrebbe rappresentare anche un valido ausilio d'informazione sia per le imprese, le associazioni, i cittadini ed ogni altro soggetto operante sul territorio oltre a svolgere un ruolo di promozione e condivisione dei valori europei che caratterizzano l'esperienza della comunità corcianese.

3 - Inclusione sociale

È importante premettere alcuni dati demografici relativi al Comune di Corciano:

- Popolazione residente censimento 1981 11.123
- popolazione residente censimento 1991 13.090
- popolazione residente censimento 2001 15.526
- popolazione residente censimento 2011 20.255
- popolazione residente al 1.1.2017 21.349 così composta : 1.106 da 0 a 4 anni; 1246 da 5 a 9 anni ; 1085 da 10 a 14 anni; 934 da 15 a 19 anni; 1219 > di 80 anni.

Inoltre Corciano è:

- il terzo comune più densamente popolato della provincia di Perugia
- il secondo comune con reddito medio pro capite più alto della Regione (€14.782)
- il comune con l'età media più bassa (42,2) della regione Umbria
- inclusivo, infatti gli stranieri residenti al 1.1.2017 sono il 9,7% della popolazione complessiva.

Nonostante la generale positività di questi dati, il trend di crescita demografica nel periodo 2018-2023 dovrà attenuarsi fino al suo annullamento, permettendo così l'effettivo consolidamento demografico e sociale del territorio di Corciano.

Gestire la sedimentazione sociale sarà l'obbiettivo amministrativo cardine.

Evitare nuovi scossoni demografici ed evitare fenomeni di turn over dei nostri residenti faciliterà la coesione sociale. Il sedimentare del senso di appartenenza e d'identità è un passo decisivo nella ricostituzione virale di piccole e/o grandi unità di vicinato che sono il vero caposaldo della "tranquillità sociale".

Il percorso verso la Comunità tranquilla dovrà essere coadiuvato anche dalla continuità delle politiche già realizzate nel mandato 2013>2018, in particolare: l'installazione di ulteriori elementi di video sorveglianza, il mantenimento del terzo turno notturno della Polizia Locale, applicazione del disposto del protocollo antimafia sottoscritto con la Prefettura.

Obiettivo della nuova amministrazione sarà quello di chiedere alle Autorità preposte un potenziamento delle forze di polizia presenti in considerazione della vastità e complessità del territorio comunale, perché la tranquillità sociale si raggiunge anche attraverso il senso della sicurezza che scaturisce dal sentirsi protetto dalla presenza delle forze dell'ordine; anche il collegamento delle telecamere di sicurezza pubbliche, già in essere con la centrale della polizia locale, con la centrale operativa della polizia di stato e dei CC può costituire un miglioramento del senso di sicurezza percepito.

Tuttavia tali elementi di sicurezza e controllo non dovranno prevaricare la libertà della dimensione sociale e non dovranno diventare ostacolo della paziente inclusione sociale che da decenni connota Corciano.

Per questo le associazioni operanti nel territorio sono indispensabili per fare Comunità. Con il patrocinio del Comune le associazioni potranno anche organizzare con le forze dell'ordine incontri dedicati al tema della sicurezza/tranquillità sociale, rivolgendosi in particolare alle fasce giovanili e a quelle delle terza età; inoltre tenuto conto della fiducia che associazioni come CRI e OVUS riscuotono da parte dei cittadini, potranno prevedersi incontri promossi dal Comune e il Centro di Salute, anche presso i luoghi del divertimento giovanile, per rendere i ragazzi consapevoli dei rischi alcol correlati e delle dipendenze da sostanze stupefacenti.

Così come dovranno continuare le visite della Polizia Locale nelle scuole per affrontare temi di sicurezza stradale e di corretti comportamenti, comunicando "educazione al vivere civile" verso i bambini e così contribuire insieme alla scuola e alla famiglia alla formazione di futuri adulti responsabili; e dovrà continuare il servizio di mobilità notturna "GIMO" fortemente correlato all'abuso di alcol e droga.

Insomma il cittadino per sentirsi sicuro ha bisogno di una società organizzata e di una rete diffusa che la rende solidale.

Infine sicurezza è anche Protezione Civile e rappresenta un altro terreno di lavoro volontario ed associativo: il Comune ha un nuovo piano di protezione civile aggiornato alle ultime norme di settore e anche un servizio di comunicazione simultanea ai cittadini, "Alert System", con messaggi telefonici agli abitanti in caso di qualsiasi emergenza a cui è facile iscriversi.

Collegato al tema della tranquillità sociale vi è anche la questione immigrazione. Corciano da sempre territorio accogliente e inclusivo ha strutture nel territorio che ospitano immigrati provenienti dai paesi dell'Africa e dalle tante zone di conflitto. Accanto alle politiche di accoglienza occorrono

adeguati controlli sulla attività delle strutture, sulle politiche di sostegno ai singoli e sul loro avvio ad opportunità concrete di inserimento. Su questo tema occorre massima informazione e partecipazione per evitare polemiche e allarmismi, perché lavorare e adoperarsi per l'integrazione significa facilitare la crescita di una società moderna e tranquilla.

Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle Leggi finanziarie nazionali e regionali, Corciano proseguirà nel sostegno alle fasce sociali più deboli con strumenti specifici. Saranno mantenute le politiche per il sostegno delle famiglie, in particolare per coloro che hanno gravi problemi di salute o di disagio sociale, come ad esempio:

- h. il sostegno consapevole ai minori, alle persone con disabilità, agli anziani e ai disoccupati;
- i. la dispensa solidale;
- j. il fondo di solidarietà;
- k. il contratto sociale.
- l. potenziamento/istituzione "dell'ufficio di promozione sociale", per monitorare, facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori e soggetti deboli in generale;

Con l'ATER di Perugia saranno attivati specifici protocolli al fine di trovare soluzioni efficaci all'emergenza abitativa delle famiglie con temporanee difficoltà economiche, oltre alla definizione di politiche di HOUSING che favoriscano il recupero nella città vissuta di immobili dismessi o inutilizzati.

Inoltre saranno progressivamente istituite le seguenti misure di sostegno:

- m. redazione di accordi con le società sportive al fine di consentire la partecipazione gratuita di bambini e ragazzi di famiglie indigenti o disagiate e dei bambini e ragazzi diversamente abili;
- n. strategie di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo);
- o. attività di sostegno alle famiglie per contrastare problematiche di bullismo e dispersione scolastica e per sostenere la genitorialità chiamata a confrontarsi con problematiche emergenti prima che diventino emergenziali: si fa riferimento in particolare al contrasto nei confronti del bullismo, alla conoscenza dei rischi correlati all'uso ed abuso dell'alcol e alla lotta nei confronti delle ludopatie. Le nuove emergenze non ci possono

fare dimenticare quelle esplose con la crisi economica che ha colpito duramente anche il nostro territorio .E' particolarmente rilevante che il nostro Comune abbia continuato a spendere, nonostante i tagli, il 17/18% del bilancio per il welfare quando comuni contermini spendono 11/12%. Accanto alle strategie ed azioni tesi a sostenere famiglie e persone in difficoltà con aiuti concreti si segnala l'iniziativa volta a sostenere le persone in sovra indebitamento.

- p. Individuazioni di luoghi aperti e chiusi esistenti da rigenerare come spazi di aggregazione spontanea o strutturata.
- q. Va garantita la piena integrazione e il pieno diritto di cittadinanza a tutte le persone con disabilità.
- r. Creare una struttura per anziani con il concorso dell'Ente Asilo Tiranti di Corciano.
- s. Promuovere la realizzazione di un servizio in favore dei bambini con difficoltà di apprendimento
- t. Difesa del servizio sanitario nazionale in un contesto, come quello umbro, in cui sta prendendo sempre più piede la sanità privata.

La collaborazione fra le istituzioni è indispensabile quando non si è portatori di competenze proprie, per questo insieme alla Regione Umbria e all'ASL dovrà essere potenziato il Centro di Salute in modo che le professionalità presenti possano lavorare oltre che per l'organizzazione della attività sanitaria di cura svolta nel territorio (consolidando l'arco temporale di apertura del distretto) anche per tutte quelle attività di educazione e promozione della salute oggi particolarmente rilevanti (vedi uso e abuso dell'alcol soprattutto nei giovani, ludopatie, educazione alla sessualità dei giovani, lotta alla violenza nei confronti delle donne). Evidenziando che le professionalità presenti non hanno mai fatto mancare il loro supporto ad iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie e alle singole persone ma il loro sottodimensionamento numerico e la mancanza di spazio fisico non sono più adeguate per un Comune con oltre 3.400 bambini da 0 a 14 anni e con 1.000 giovani da 15 ai 19 anni; senza dimenticare i 3000 cittadini tra i 65 e i 79 anni e i 1200 ultraottantenni.

4 - La scuola piena nei tempi e nei contenuti curricolari.

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani. La scuola è stato sempre uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica. Quindi la scuola deve essere il punto di partenza di un'idea di città vissuta e tranquilla. Sostanzialmente significa avere piena

coscienza che i bambini e i ragazzi sono i protagonisti del futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano domani, cittadini responsabili e solidali. A Corciano le amministrazioni comunali hanno sempre considerato la scuola, come imprescindibile punto di partenza di una piena consapevolezza culturale e sociale dell'individuo e della Comunità.

Anche nel mandato 2013>2018 la scuola è stata costantemente al centro dell'azione amministrativa con priorità alla sicurezza dell'edilizia scolastica, con i seguenti interventi:

- u. miglioramento sismico a Mantignana;
- v. manutenzioni straordinarie interne a San Mariano e Chiugiana;
- w. manutenzione straordinaria della copertura di San Mariano;
- x. efficientamento energetico di Corciano.

Per la materna di Chiugiana è stato programmato l'intervento di miglioramento sismico e per la scuola materna del Girasole è stato raggiunto un accordo negoziale con i privati (School Bonus) per la riqualificazione. Infine le istituzioni scolastiche di Corciano e il Comune di Corciano sono risultati fra i vincitori del concorso nazionale indetto dal Governo "Scuola innovativa", il premio è il totale finanziamento per la realizzazione di un innovativo (appunto) plesso scolastico al Girasole.

Sul fronte gestionale e di esercizio scolastico vi è stato un primo potenziamento del tempo integrato nei plessi di Corciano, San Mariano e Mantignana.

Mentre per le mense si è continuato nel percorso della qualità ed è stato attivato il Project Financing "Mense ed orti sociali" che prevede la consumazioni dei pasti a Km Zero provenienti in larga parte dal territorio comunale e sono stati mantenuti n. 5 punti di cottura.

Infine si sono confermati il "Progetto Stage" con ragazzi in età scolare presso attività produttive del territorio e l'alternanza scuola lavoro presso gli Uffici comunali.

Ma il lavoro nella scuola e per la scuola continuerà anche nel 2018>2013 e si concreterà con il disegno di una scuola moderna ed inclusiva, che dovrà avere queste caratteristiche:

- y. essere estesa nei suoi orari alle complesse esigenze della famiglia contemporanea;

- z. essere brillante ed eterogenea nella sua offerta formativa, attraverso iniziative curriculari integrative preventivamente concordate e inserite nei P.O.F.;
- aa. essere aperta e solidale, ovvero adatta alla costituzione di percorsi formativi socialmente tranquilli e forieri di apprendimenti culturali;
- bb. essere comunicativa e dialogante, nonché ricca di memoria;
- cc. essere digitale e telematica, ma al tempo stesso educare ad affrontare bene quella che il sociologo Franco Ferrarotti chiama la “sbornia elettronica”.

Nel percorso di consapevolezza formativa scolastica e di amministrazione partecipata, si dovrà creare un coordinamento tra l'Amministrazione Comunale, gli enti pubblici sovracomunali, le associazioni portatrici di interessi, i genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie (insegnanti e ragazzi). Dovranno essere attivate azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione), e azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza e sarà dato nuovo impulso alle politiche dell'inclusione. Saranno favorite le attività di orientamento scolastico, gli scambi internazionali (gemellaggi, progetti europei le attività sportive e culturali legate ai percorsi extra didattici.) Sarà completato il programma di interventi di miglioramento degli edifici scolastici e saranno adottate regole di efficienza energetica, bioedilizia e recupero dei rifiuti, condividendo le decisioni con docenti e genitori. Sarà decisivo consolidare ed ampliare i progetti scolastici legati a teatro, musica, lettura, giorno della memoria, attività interculturali, progetti specifici per persone con disabilità ed educazione ambientale. Verranno altresì realizzate campagne d'informazione periodica per l'educazione stradale in collaborazione con le Forze di Polizia e di educazione alla salute con l'ASL.

Anche lo sport dovrà vedere consolidata la sua natura educativa visto che Corciano ha una forte vocazione sportiva, ed è ricco di impianti per varie discipline. L'obiettivo per il 2018>2023 è garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile, attraverso un processo di concertazione con gli operatori e gli utenti. Sarà prioritario continuare il rapporto sinergico con le Associazioni sportive, anche alla luce della nuova disponibilità di spazi che arriveranno all'imminente completamento della Palestra di Mantignana. Particolare attenzione sarà dedicata agli sport della tradizione popolare che possono trarre applicazione anche in spazi urbani aperti di natura semplicemente pubblica. Al fine di sviluppare le potenzialità degli atleti e delle strutture saranno patrocinati gli stage di perfezionamento sportivo, attraverso le scuole estive e i tanti eventi che le associazioni organizzano.

5 - La cura dell'identità corcianese

Il valore della cultura, intesa come senso di appartenenza alla storia e ai luoghi, può avere un peso specifico determinante nel collante di Comunità, anche se si tratta di un Comune che, come Corciano, nel corso degli ultimi quaranta anni ha avuto un alto tasso di crescita della popolazione con l'arrivo di nuovi residenti provenienti non solo da Perugia o dall'Umbria, ma da altre regioni d'Italia e da altri paesi europei ed extraeuropei in particolare.

Migliorare la qualità della vita significa anche elaborare e generare una politica ambientale e paesaggistica orientata al benessere, inteso soprattutto come rafforzamento del senso di appartenenza al nostro territorio o anche come radicamento culturale.

Perché proprio la cultura (in questo caso locale) contiene e produce i "semi" di un'identità che è fatta di tradizioni e di costumi, di soprannomi e dialetti, di capacità inclusive quasi dal sapore familiare.

Questa condizione, ancora ampiamente riscontrabile nel territorio di Corciano, abbisogna di cura; perché come dice Robert Pogue Harrison: "solo una cosa tanto sconfinata e inesauribile come la cura umana può custodire le meraviglie del mondo visibile".

Nel 2013>2018 sono stati realizzati interventi di qualificazione dello spazio urbano che hanno interessato parcheggi, marciapiedi, piazze, giardini al Quartiere Rigo, Ellera, Migiana, Mantignana. Nel contempo si è elevato il livello culturale delle iniziative, come ad esempio: istituzione della stagione di prosa presso in Teatro della Filarmonica di Corciano; la valorizzazione del libro e della lettura attraverso l'attività della Biblioteca Comunale e le iniziative "Corciano/Città che legge", "Little free library" e attività di editing e divulgazione; l'ampliamento del sistema museale con gli spazi del Torrione di Porta Santa Maria.

Quindi si dovrà continuare ad avere riguardo e interesse nei confronti della nostra cultura, dei nostri luoghi e della nostra memoria, evitando qualsiasi atteggiamento amministrativo indifferente. Si dovrà continuare nelle azioni di generale riqualificazione urbana e qualificazione culturale attraverso:

- una mappatura delle eccellenze storico, architettoniche e antropologiche con l'intento di definire il profilo identitario del nostro territorio;
- la valorizzazione in chiave culturale delle reti associative comunale, favorendo una maggiore sinergia sociale fra le varie manifestazioni culturali organizzate;
- la valorizzazione del brand Corciano sempre nella prospettiva identitaria e riferito non solo alla qualità del factory corcianese, ma anche alla qualità dei luoghi. Infatti emerge una rinnovata sensibilità pubblico/privato per gli aspetti legati al decoro urbano e all'immagine che il "paesaggio urbano"

restituisce all'esterno, non tanto nelle sue note eccellenze dei borghi medievali e delle valenze paesaggistico-ambientali tutelate ex legge, ma soprattutto negli insediamenti residenziali e produttivi recenti.

- il potenziamento della cura di parchi e giardini pubblici, attraverso una *governance* diretta e attenta del Comune o indiretta attraverso le nuove opportunità della collaborazione pubblico-privato previste dalla nuova normativa sugli appalti, baratto amministrativo o altre forme con nullo o marginale peso economico, coinvolgendo cittadini e associazionismo incentivato in tal senso;
- la implementazione, valorizzazione e qualificazione delle percorrenze pedo-ciclabili che dovranno essere meglio relazionate con gli ambiti territoriali e urbani attraversati; trovando anche virtuose relazioni di continuità con i tanti sentieri CAI disseminati nel nostro territorio;
- il proseguimento nella qualificazione e cura delle rotatorie stradali, e l'estensione dell'adozione sponsorizzata in collaborazione con i privati anche alle fasce di rispetto stradali e alla vegetazione ripariale;
- il monitoraggio del Trasporto pubblico locale, verificando la possibilità di aumentare la compartecipazione regionale nell'ottico di un miglioramento dei servizi.
- l'ampliamento degli spazi cimiteriali, anche attraverso la riqualificazione delle parti più antiche e in degrado dei cimiteri stessi.
- Mentre dovranno trovare il giusto grado di approfondimento disciplinare amministrativo e urbanistico le seguenti Azioni Strategiche Strutturanti (A.S.S.):
 - La Corona di Monte Malbe.

Riqualificazione dello spazio urbano e rigenerazione dei ruoli per i centri storici (e non solo) di Chiugiana, Corciano, Pieve del Vescovo, Migiana, Mantignana, Cupe, Capocavallo.

Si dovranno attivare processi partecipativi finalizzati al recupero dell'identità del sistema territoriale della Corona di Monte Malbe, mettendo in relazione l'offerta urbana di spazi aperti (piazze, giardini, orti), di spazi coperti (botteghe, negozi, attività ricettive, residenze) con l'offerta della straordinaria biodiversità che Monte Malbe e con la sua rete sentieristica ed escursionistica. Inoltre sarà necessario portare in evidenza anche le numerose attività di produzione agricola e di ricettività agriturismo che gli areali agricoli contigui alla Corona di Monte Malbe ci propongono.

- L'effetto città.

Qualificazione funzionale della sella urbana di Ellera, Tigli, Girasole e San Mariano.

Si dovrà completare l'opera di nuova funzionalizzazione di questa parte significativa del territorio di Corciano che, purtroppo, spesso viene attraversata e sentita come una anonima porzione delle conurbazione perugina.

Viceversa si tratta di un insieme di centralità fortemente identitarie e riconosciute dall'immaginario collettivo della Comunità che vi risiede, luoghi che hanno la necessità di ricevere una sedimentazione funzionale dopo il travaglio degli ultimi trenta anni.

Per raggiungere tale obiettivo dovranno essere attivate diverse strategie progettuali, ma tutte orientate allo scopo di "fare centro e fare città", come ad esempio: lo spazio teatrale del Girasole, completare il Polo Scolastico del Girasole, delineare una rete porosa di componenti lineari e areali che andranno a costituire il sistema Parco Urbano di connessione fra Ellera, i Tigli, il Girasole e il centro storico di San Mariano.

Anche l'area ricompresa tra gli abitati di Ellera-Girasole e il Rigo richiede un progetto che definisca una identità urbana come elemento qualificante del territorio. L'area dell'ex EllEsse, va ripensata come elemento di collegamento tra il quartiere Il Rigo ed il resto del territorio (Mix funzionale e non solo di tipo commerciale), azione cui si collega l'ipotesi di ricollocazione della "Calcestruzzi Magione" e la trasformazione dell'area Ex Sichel.

- La moderna Abadia.

Consolidamento dello straordinario esempio urbanistico dei borghi storici corcianesi.

Si dovrà continuare ad accompagnare la valorizzazione in corso, in quanto esempio ormai conosciuto in tutto il mondo per la qualità dei suoi spazi architettonici, per la qualità delle produzioni manifatturiere e per la qualità della sua poliedrica offerta culturale.

- Particolare attenzione sarà prestata al Piano Regolatore Generale, per adattarlo complessivamente alla nuova dinamica urbanistica e sociale. È fondamentale ricondurre le scelte di programmazione urbanistica all'interno dei principi sopra esposti, per una maggiore attenzione al recupero e trasformazione dell'esistente, anche agendo sul piano tariffario (se sussistono le condizioni).

6 – Ambiente

Nel 2018-2023 per il fronte ambientale, si dovrà imprimere ulteriore impulso a quanto già espletato nel settore del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, della riduzione dell'inquinamento atmosferico, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei

rifiuti, dell'aumento della raccolta differenziata. L'azione amministrativa dovrà essere esempio e supporto per quei cittadini che vorranno migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e adottare comportamenti ecosostenibili. Saranno attivate apposite campagne di sensibilizzazione nei confronti della Comunità e soprattutto presso le scuole, con particolare riferimento alle seguenti componenti:

- Il tema dei rifiuti merita una particolare attenzione, per la sua complessità e delicatezza. La raccolta differenziata nel nostro territorio, come in tutta l'Umbria, prosegue con incrementi limitati e stenta a conseguire i risultati attesi. Dovrà essere introdotta una raccolta porta a porta diffusa in tutto il territorio e spinta da una motivata campagna informativa. Tutto questo consentirà anche di ricalibrare puntualmente il piano tariffario del Comune. Occorre ripetere ed incentivare con un'altra concezione il percorso intrapreso per "CORCIANO RIFIUTI ZERO", anche per superare le carenze emerse sul piano della partecipazione e divulgazione del processo in mezzo ai cittadini. In tal senso la presenza delle associazioni e cittadini interessati è fondamentale per la riuscita del processo, che non può essere vissuto come una imposizione dall'alto e che richiede il coinvolgimento delle scuole, delle attività commerciali. Di quelle produttive, attraverso un contatto diretto e costante dell'apparato tecnico comunale preposto e del gestore.

- Pubblica illuminazione e consumi elettrici comunali.

Si attiveranno subito delle indagini nel libero mercato dell'energia per individuare forme di nuovo partenariato che permettano di raggiungere i seguenti scopi: riduzione del consumo attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminotecnici obsoleti, efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà comunale, individuazione di forme di auto produzione dell'energia elettrica anche in forma condivisa con i comuni contigui.

- Risorsa idrica e depurazione.

Attraverso una campagna di sensibilizzazione si dovranno ridurre gli impieghi domestici e si collaborerà con tutte le aziende per migliorare la tecnologia e diminuire i consumi nei cicli di produzione. Incentivando anche il recupero e il riciclo delle acque già utilizzate. Con gli agricoltori si cercheranno colture ugualmente redditizie, ma meno idrovore.

Mentre con la Regione Umbria, ATI, Umbriacque spa e Anci si dovrà definire un serio piano di manutenzione degli acquedotti, con i relativi finanziamenti. Altro aspetto è quello che la nuova amministrazione si faccia "capofila" per riportare il controllo del ciclo dell'acqua in mano pubblica.

Nel 2011 vi è stato un referendum che ad oggi risulta inapplicato! Il nostro comune, si potrebbe fare promotore di un tavolo tecnico tra i comuni dell'AURI, per verificare e definire un percorso per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato che, ad oggi, ha visto la partecipazione del soggetto privato, solo come "acquisitore" di profitti senza portare alcunché!

Nel settore delle fognature definita la dorsale San Mariano, Solomeo, Castelviato, Depuratore Taverne; si dovrà realizzare, in quanto già finanziata, la dorsale Conca del Sole, Quartiere Rigo, Depuratore di San Sisto.

Infine saranno attivate idonee forme di monitoraggio ambientale (chimico, fisico, elettromagnetico) e sarà incentivata l'attuazione delle bonifiche che interessano le coperture delle aree industriali, anche attraverso la programmazioni delle verifiche con ARPA UMBRIA.

7 - Corciano e il Trasimeno: la direzione dello sviluppo strategico.

Il secondo reddito pro capite del Comune di Corciano nel panorama della Regione Umbria non deve confonderci sulla reale situazione della produttività del territorio corcianese, per la quale invece si conferma una contrazione generale del tutto simile alla grigia situazione regionale. Ovvero il nostro sistema produttivo si trova in una costante ed insidiosa crisi che si manifesta con la chiusura/delocalizzazione di molte attività produttive di beni e servizi e con la ovvia conseguente minore disponibilità di posti di lavoro.

Non è la prima volta che Corciano affronta la circolarità dei successi e insuccessi della produttività delle sue imprese e, peraltro, non è la crisi più grave; se si pensa alla caduta del manifatturiero attraversata dal 1985 al 1995 che comportò la chiusura di Ellesse, Ginocchietti, Ghinea e Sicel.

Difronte all'attuale crisi – come da tradizione amministrativa ultradecennale - non possiamo limitarci alla neutrale registrazione dei dati statistici e delle tendenze negativi, non invociamo particolari strumenti o accordi regionali/ministeriali sullo stato di crisi; viceversa rilanciamo e rinnoviamo ancora una volta la nostra idea di sviluppo.

Per il 2018>2023 pensiamo ad uno sviluppo che abbia come radicale la parola latina "volvere", cioè far girare le cose eliminando quello che avviluppa.

Si tratta di un concetto di sviluppo che non prevede la necessità di nuovo consumo di suolo per insediare nuove attività produttive, ma al contrario punta sulla sinergia e sulla razionalizzazione di ciò che esiste, che in passato ha funzionato e che funzionerà di nuovo.

Uno sviluppo siffatto è strutturalmente di natura sostenibile e per concretarsi ha bisogno di essere accompagnato dalle due seguenti strategie amministrative:

- La prima è garantire la certezza dei tempi in tutte le procedure autorizzative comunali a partire da quelle edilizie/urbanistiche, per passare a quelle commerciali e finire con quelle di esercizio (AUA, AIA). La certezza dei tempi sarà la vera plus valenza che il Comune metterà a disposizione di chi vorrà investire per produrre.
- La seconda è una matura consapevolezza rispetto alle contemporanee congiunture politiche ed economiche. Oggi la produzione di beni e servizi ha superato la lunga stagione della compartimentazione stagna, il nuovo orizzonte della produttività (definito anche 4.0) è quello della "mixité"; ovvero di una forte sinergia integrativa fra paesaggio, territorio, luoghi, abilità manifatturiere custodite dalla Comunità, senso di inclusione ed ospitalità stanziale e turistica.

Questa ricchezza di poliedrica produttività e disponibilità dei luoghi è il vero contesto in cui esercitare quello che alcuni economisti definiscono SMART FACTORY. Per il prossimo futuro di Corciano tale ampio e sinergico contesto territoriale non può che essere il LAGO TRASIMENO ed in particolare tutta l'area rappresentata dalla recentissima istituzione dell'Unione dei Comuni.

Non si tratta di una polemica dissaldatura dalla conurbazione del perugino, viceversa si tratta di un consapevole riorientarsi politico/amministrativo di Corciano all'interno dell'attuale scenario regionale e in vista del futuro assetto macro-regionale.

Infatti con il paesaggio e il territorio del Trasimeno, Corciano ha molti rapporti fondativi comuni che debbono essere riscoperti e poi rigenerati/valorizzati, in questa sede ne citiamo almeno tre:

- Il primo è il modello di insediamento policentrico consolidato prevalentemente di crinale o mezzacosta che produce una straordinaria ed unica costellazione di luoghi urbani ricchi di profondità storica, paesaggistica e culturale; luoghi circondati sempre da campagne che si raggiungono con la facilità delle gambe di giovani e anche di anziani.
- Il secondo rapporto fondativo è il condiviso attraversamento infrastrutturale della rete ferroviaria e carrabile, si tratta di un solco territoriale punteggiato da qualificate attività produttive che sono inconsapevoli di appartenere ad un sistema territoriale denso di "coscienza produttiva".

- Il terzo è l'essere nel complesso una "terra di frontiera" fra Perugia e Siena, Arezzo una sorta di porta territoriale che richiama in forma bidirezionale, che accoglie e accompagna; avvicinando così la Val d'Orcia, la Maremma interna e le Crete Senesi all'Umbria e al suo Aeroporto Internazionale.

Il primo passo di questa strategia di nuovo orientamento politico amministrativo vedrà come partener il Comune di Magione, con il quale si procederà alla condivisa e unitaria valorizzazione dell'asse produttiva estesa fra Ellera e Magione ai margini del Raccordo Autostradale Bettolle-Perugia. Una valorizzazione che dovrà essere attuata a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa fra i due Comuni e che come primo obiettivo conterrà la ricognizione delle potenzialità insite all'interno e all'esterno di questo straordinario ambito per la produzione; mentre il secondo obiettivo è la conseguente azione di "marketing" della qualità logistica che l'ambito oggettivamente riveste (concentrato in una estensione di circa 5 chilometri, servito da ben tre svincoli efficienti, appoggiato alla linea ferroviaria FF.SS) e quindi della conseguente versatilità di uso nel FACTORY & LOGISTIC 4.0.

Il protocollo potrà prevedere anche forme tributarie di incentivazione per le neo localizzazioni produttive e per l'ampliamento di quelle già insediate.

8 – La garanzia del buongoverno.

Un progetto politico deve essere serio, efficace e credibile.

Abbiamo elaborato le nostre idee per il futuro di Corciano sulla base di una conoscenza specifica del territorio, delle sue potenzialità e delle sue criticità, forti di una tradizione di buongoverno che ha reso Corciano la cittadina che oggi viviamo.

La serietà e l'efficacia di una visione politica si misurano giorno per giorno, inseguendo gli obiettivi previsti ed affrontando le sfide impreviste, con la consapevolezza di avere le carte in regola per attuare un processo di sviluppo sostenibile.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**

- a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (entro il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
- b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
- c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
- d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.

- **Al termine del mandato:**

- a) Attraverso **la relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2019-2021

Parte prima

1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Le previsioni del bilancio 2019-2021 relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e delle monetizzazioni risultano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle relative entrate riferite ai permessi di costruire.

2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

2.1. Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	15.681.974,83	16.458.127,52	16.653.285,13	16.994.795,92	17.201.432,12	17.399.432,12	2,050
Contributi e trasferimenti correnti	988.247,32	1.149.350,98	1.423.524,75	1.124.980,13	769.994,07	699.121,07	- 20,972
Extratributarie	2.033.779,68	1.941.182,75	2.404.162,30	2.095.328,18	2.053.005,18	2.054.389,66	- 12,845
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.704.001,83	19.548.661,25	20.480.972,18	20.215.104,23	20.024.431,37	20.152.942,85	- 1,298
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	458.997,07	421.226,24	384.310,64	186.945,47	165.725,00	165.725,00	- 51,355
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.162.998,90	19.969.887,49	20.865.282,82	20.402.049,70	20.190.156,37	20.318.667,85	- 2,220
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.421.110,85	950.472,11	2.846.699,38	3.801.859,00	1.770.400,00	1.761.400,00	33,553
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	442.911,79	0,00	182.000,00	1.428.462,79	0,00	0,00	684,869
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.074.420,33	1.541.497,72	667.104,61	427.612,40	380.000,00	0,00	- 35,900
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.938.442,97	2.491.969,83	3.695.803,99	5.657.934,19	2.150.400,00	1.761.400,00	53,090
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	- 16,387
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	- 16,387
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.101.441,87	22.763.852,22	32.354.420,90	32.576.204,30	27.227.721,68	26.967.233,16	0,685

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	14.411.036,71	12.146.729,18	16.235.068,61	14.932.637,84	- 8,022
Contributi e trasferimenti correnti	968.123,68	1.053.280,45	2.163.504,43	1.510.978,30	- 30,160
Extratributarie	1.949.235,31	1.507.841,13	3.284.172,46	2.586.472,26	- 21,244
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.328.395,70	14.707.850,76	21.682.745,50	19.030.088,40	- 12,233
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.328.395,70	14.707.850,76	21.682.745,50	19.030.088,40	- 12,233
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.420.206,04	1.290.916,10	3.857.081,83	4.549.069,22	17,940
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	725.017,94	0,00	182.000,00	1.428.462,79	684,869
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.145.223,98	1.290.916,10	4.039.081,83	5.977.532,01	47,992
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	- 16,387
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	- 16,387
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.473.619,68	16.300.761,76	33.515.161,42	31.523.840,82	- 5,941

2.1. Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai

cosiddetti “tributi minori” (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l’entrata in vigore delle disposizioni sul “federalismo municipale” (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell’ICI e dell’addizionale sull’energia elettrica ed alla nascita dell’IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell’IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull’abitazione principale, salvo poi stabilire l’applicazione della cosiddetta “mini-IMU” (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell’anno 2014, con la nascita dell’Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L’IMU, con esclusione però del prelievo sull’abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

In base alla previsione dell’art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l’imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP avrebbero dovuto essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS). Tuttavia, la legge di stabilità per l’anno 2016 ha cancellato l’imposta municipale secondaria prima della sua entrata in vigore, disponendo la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati.

Nel 2016 inoltre si è assistito all’eliminazione della TASI dall’abitazione principale, con conseguente contrazione del suo gettito ed all’introduzione di rilevanti modifiche al criterio di accatastamento dei fabbricati di categoria D (cd. imbullonati), con ulteriore contrazione del gettito IMU-TASI.

Sulle risorse disponibili derivanti dalle entrate tributarie ha pesato inoltre la sospensione degli effetti degli aumenti delle aliquote e delle tariffe locali, disposta dalle norme statali già dal 2016 fino all'anno 2018. Verificare futuro

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L. 147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln, a € 390 mln nel 2016, fino ad € 300 mln nel 2017 (art. 1, c. 433, L. 232/2016 e art. 1 DPCM 10/03/2017) e nel 2018 (L. 205/2017).

Nel 2016 si assiste inoltre ad un ulteriore depauperamento della base imponibile dei tributi comunali, per effetto delle norme agevolative in materia di IMU e TASI già più volte commentate, con sostituzione di entrate tributarie proprie con risorse provenienti dallo Stato.

Quanto sopra ha spinto il comune a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti al 2015, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille). Nel 2016, anche tenuto conto della sospensione dell'efficacia delle delibere comunali che dispongono incrementi di tributi (eccetto che per la TARI), il Comune ha mantenuto stabile il livello delle aliquote e delle tariffe applicate, registrando anzi un modesto decremento delle tariffe della TARI. Anche nel 2017 e nel 2018 è confermata la stabilità delle aliquote e delle detrazioni dei tributi comunali, fatta eccezione per le tariffe della TARI, legate all'andamento dei costi del piano finanziario. Nel 2019 la manovra tributaria torna nella piena disponibilità dell'Ente. Ciò consentirà di realizzare una manovra tributaria volta a:

- Semplificare gli adempimenti fiscali dei contribuenti, con accorpamento della TASI nell'IMU, mediante azzeramento delle aliquote della TASI per la quasi totalità delle fattispecie soggette al tributo, con contestuale aumento di pari importo delle aliquote IMU
- Intervenire sull'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, con contestuale incremento della soglia di esenzione
- Rimodulare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, al fine di tenere conto degli effetti della sentenza della Corte costituzionale del 2018 che ha disposto l'illegittimità degli aumenti deliberati fino al 2018, al fine di recuperare il gettito venuto meno, secondo quanto consentito dalla L. 145/2018.

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata effettuata in passato un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto. Attività di riequilibrio che continuerà anche nei prossimi anni

2.3 Analisi delle risorse

2.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	15.681.974,83	16.458.127,52	16.653.285,13	16.994.795,92	17.201.432,12	17.399.432,12	2,050

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	14.411.036,71	12.146.729,18	16.235.068,61	14.932.637,84	- 8,022

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliare destinata ad

abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su di un'altra serie di fattispecie escluse dal tributo per effetto della modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel 2016 è stata ribadita l'esenzione per i terreni agricoli ubicati nei comuni montani o di collina ed è stata introdotta la riduzione in favore delle abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado e per le abitazioni locate con contratti a canone concordato.

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nella tabella seguente è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per l'anno 2016 e per l'anno 2017. In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI.

Si riporta di seguito il gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2021, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, come aggiornata dalla L. 208/2015, calcolato tenendo conto dell'operazioni di accorpamento dell'IMU e della TASI:

ALIQUOTE IMU

	2016	2017	2018	2019-2021
Prima casa	3,0	3,0	3,0	5,5
Altri fabbricati residenziali	8,1	8,1	8,1	10,6
Altri fabbricati non residenziali	8,1	8,1	8,1	10,6
Terreni	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
Aree fabbricabili	8,1	8,1	8,1	10,6

TOTALE				
--------	--	--	--	--

SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO IMU 2016-2019

Dati al lordo della trattenuta operata dall' Agenzia delle entrate e dall'IFEL – importi riferiti al solo anno d'imposta

Tipologia	Importo lordo 2016 (€)	Importo lordo 2017 (€)	Importo lordo 2018 (€) <i>stima</i>	Importo lordo 2019 <i>previsioni</i>
Abitazione principale	20.080,61	18.227,56	20.398,84	30.913,92
terreni agricoli	2.424,64	1.383,64	0,00	0,00
aree edificabili	657.192,99	634.486,47	628.042,79	951.782,69
altri fabbricati	2.614.905,90	2.600.198,05	2.619.531,69	3.969.832,85
fabbricati rurali	191,00			
fabbricati categoria D	135.071,88	145.681,75	144.418,20	218.862,07
TOTALE	3.429.767,02	3.399.977,47	3.412.391,53	5.171.391,53

Quota trattenuta dallo Stato tramite l' Agenzia delle Entrate: € 762.391,53

ANDAMENTO DEL GETTITO IMU

Descrizione	2016	2017	2018*	2019*	2020*	2021*
Gettito lordo annuale	3.429.767,02	3.399.977,47	3.412.391,53	5.171.391,53	5.192.391,53	5.211.391,53
Quota anni precedenti (+)	151.222,91	143.076,60	200.000,00	195.000,00	200.000,00	216.000,00
Quota fondo solidarietà	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53

comunale (-)						
Gettito IMU netto	2.818.598,40	2.780.662,54	2.850.000,00	4.604.000,00	4.630.000,00	4.665.000,00

*Dati in euro - *previsioni*

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto, quindi, il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, dal 2014 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

A decorrere dall'anno 2016, per effetto delle norme della L. 208/2015, l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore, nonché del suo nucleo familiare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 è esclusa dal tributo. Inoltre, anche per la TASI valgono le medesime riduzioni introdotte per l'IMU dalla legge di stabilità 2016, in precedenza commentate (abitazioni in comodato, locazioni a canone concordato, immobili con impianti "imbullonati").

Per l'anno 2019 il Comune prevede di operare l'azzeramento del tributo, con contestuale incremento delle aliquote dell'IMU, per la maggior parte delle fattispecie imponibili, come segue:

Fattispecie imponibile	Aliquota (per mille)
1)fabbricati invenduti delle imprese di costruzione	2,5
2)abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014	Esclusa
3)altri immobili	0,00

La scomposizione del gettito del tributo tra i vari cespiti imponibili è la seguente:

SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO TASI

Importi riferiti al solo anno d'imposta

Tipologia	Importo 2016 (€)	Importo 2017 (€)	Importo 2018 (€) Stima	Importo 2019 previsioni
Abitazione principale	19.478,34	15.251,26	15.541,65	0,00
aree edificabili	197.743,96	192.998,38	191.391,89	0,00
altri fabbricati	1.443.786,03	1.478.842,61	1.483.453,94	50.000,00
fabbricati rurali	8.952,15	9.285,18	9.612,52	0,00

TOTALE	1.669.960,48	1.696.377,43	1.700.000,00	50.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------------

L'andamento del gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2021, tenendo conto delle modifiche alle aliquote, è invece il seguente:

	2016	2017	2018*	2019*	2020*	2021*
Gettito annuale	1.669.960,48	1.696.377,43	1.700.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Incassi anni precedenti	91.063,50	92.886,84	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Gettito (€)	1.761.023,98	1.789.264,27	1.800.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

*previsione

- **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2017 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00.

Nell'anno 2018 è stata invece confermata l'aliquota ed incrementata la soglia di esenzione ad € 9.500,00.

Nel 2019 si prevede di incrementare l'aliquota unica allo 0,8% con contestuale aumento della soglia di esenzione ad € 13.500,00.

L'andamento del gettito accertato per gli anni 2014-2017 e di quello previsto per gli anni 2018-2021 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Gettito accertato /previsto (€)	1.805.000,00	1.795.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.748.600,00	2.000.000,00	2.092.000,00	2.110.000,00

Per gli anni 2019 e seguenti la stima è stata fatta tenendo conto della presumibile evoluzione, sulla base dei dati storici.

Il gettito previsto nei documenti di programmazione è plausibile con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2016:

COMUNE DI CORCIANO									
ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	283.615.165								
Addizionale comunale dovuta	1.947.084								
Aliquota media	0,69								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)	13.500								
Aliquota (%)	0,80								
Gettito minimo (Euro)	1.961.952	Variazione gettito: da (%)		0,76					
Gettito massimo (Euro)	2.397.939	a (%)		23,16					
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	8.115	2.547	31,39	26,34	1.188.758	1.452.926	60,59	2,54	25,33
Lavoro autonomo	274	66	24,09	22,22	81.923	100.128	4,18	10,48	35,03

Impresa	527	249	47,25	31,05	76.747	93.801	3,91	5,25	28,64
Partecipazione soc. di pers.	576	302	52,43	39,17	77.002	94.114	3,92	2,77	25,61
Immobiliare	275	224	81,45	10,34	10.513	12.849	0,54	-7,15	13,48
Pensione	4.408	1.631	37,00	83,05	516.044	630.720	26,30	-5,22	15,84
Altro	358	330	92,18	2,48	10.965	13.401	0,56	9,86	34,27
Totale	14.533	5.349	36,81	37,40	1.961.952	2.397.939	100,00	0,76	23,16

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. L'obbligo di tenere conto anche dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stato rinviato all'anno 2018 (L. 208/2015).

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti. Possibilità ammessa dalla legge fino al 2019.

Le tariffe per l'anno 2018 sono le seguenti (deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 01/03/2018):

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	2016		2017		2018	
	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)
1	1,018	47,52	1,041	46,22	1,118	49,53
2	1,113	85,54	1,138	83,20	1,222	89,15
3	1,207	95,05	1,234	92,44	1,326	99,05
4	1,302	104,55	1,331	101,68	1,430	108,96
5	1,385	137,82	1,416	134,04	1,521	143,62
6 o più	1,456	161,58	1,489	157,15	1,599	168,39

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	2016		2017		2018	
		quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,288	1,470	2,306	1,451	2,459	1,568
2	Cinematografi e teatri	3,036	1,947	3,059	1,922	3,263	2,077
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,968	0,611	0,975	0,603	1,040	0,652
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,344	2,140	3,370	2,112	3,594	2,283
5	Stabilimenti balneari	2,816	1,791	2,838	1,768	3,027	1,911
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,452	0,923	1,463	0,911	1,561	0,985
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	4,752	3,057	4,789	3,017	5,108	3,261
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	3,564	2,293	3,592	2,263	3,831	2,446
9	Case di cura e riposo	4,708	3,008	4,744	2,968	5,061	3,209
10	Ospedali	4,532	2,904	4,567	2,866	4,871	3,098
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,500	3,516	5,542	3,469	5,912	3,750
12	Banche ed istituti di credito	4,268	2,721	4,301	2,685	4,588	2,902
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	5,016	3,210	5,055	3,168	5,392	3,424

	durevoli						
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,028	3,840	6,075	3,789	6,479	4,095
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,784	2,415	3,813	2,383	4,067	2,576
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,852	3,748	5,897	3,699	6,290	3,998
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,928	3,155	4,966	3,113	5,297	3,365
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,356	2,782	4,390	2,745	4,682	2,967
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,280	3,375	5,321	3,331	5,675	3,600
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,916	2,507	3,946	2,474	4,209	2,674
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,872	2,476	3,902	2,444	4,162	2,641
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,172	4,576	7,227	4,516	7,709	4,881
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,864	4,372	6,917	4,314	7,378	4,663
24	Bar, caffè, pasticceria	6,688	4,280	6,740	4,223	7,189	4,565
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,556	4,194	6,607	4,139	7,047	4,474
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,556	4,188	6,607	4,133	7,047	4,467
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,283	5,946	9,356	5,868	9,979	6,342
28	Ipermercati di generi misti	6,468	4,130	6,518	4,076	6,952	4,405
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,655	4,891	7,715	4,827	8,229	5,217
30	Discoteche, night club	8,051	5,145	8,114	5,077	8,655	5,488

L'andamento del gettito accertato negli anni 2014-2017 e previsto per gli anni 2018-2021 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Gettito accertato /previsto (€)	4.302.059,61	4.473.083,94	4.462.083,74	4.669.585,67	5.042.582,84	5.105.722,92	5.289.176,12	5.376.176,12

La distribuzione delle utenze al gennaio 2019 risulta la seguente:

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

	2015	2016	2017	2018	2019
--	------	------	------	------	------

n° comp	freq. Assoluta	superficie (mq)	freq. Assoluta	superficie (mq)						
1	2.524	288.173	2.514	288.145	2.567	294.762	2.630	304.313	2.841	315.113
2	2.193	313.253	2.259	319.840	2.256	319.704	2.313	324.964	2.395	338.861
3	1.974	270.082	1.937	266.885	1.930	270.800	1.913	271.382	1.970	273.794
4	1.315	201.486	1.346	203.857	1.345	203.549	1.393	210.749	1.386	210.072
5	375	62.084	397	62.510	408	64.220	385	59.985	373	59.381
6 o più	162	27.799	183	30.672	189	32.369	189	31.390	188	30.749
Totale	8.543	1.162.877	8.636	1.171.909	8.695	1.185.404	8.823	1.202.783	9.153	1.227.970

DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA

Num	Attività esercitata (ap)	2015		2016		2017		2018		2019	
		freq ass	superficie-Mq								
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26	7.068	27	7.811	29	8.311	33	5.377	25	4.965
2	Cinematografi e teatri	21	5.678	21	5.678	21	5.678	21	5.676	20	5.158
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	790	202.201	838	199.623	877	199.526	916	204.686	928	209.118
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26	4.592	26	6.850	29	7.761	30	8.225	30	8.083
5	Stabilimenti balneari	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
6	Esposizioni, autosaloni	50	27.752	50	27.226	53	27.613	55	27.992	57	29.075
7	Alberghi con ristorante	7	8.321	8	8.321	8	8.321	9	8.564	10	8.987
8	Alberghi senza ristorante	42	3.966	42	3.826	43	4.115	46	5.266	46	5.215
9	Case di cura e riposo	4	717	4	717	4	717	2	330	2	330
10	Ospedali	5	705	5	705	5	705	7	1.092	7	1.092

11	Uffici, agenzie, studi professionali	541	52.168	546	51.854	553	51.884	578	54.876	588	51.995
12	Banche ed istituti di credito	11	3.277	11	3.277	10	3.228	12	4.759	12	4.759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	219	55.003	216	50.908	213	58.884	220	58.841	223	60.049
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.245	20	1.242	22	1.478	23	1.499	23	1.555
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.036	5	1.036	5	1.036	5	1.036	7	1.095
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	70	3.667	69	3.436	73	3.576	78	3.776	82	4.005
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.951	24	1.876	22	1.684	22	1.859	24	2.223
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	5.948	41	5.573	44	5.853	44	5.778	43	5.833
20	Attività industriali con capannoni di produzione	183	65.173	179	62.863	173	56.980	179	57.551	171	56.128
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	85	5.233	90	6.095	96	7.814	105	9.930	105	10.346
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	37	7.780	42	8.112	42	7.884	42	7.575	42	8.716
23	Mense, birrerie, amburgherie	22	1.107	24	1.983	31	3.080	33	2.570	33	2.548
24	Bar, caffè, pasticceria	47	3.315	49	3.343	49	3.434	51	3.658	53	3.862
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	8.141	39	8.007	41	8.084	42	7.812	45	9.863
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	609	18	666	17	618	17	585	17	536
28	Ipermercati di generi misti	4	13.231	4	13.231	4	13.231	4	13.231	4	13.231
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-	0	-	1	10	1	10	2	51
30	Discoteche, night club	2	393	2	393	2	393	0	-	0	-
	Totale	2.343	490.277	2.400	484.652	2.467	491.898	2.575	502.554	2.599	508.818

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono stati confermati anche per gli anni 2016 e seguenti, stante l'abrogazione disposta dalla L. 208/2015 dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011, il quale prevedeva l'entrata in vigore, dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, con contestuale eliminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

In relazione all'imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni occorre tenere conto degli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018, la quale ha sancito l'impossibilità di confermare gli aumenti delle tariffe disposti a decorrere dal 2013 ai sensi degli artt. 9 e 11, della L. 449/1997, abrogati dall'art. 23, comma 7, del D.L. 83/2012 (risoluzione Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/df /2018). Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2019, si è provveduto a modificare la tariffe al fine di ripristinare il gettito venuto meno.

Si riportano di seguito il gettito accertato per gli anni 2016-2017, le previsioni definitive per l'anno 2018 ed il gettito stimato per gli anni 2019-2021:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Imposta comunale sulla pubblicità	407.830,74	409.990,94	419.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	37.056,50	37.174,16	37.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	50.778,00	39.013,50	52.200,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D – ha sostituito, con il comma 380, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. In legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);

b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.

d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Dall'anno 2016, la L. 208/2015, al comma 17 dell'articolo 1, ha stabilito:

- La riduzione dello stanziamento del fondo di solidarietà comunale a complessivi € 1.949,10 mln, pari alla corrispondente riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- L'incremento dello stanziamento del fondo di solidarietà di € 3.767,45 mln, per ristorare i comuni della riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016;
- La ripartizione della quote del fondo riferita al ristoro del gettito IMU-TASI, sulla base del gettito effettivo conseguito nell'anno 2015 relativamente all'abitazione principale (TASI) ed ai terreni agricoli (per l'IMU);
- La ripartizione della quota del fondo "storica" per l'anno 2016 in misura pari al 30% tenendo conto delle risultanze dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali dei territori (in luogo del 20% vigente nel 2015), percentuale che si incrementa al 40% nel 2017 ed al 55% per il 2018. La restante quota è ripartita in modo da garantire in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;

- La previsione di un fondo di € 80 mln, derivante dalla parziale decurtazione delle risorse stanziare nel fondo di solidarietà comunale, destinata ad essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale e' ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Per l'anno 2017, la disciplina del fondo di solidarietà comunale è contenuta nella L. 232/2016.

Per il 2018, la legge di bilancio ha ridotto la quota del fondo ripartita in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard al 45%, come evidenziato in precedenza, stabilendo le quote per il 2019 ed il 2020 rispettivamente al 60% ed all'85%.

Per il 2019 tuttavia, la legge di bilancio ha confermato il fondo nella stessa misura del 2018, mentre le percentuali sopra indicate per il 2020 ed il 2021 restano confermate rispettivamente all'85% ed al 95%.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale (il dato 2018 è stato ricavato dal DPCM 07/03/2018, pubblicato sulla GU del 10/04/2018, il dato 2019 da quanto indicato nel sito del Ministero dell'interno):

descrizione	2013 (accertamento)	2014 (accertamento)	2015 (accertamento)	2016 (accertamento)	2017 (accertamento)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
FSC (€)	1.940.904,49	1.410.310,76	1.040.181,01	2.351.525,12	2.508.127,87	2.599.570,42	2.585.817,00	2.774.000,00	2.839.000,00

**anni 2018-2021 stime*

Per gli anni successivi al 2019 si ipotizza una crescita del fondo per effetto della maggiore quota dello stesso distribuita in base ai fabbisogni standard che, come evidenziato, aumenta nel corso del tempo.

- **Recupero dell'evasione tributaria**

Si riporta di seguito l'andamento del recupero dell'evasione tributaria (dati consuntivi per gli anni 2015-2017, pre-consuntivo 2018, previsioni 2019-2021)

TRIBUTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ICI	457.008,00	111.417,75	21.453,10	-	-	-
IMU	566.091,00	1.633.633,94	2.251.704,84	1.110.000,00	950.000,00	900.000,00
TASI	80.134,00	12.738,57	75.610,55	402.000,00	402.000,00	402.000,00
TARSU	205.052,46	114.014,48	13.155,39	-	-	-
TARES	382.947,83	98.806,97	29.879,00	10.000,00	-	-
TARI	244.720,37	416.909,73	304.494,02	400.000,00	410.000,00	410.000,00
PUBBLICITA'	18.631,31	2.709,50	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP	0,00	8.053,00	35.203,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	1.935.953,66	2.398.282,94	2.731.499,90	1.932.000,00	1.772.000,00	1.722.000,00
F. crediti dubbia esigib.	457.287,05	1.043.464,15	606.592,60	921.927,11	930.966,31	947.864,92

Importi in €

2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	988.247,32	1.149.350,98	1.423.524,75	1.124.980,13	769.994,07	699.121,07	- 20,972

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	968.123,68	1.053.280,45	2.163.504,43	1.510.978,30	- 30,160

2.3.3. Entrate extratributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.033.779,68	1.941.182,75	2.404.162,30	2.095.328,18	2.053.005,18	2.054.389,66	- 12,845

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.949.235,31	1.507.841,13	3.284.172,46	2.586.472,26	- 21,244

2.3.4. Entrate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.421.110,85	950.472,11	2.846.699,38	3.801.859,00	1.770.400,00	1.761.400,00	33,553
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	442.911,79	0,00	182.000,00	1.428.462,79	0,00	0,00	684,869
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.864.022,64	950.472,11	3.028.699,38	5.230.321,79	1.770.400,00	1.761.400,00	72,692

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.420.206,04	1.290.916,10	3.857.081,83	4.549.069,22	17,940
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	725.017,94	0,00	182.000,00	1.428.462,79	684,869
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.145.223,98	1.290.916,10	4.039.081,83	5.977.532,01	47,992

2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti nel periodo 2010-2015. Nel 2016 è stato contratto un mutuo di € 437.200,00 per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana. Nel 2017 non sono stati contratti nuovi mutui, mentre nel 2018 è stato contratto un mutuo da € 40.000 per il finanziamento della sistemazione delle aree esterne dell'impianto sportivo di Mantignana

ed è stato devoluto un mutuo residuo di € 44.000 per la manutenzione straordinaria della viabilità. Nel triennio 2019-2021 è prevista la contrazione dei seguenti mutui:

ANNO 2019

- Mutuo per lavori di adeguamento sismico del Centro anziani € 107.762,79
- Mutuo per lavori di miglioramento sismico asilo nido Chiugiana € 756.000,00;
- Mutuo per realizzazione sovrappasso ferroviario pedonale loc. Tigli € 396.000,00;
- Fondo rotativo Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento progettazione scuola media Girasole € 168.700,00.

ANNO 2020

- Nessun mutuo

ANNO 2021

- Nessun mutuo

2.3.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	- 16,387
TOTALE	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	- 16,387

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	- 16,387
TOTALE	0,00	301.994,90	7.793.334,09	6.516.220,41	- 16,387

3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- adeguamento delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, per tenere conto della pronuncia della Corte costituzionale in merito;
- rimodulazione dell'addizionale comunale IRPEF e incremento della soglia di esenzione, compatibilmente con le esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio;
- conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze, attuando inoltre per quanto possibile manovre riduttive del prelievo;
- maggiore corresponsività del prelievo relativo ai rifiuti, previa sussistenza delle condizioni normative e opportuna analisi di fattibilità tecnica e di effettivo vantaggio per i cittadini, anche sulla base di quanto sarà previsto dalle disposizioni di legge in materia;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'IMU, la TASI e la TARI.

4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel rinviare a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per gli anni 2019-2021, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	16.458.127,52	15.455.906,38	15.605.326,38
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.149.350,98	990.484,24	739.956,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.941.182,75	1.962.966,43	1.975.517,42
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		19.548.661,25	18.409.357,05	18.320.800,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.954.866,13	1.840.935,71	1.832.080,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	511.397,08	481.228,84	453.211,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	449,02	43.171,89	41.028,90
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.443.020,03	1.316.534,98	1.337.839,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	11.566.571,81	12.263.373,77	11.522.529,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.428.462,79	0	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		12.995.034,60	12.263.373,77	11.522.529,91
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		3.200,00	3.200,00	3.200,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		3.200,00	3.200,00	3.200,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2019-2021, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 232/2016)

Secondo quanto previsto dalla L. 145/2018, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è assicurato dalla presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione sarà desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Dal 2019 cessa l'applicazione delle norme sul pareggio di bilancio, vigenti fino al 2018.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.869.003,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		186.945,47	165.725,00	165.725,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.215.104,23 0,00	20.024.431,37 0,00	20.152.942,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		20.044.142,42 165.725,00 2.013.329,52	19.762.050,51 165.725,00 2.138.225,40	19.883.591,00 165.725,00 2.233.870,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e</i>	(-)		803.092,03 71.431,20 0,00	740.843,86 0,00 0,00	679.678,35 0,00 0,00

<i>successive modifiche e rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-445.184,75	-312.738,00
				-244.601,50

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		97.272,49 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		666.431,20 71.431,20	605.000,00 0,00	595.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		47.258,00	31.444,00	89.580,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			271.260,94	260.818,00	260.818,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		140.032,78		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		427.612,40	380.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.230.321,79	1.770.400,00	1.761.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		666.431,20	605.000,00	595.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo	(-)				

termine					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		47.258,00	31.444,00	89.580,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.450.054,71 380.000,00	837.662,00 0,00	516.798,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-271.260,94	-260.818,00	-260.818,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			271.260,94	260.818,00	260.818,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		97.272,49		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			173.988,45	260.818,00	260.818,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000. E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.03.00.00.000. T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica E.5.04.00.00.000. X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

U.3.03.00.00.000. Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

6. SPESA

6.1 SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, specificando che sono riportate tutte le risorse stanziare in ogni programma, il quale potrebbe includere anche voci di spesa non strettamente connesse all'obiettivo operativo nello stesso collocato (ad esempio per spese di funzionamento ordinario dell'Ente). Pertanto, le somme indicate per ogni programma non coincidono con le risorse necessarie per gli obiettivi operativi abbinati allo stesso.

Nel caso di obiettivi operativi collocati in programmi con stanziamenti pari a 0, le risorse necessarie sono stanziare in altri programmi di spesa, in base a quanto risulta dal bilancio 2019-2021.

Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

MISSIONE : 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 1 Organi istituzionali

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.1 PARTECIPAZIONE	1.1.1 POTENZIAMENTO STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E RACCOLTA IDEE PROPOSITIVE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole promuovere la trasparenza e la partecipazione dell'azione amministrativa, migliorando la comunicazione istituzionale, e potenziando gli strumenti di consultazione al fine di realizzare un processo circolare in un'ottica di miglioramento continuo, ove l'Amministrazione, sulla base del feed back dei portatori di interessi (stakeholder) è in grado di innescare processi virtuosi di miglioramento, in seguito all'ascolto delle istanze degli stakeholder.</p> <p>Tale processo è strettamente interconnesso con quello relativo alla modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa che implica un miglioramento del processo di digitalizzazione che ha avviato l'Ente. Prioritaria è la realizzazione di un nuovo sito istituzionale dell'Ente che abbia un'interfaccia web semplice, di facile consultazione, considerato che il sito rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione sia in un'ottica di attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione, che in un'ottica di implementazione dei servizi telematici interattivi. Il sito è uno strumento che può aiutare a misurare la customer satisfaction, nonché migliorare il feedback degli stakeholder. La realizzazione del sito rappresenterà un obiettivo gestionale che richiederà il coinvolgimento di tutte le aree sia per l'implementazione che per il necessario costante aggiornamento.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Garantire a tutti i cittadini la possibilità di sentirsi parte attiva nella gestione del bene comune, dando l'opportunità di sentirsi protagonisti, facilitando le modalità di interazione con la Pubblica Amministrazione</p>	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo

2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.3 RAFFORZAMENTO DELLA VOCAZIONE EUROPEA DI CORCIANO	2.3.1 RAFFORZAMENTO DEL GEMELLAGGIO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Le politiche comunitarie rivestono notevole importanza nell'azione amministrativa, nella convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. Corciano è gemellata con Pentling in Baviera, dal 1997, e con Civrieux d'Azergues in Francia, dal 2000, al fine di condividere caratteristiche, collegamenti storici e problematiche comuni.</p> <p>Il Comune di Corciano intende rafforzare le relazioni e la solidarietà con le città gemelle, creando modelli di cooperazione e scambi di natura tecnica e culturale, al fine di contribuire a diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea verso un'Europa più unita e più solidale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo scambio di esperienze nelle materie relative a: ambiente, educazione, giovani, salute, pianificazione strategica • facilitare attività e scambi commerciali, culturali, turistici e sociali • incoraggiare la creazione di iniziative comuni con la partecipazione di società ed imprenditori delle due città per promuovere gli scambi commerciali; • Favorire e sostenere gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate; • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle 	2019- 2021		Sindaco	Barbara Paltriccia
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.3 RAFFORZAMENTO DELLA VOCAZIONE EUROPEA DI CORCIANO	2.3.2 COSTITUZIONE UFFICIO EUROPA IN CONDIVISIONE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: dovrà essere rafforzata la vocazione europea di Corciano, che da sempre si è contraddistinto per il suo impegno in progetti ed iniziative di respiro internazionale, con la consapevolezza dell'importanza di individuare un'azione sinergica con i territori del Lago. È necessaria un'azione congiunta di monitoraggio ed analisi delle opportunità di finanziamento promosse dall'Unione Europea, sia per i fondi a gestione diretta che per quelli a gestione indiretta, mettendo a sistema le conoscenze e competenze già possedute, al fine di promuovere la partecipazione ai bandi europei, anche allargando i contatti con i potenziali partner internazionali. Si vuole inoltre offrire uno strumento di informazione sia per le imprese, che per le associazioni ed i cittadini. FINALITA' DA CONSEGUIRE: favorire l'accesso ai finanziamenti comunitari con una positiva ricaduta sul territorio locale.</p>	2019- 2021		Sindaco	Barbara Paltriccia

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	245.129,60	320.489,64	243.029,60	241.029,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	246.129,60	321.489,64	244.029,60	242.029,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	115.811,56	Previsione di competenza	265.839,60	246.129,60	244.029,60	242.029,60
			di cui già impegnate		10.986,47	10.029,55	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	359.652,49	321.489,64		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	115.811,56	Previsione di competenza	265.839,60	246.129,60	244.029,60	242.029,60
			di cui già impegnate		10.986,47	10.029,55	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	359.652,49	321.489,64		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p>1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</p>	<p>1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE</p>	<p>1.3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI SOCIETA' PARTECIPATE, NONCHE' POLITICHE FINALIZZATE AD INDIVIDUARE ULTERIORI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della Pubblica Amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica in generale, combattere l'illegalità e più in generale i casi di mala gestio. Quindi occorre rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Il sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i controlli di regolarità amministrativa e contabile; 2. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati; 3. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica determinati dal pareggio di bilancio, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario. <p>E' necessario procedere ad un miglioramento del controllo strategico e del controllo di gestione, con l'introduzione di un sistema di reportistica che, utilizzando gli strumenti informatici, consenta un'analisi in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. In relazione al controllo sulle partecipate ci si propone di implementare lo stesso, oltre che per mantenere un costante monitoraggio della situazione economico-finanziaria a patrimoniale delle società partecipate, anche per rendere più incisivo il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati. Il controllo dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per consentire le revisioni ordinarie previste dal testo unico delle società partecipate.</p>	<p>2019-2021</p>		<p>Sindaco</p>	<p>Segretario Generale</p>

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	198.735,00	246.229,22	202.735,00	203.735,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	198.735,00	246.229,22	202.735,00	203.735,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.431.708,31	1.446.559,45	1.389.567,78	1.420.267,78
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.630.443,31	1.692.788,67	1.592.302,78	1.624.002,78

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	94.163,26	Previsione di competenza	757.610,63	628.443,31	590.302,78	622.002,78
			di cui già impegnate		118.962,72	86.852,61	28.743,08
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	814.034,65	689.001,37		
2	Spese in conto capitale	1.787,30	Previsione di competenza	4.690,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.690,50	3.787,30		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	95.950,56	Previsione di competenza	1.762.301,13	1.630.443,31	1.592.302,78	1.624.002,78
			di cui già impegnate		118.962,72	86.852,61	28.743,08
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.818.725,15	1.692.788,67		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE	1.3.2 RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE DEI TRIBUTI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il recupero dell'evasione fiscale nei tributi comunali rappresenta un obiettivo imprescindibile per consentire l'equità fiscale. L'operazione di recupero dei tributi evasi consente da un lato il reperimento di risorse sottratte nelle annualità precedenti all'ente e dall'altro l'ampliamento della base imponibile dei tributi, con incidenza positiva sulle aliquote / tariffe applicabili e sul carico fiscale gravante sul singolo contribuente. Peraltro, il livello di rigidità che caratterizza la fiscalità comunale, da un lato ingessata per effetto di anni di blocco degli incrementi e dall'altro condizionata dai limiti massimi consentiti dalla legge, rende indispensabile procedere al recupero dei tributi evasi. Anche per il vigente quadro di finanza pubblica, caratterizzato ormai dalla sostanziale scomparsa della contribuzione statale, fatta eccezione per quella legata al ristoro di gettiti sottratti ai comuni dalle manovre statali. FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo persegue lo scopo di contrastare l'evasione e l'elusione dei tributi comunali, specie con riferimento all'IMU/TASI ed alla TARI. Con il duplice obiettivo di garantire l'equità tributaria da un lato e dall'altro di consentire il progressivo ampliamento della base imponibile dei tributi. Ciò dovrà realizzarsi mediante il ricorso a strumenti informatici più evoluti ed all'utilizzo delle banche dati messe a disposizione dell'Ente.	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Stefano Baldoni
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE	1.3.3 COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI ALIQUOTE E TARIFFE ORIENTATO VERSO GLI ASPETTI ECONOMICO-SOCIALI E LA SOSTENIBILITA' DEL CARICO FISCALE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'obiettivo del perseguimento dell'equità tributaria presuppone la definizione di aliquote e tariffe che tengano sempre di più conto degli aspetti economico-sociali e della sostenibilità del carico tributario per i cittadini. FINALITA' DA CONSEGUIRE:: modifica del sistema delle aliquote dei tributi comunali improntata a criteri di progressività; introduzione di agevolazioni / riduzioni legate a parametri economici sociali nei tributi e nelle tariffe; adozione di altre misure che garantiscano la sostenibilità del carico fiscale.	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Stefano Baldoni

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	439.583,32	437.331,71	390.207,94	395.207,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	443.583,32	441.331,71	394.207,94	399.207,94

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	159.626,65	Previsione di competenza	402.035,00	443.583,32	394.207,94	399.207,94
			di cui già impegnate		134.696,54	544,54	544,54
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	437.268,56	441.331,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	159.626,65	Previsione di competenza	402.035,00	443.583,32	394.207,94	399.207,94
			di cui già impegnate		134.696,54	544,54	544,54
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	437.268,56	441.331,71		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.2 MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	1.2.1 DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza, in continuità con gli obiettivi posti nel precedente mandato. Questo significherà investire nell'innovazione tecnologica, rivedendo i processi e gli strumenti gestionali per assicurare un miglioramento nella fruizione dei servizi. (SPID, PROCEDURA DI GARA PER INDIVIDUAZIONE PIATTAFORMA GESTIONALE, PAGO PA REVISIONE SITO ISTITUZIONALE, PAGAMENTI TRAMITE POS ETC...) FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini l'accesso alle informazioni, la possibilità di usufruire dei servizi a distanza, realizzando una maggiore efficienza e qualità nei servizi resi, coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana.	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.2 FIBRA OTTICA E WI-FI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Corciano deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più accessibile la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica, considerando le attuali evoluzioni tecnologiche e la maggiore dotazione di strumenti di connessione in disponibilità alla cittadinanza e delle imprese. FINALITA' DA CONSEGUIRE: il superamento del digital divide per cittadini ed imprese	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.1 COMUNICAZIONE DINAMICA (STRUMENTI SMART)	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione dovrà avvenire effettuando una comunicazione istituzionale capillare, sia all'interno e all'esterno dell'Ente, avvalendosi di strumenti innovativi, smart, pienamente adeguati alla nuova realtà digitale.	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.773,00	9.074,08	8.773,00	8.773,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.773,00	9.074,08	8.773,00	8.773,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	153.931,60	156.074,77	161.462,47	161.562,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	162.704,60	165.148,85	170.235,47	170.335,47

Spese previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	8.836,47	Previsione di competenza	105.314,00	158.704,60	158.235,47	158.335,47
			di cui già impegnate		26.094,36	3.296,15	607,27
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	109.136,05	160.563,25		
2	Spese in conto capitale	585,60	Previsione di competenza	9.000,00	4.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.000,00	4.585,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.422,07	Previsione di competenza	114.314,00	162.704,60	170.235,47	170.335,47
			di cui già impegnate		26.094,36	3.296,15	607,27
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128.136,05	165.148,85		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.2 MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	1.2.2 RIDEFINIZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Processo di riorganizzazione dell'Ente, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione con le linee programmatiche di mandato, con impulso decisivo per la digitalizzazione dei processi, per il potenziamento delle sinergie con i Comuni del Lago, dalla gestione di una comune rete museale ad una definizione coordinata ed unitaria dello sviluppo urbanistico, artigianale, industriale.	2019-2021		Sindaco	Segretario Generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200,00	200,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.000,00	95.860,91	67.000,00	67.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	67.200,00	96.060,91	67.000,00	67.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	661.598,74	526.364,95	683.743,57	683.730,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	728.798,74	622.425,86	750.743,57	750.730,81

Spese previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	62.355,68	Previsione di competenza	725.842,00	728.798,74	750.743,57	750.730,81
			di cui già impegnate		141.194,52	4.920,00	4.920,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		152.495,00	152.495,00	152.495,00
			Previsione di cassa	578.588,18	622.425,86		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	62.355,68	Previsione di competenza	725.842,00	728.798,74	750.743,57	750.730,81
			di cui già impegnate		141.194,52	4.920,00	4.920,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		152.495,00	152.495,00	152.495,00
			Previsione di cassa	578.588,18	622.425,86		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3 INCLUSIONE SOCIALE	3.1 COMUNITA' TRANQUILLA	3.1.1 CONTROLLO DEL TERRITORIO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vogliono potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e di legalità, nonché la promozione dell'educazione alla legalità in collaborazione con le istituzioni e le altre forze dell'ordine.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'obiettivo che si propone l'Amministrazione è quello di migliorare la sicurezza reale e percepita da parte dei cittadini. Una parte dell'obbiettivo potrà essere raggiunta con il potenziamento dell'attuale rete di videosorveglianza comunale che, ad oggi, consta di circa 40 telecamere le cui immagini vengono quotidianamente gestite presso il comando di polizia locale in loc. San Mariano. L'obbiettivo prefissato per il 2019 è quello di aumentare il numero di TVCC fino a 50 telecamere provvedendo alla copertura di aree ancora non raggiunte da tale servizio. Si ritiene inoltre utile provvedere alla realizzazione di un sistema di copertura, con tecnologia WiMax, di gran parte del territorio</p>	2019-2021		Lorenzo Pierotti	Marco Maccari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI	4.1 RIQUALIFICAZIONE SCUOLE	4.1.1 RIQUALIFICAIONE SCUOLE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI, NONCHE' EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: investire nell'istruzione è un elemento qualificante dell'azione amministrativa ed è necessario innanzitutto destinare gli investimenti disponibili alla riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici sia dal punto di vista impiantistico che strutturale, per mezzo di una pluralità di azioni che vanno da interventi di riqualificazione (scuola dell'infanzia "Il Girasole" ad interventi di miglioramento sismico (scuola dell'infanzia di Chiugiana), nonché alla realizzazione di un nuova scuola secondaria di secondo grado in loc. San Mariano quartiere "Il Girasole", finanziato a seguito del bando MIUR - "Scuole innovative".</p> <p>Un ulteriore forma di investimento, volta a garantire la fruibilità delle strutture in termine di sicurezza, sarà quella di provvedere alla messa in opera di ulteriori sistemi antintrusione nelle strutture che ne risultano ancora sprovviste.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Migliorare l'offerta formativa scolastica per mezzo dell'aumento della percezione dell'utenza in termini di sicurezza anche "strutturale", perché innanzitutto l'attenzione deve essere posta agli edifici ove si svolgono le attività scolastiche che devono risultare sicuri ed adeguati così da offrire un'offerta formativa completa.</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	157.207,96	199.895,72	143.399,40	143.073,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	157.207,96	199.895,72	143.399,40	143.073,66

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	31.087,43	Previsione di competenza	135.200,24	142.707,96	142.399,40	142.073,66
			di cui già impegnate		11.671,42	11.671,42	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.556,03	173.795,39		
2	Spese in conto capitale	11.600,33	Previsione di competenza	236.376,60	14.500,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	110.465,42	26.100,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.687,76	Previsione di competenza	371.576,84	157.207,96	143.399,40	143.073,66
			di cui già impegnate		11.671,42	11.671,42	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	261.021,45	199.895,72		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI	4.2 SCUOLA MODERNA ED INCLUSIVA	4.2.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Unitamente al miglioramento strutturale degli edifici scolastici, si accompagna l'obiettivo di voler migliorare anche nei contenuti l'offerta formativa, mediante un ampliamento dell'offerta ed un'estensione degli orari.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'anno 2019 costituzione tavolo di lavoro con le istituzioni scolastiche per la definizione degli obiettivi operativi mirati alla costruzione di un'offerta, formativa innovativa e flessibile (es. ampliamento dell'offerta di sezioni/classi a tempo pieno, percorsi metodologici innovativi, CPIA, etc...), con definizione del progetto operativo nell'anno 2020. - Nell'anno 2020 avvio dei tavoli di partecipazione e confronto con gli stakeholders. 	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi
4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI	4.2 SCUOLA MODERNA ED INCLUSIVA	4.2.2 FAVORIRE UN MODELLO DI SCUOLA APERTA, SOLIDALE, DIGITALE E TELEMATICA	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: mediante la sottoscrizione di convenzioni si vuole favorire la presentazione di progetti aggiuntivi finalizzati alla promozione di un modello di scuola, aperta, solidale e digitale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio digitalizzazione biblioteca di lavoro storica della Scuola Primaria di Chiugiana; - Prosecuzione nell'implementazione dei titoli disponibili della biblioteca di lavoro; - Apertura al territorio della biblioteca dell'Istituto Comprensivo B. Bonfigli sedi di Mantignana (vari ordini e gradi). - Ampliamento dell'offerta musicale 	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.754,70	34.754,70	34.754,70	34.754,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	166.500,00	171.240,45	173.500,00	173.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	201.254,70	205.995,15	208.254,70	208.254,70
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.249.896,73	1.262.602,42	1.243.264,55	1.243.464,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.451.151,43	1.468.597,57	1.451.519,25	1.451.719,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	306.646,31	Previsione di competenza	1.515.711,00	1.446.151,43	1.446.519,25	1.446.719,25
			di cui già impegnate		1.318.495,84	725.457,40	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.756.230,43	1.461.914,49		
2	Spese in conto capitale	1.683,08	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	6.683,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	308.329,39	Previsione di competenza	1.520.711,00	1.451.151,43	1.451.519,25	1.451.719,25
			di cui già impegnate		1.318.495,84	725.457,40	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.761.230,43	1.468.597,57		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.2 RIGENERAZIONE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Strettamente connesso all'obiettivo dell'organizzazione di eventi per la promozione del turismo è la rigenerazione delle principali manifestazioni culturali, infatti la revisione dei principali eventi culturali e la creazione di nuove iniziative artistiche, musicali e teatrali, ha un impatto positivo anche sui movimenti turistici. Si vorrebbe inserire gli eventi in un circuito europeo, valutando la fattibilità di collaborazioni con eventi o manifestazioni simili attive in altre realtà territoriali europee. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Accrescere le presenze turistiche nel territorio del Comune di Corciano; Stimolare nuove forme di turismo attualmente poco promosse a Corciano (turismo escursionistico, turismo a scopo didattico/formativo, in particolare in ambito teatrale e musicale)	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.3 CREAZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO AVENTE COME MISSION LA VALORIZZAZIONE DELLA DIMENSIONE CULTURALE DI CORCIANO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la creazione di un tavolo ha come obiettivo quello di potenziare e sviluppare la dimensione culturale di Corciano, con la necessità di individuare gli strumenti per lo sviluppo di una comune rete museale unitamente ai Comuni di Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno, verificando anche la possibilità di individuare un unico operatore economico, tramite un'unica procedura di gara. FINALITA' DA CONSEGUIRE: accrescere la presenza turistica nel Comune di Corciano e potenziare l'offerta culturale	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.4 ATTIVAZIONE PROGETTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RESIDENZE ARTISTICHE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzo del teatro comunale e di altri spazi di proprietà comunale per la promozione delle arti e la conseguente valorizzazione del Borgo di Corciano in linea con il QSV	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.1 MAPPATURA DELLE ECCELLENZE STORICO, ARCHITETTONICHE E ANTROPOLOGICHE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: si vuole effettuare una mappatura delle eccellenze storico, architettonico. Nel biennio 2019-2020 si avvierà un'attività di mappatura di alcuni beni culturali esistenti nel Comune di Corciano. FINALITA' DA CONSEGUIRE: mettere a sistema le eccellenze corciani per facilitare la promozione del territorio. Ampliare la platea dei luoghi interessati dagli eventi e dalle manifestazioni.	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.2 VALORIZZAZIONE IN CHIAVE CULTURALE DELLE RETE ASSOCIATIVA COMUNALE, FAVORENDO UNA MAGGIORE SINERGIA SOCIALE FRA LE VARIE MANIFESTAZIONI CULTURALI ORGANIZZATE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE Ampliare la platea dei luoghi interessati dagli eventi e dalle manifestazioni, con valorizzazione delle iniziative culturali (musica, letteratura, cinema, opera lirica, poesia etc...) FINALITA' DA CONSEGUIRE: è necessaria una riprogettazione ed organizzazione delle manifestazioni consolidate con modalità adeguate ai vincoli normativi recenti ed alla riduzione delle risorse economico-finanziarie, andando anche ad aggiornare il regolamento comunale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40/2017 relativamente alla concessione di contributi e benefici per le associazioni del territorio	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.914,00	5.828,00	3.914,00	3.914,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.414,00	10.328,00	8.414,00	8.414,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	419.065,77	526.065,14	428.236,23	418.663,88
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	427.479,77	536.393,14	436.650,23	427.077,88

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	91.757,99	Previsione di competenza	451.188,59	392.479,77	396.650,23	387.077,88
			di cui già impegnate		160.906,40	74.717,18	9.097,48
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	494.871,85	447.237,76		
2	Spese in conto capitale	54.155,38	Previsione di competenza	129.552,85	35.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	186.418,48	89.155,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	145.913,37	Previsione di competenza	580.741,44	427.479,77	436.650,23	427.077,88
			di cui già impegnate		160.906,40	74.717,18	9.097,48
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	681.290,33	536.393,14		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma: 1 Sport e tempo libero**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3 INCLUSIONE SOCIALE	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.3 SPAZI DI AGGREGAZIONE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: ampliare la presenza di spazi aggregativi nel territorio comunale rappresenta un obiettivo operativo per l'Amministrazione Comunale, in particolare in questo mandato si vuole recuperare la struttura di San Mariano. FINALITA' DA CONSEGUIRE: avere un nuovo spazio aggregativo da destinare soprattutto ai giovani ed agli anziani.	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo
4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI	4.3 L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT	4.3.1 RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO SINERGICO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Obiettivo è favorire la partecipazione al movimento sportivo, essendo lo sport una componente essenziale per il raggiungimento ed il mantenimento del benessere psico-fisico delle persone. A tal proposito l'obiettivo che si tenderà a perseguire sarà quello di individuare un valido soggetto a cui porre in capo la gestione del nuovo complesso sportivo in loc. Mantignana che, con la sua realizzazione nell'area nord del corcianese, ha visto completarsi l'offerta di strutture sportive disponibili nel nostro territorio. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Cercare di ridurre il fenomeno dell'abbandono alla pratica sportiva, Produrre benefici sociali, favorire il recupero delle zone disagiate, pervenire al finanziamento automatico dello sport, incrementare il ritorno economico degli investimenti nello sport Incrementare la partecipazione al movimento sportivo, favorire la partecipazione allo sport delle nuove generazioni, ridurre il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva in giovanissima età. Promozione di eventi sportivi.	2019-2021		Andrea Braconi	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		351.172,17		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.000,00	24.778,79	24.000,00	24.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.000,00	315.493,62		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	64.000,00	691.444,58	24.000,00	24.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	555.571,91	425.548,84	542.852,27	541.858,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	619.571,91	1.116.993,42	566.852,27	565.858,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	86.579,68	Previsione di competenza	529.918,50	570.581,01	566.852,27	565.858,67
			di cui già impegnate		164.877,43	164.247,44	45.140,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	563.160,68	587.010,69		
2	Spese in conto capitale	491.391,53	Previsione di competenza	980.325,54	48.990,90		
			di cui già impegnate		31.336,94		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.452.362,74	529.982,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	577.971,21	Previsione di competenza	1.510.244,04	619.571,91	566.852,27	565.858,67
			di cui già impegnate		196.214,37	164.247,44	45.140,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.015.523,42	1.116.993,42		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 7 Turismo**Programma: 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.3 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PER PROMOZIONE DEL TURISMO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La promozione del turismo presuppone un Incremento dell'attrattività culturale, urbanistica e ambientale per differenziare e potenziare l'offerta turistica, e conseguentemente poter ampliare i destinatari dell'offerta turistica. Questo con la consapevolezza che si deve sviluppare un turismo ecosostenibile, ambientale e culturale. La rigenerazione dei principali eventi culturali, nonché la creazione di iniziative artistiche, musicali e teatrali; la presentazione e divulgazione della conoscenza del borgo di Corciano e del suo territorio, nei circuiti del turismo nazionale ed internazionale, sono degli obiettivi che si vogliono realizzare nel mandato 2018-2023. Si devono attivare percorsi di servizio civile, nell'ambito "Educazione e promozione culturale". FINALITA' DA CONSEGUIRE: Incremento delle presenze turistiche nel territorio comunale	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.3 VALORIZZAZIONE DEL BRAND CORCIANO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: si parte dall'esigenza di valorizzare ed avere cura dell'identità Corcianese, intesa come senso di appartenenza alla storia e ai luoghi, che costituisce il collante della Comunità. Ciò significa agire a trecentosessanta gradi, promuovendo una politica ambientale e paesaggistica orientata al benessere inteso come rafforzamento del senso di appartenenza al territorio e come radicamento culturale, promuovendo la "cultura locale" che contiene e produce i semi di un'identità fatta di tradizioni, di costumi, di dialetti, di capacità inclusive. Si vuole continuare ad avere riguardo ed interesse della nostra cultura, dei nostri luoghi, della nostra memoria. Il presente ambito operativo si collega con l'ambito strategico 5.2 e con gli obiettivi operativi ad esso connessi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il brand Corciano come leva di una strategia di marketing territoriale, che punti alla qualità e alla cura in ogni ambito. A ciò si aggiunge la possibilità di creare un disciplinare d'uso per il logo-brand già individuato a seguito di concorso pubblico nell'ambito del processo di approvazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici dell'Ente. - Qualificare il concetto di "eccellenza diffusa", costituente l'idea forza del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici, effettuare una mappatura delle eccellenze produttive del territorio, finalizzata alla promozione dei prodotti tipici e del territorio (es. percorsi esperienziali e/o di degustazione); - Promozione dell'immagine del territorio come eccellenza nella lavorazione di qualità del cashmere 	2019-2021		Sindaco	Barbara Paltriccia
--	---	---	--	-----------	--	---------	--------------------

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	120.439,65	132.175,97	120.516,29	98.023,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	120.439,65	132.175,97	120.516,29	98.023,49

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	36.434,04	Previsione di competenza	143.712,00	120.439,65	120.516,29	98.023,49
			di cui già impegnate		53.813,90	2.267,88	1.511,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	156.089,02	132.175,97		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.434,04	Previsione di competenza	143.712,00	120.439,65	120.516,29	98.023,49
			di cui già impegnate		53.813,90	2.267,88	1.511,92
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	156.089,02	132.175,97		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.1 RECUPERO DELL'IDENTITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE DI MONTE MALBE	MOTIVAZIONI DELLE SCELTE: Riqualificazione dello spazio urbano e rigenerazione dei ruoli per i centri storici (e non solo) di Chiugiana, Corciano, Pieve del Vescovo, Migiana, Mantignana, Cupe, Capocavallo. Si dovranno attivare processi partecipativi finalizzati al recupero dell'identità del sistema territoriale della Corona di Monte Malbe, mettendo in relazione l'offerta urbana di spazi aperti (piazze, giardini, orti), di spazi coperti (botteghe, negozi, attività ricettive, residenze) con l'offerta della straordinaria biodiversità che Monte Malbe e con la sua rete sentieristica ed escursionistica. Inoltre sarà necessario portare in evidenza anche le numerose attività di produzione agricola e di ricettività agrituristica che gli areali agricoli contigui alla Corona di Monte Malbe ci propongono.	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.2 QUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SELLA URBANA DI ELLERA, TIGLI, GIRASOLE E SAN MARIANO	MOTIVAZIONI DELLE SCELTE: Si dovrà completare l'opera di nuova funzionalizzazione di questa parte significativa del territorio di Corciano che, purtroppo, spesso viene attraversata e sentita come una anonima porzione delle perugina. Viceversa si tratta di un insieme di centralità fortemente identitarie e riconosciute dall'immaginario collettivo della Comunità che vi risiede, luoghi che hanno la necessità di ricevere una sedimentazione funzionale dopo il travaglio degli ultimi trenta anni. Per raggiungere tale obiettivo dovranno essere attivate diverse strategie progettuali, ma tutte orientate allo scopo di "fare centro e fare città", come ad esempio: lo spazio teatrale del Girasole, completare il Polo Scolastico del Girasole, delineare una rete porosa di componenti lineari e areali che andranno a costituire il sistema Parco Urbano di connessione fra Ellera, i Tigli, il Girasole e il centro storico di San Mariano. Anche l'area ricompresa tra gli abitati di Ellera-Girasole e il Rigo richiede un progetto che definisca una identità urbana come elemento qualificante del territorio. L'area dell'ex Ellesse, va ripensata come elemento di collegamento tra il quartiere Il Rigo ed il resto del territorio (Mix funzionale e non solo di tipo commerciale), azione cui si collega l'ipotesi di ricollocazione della "Calcestruzzi Magione" e la trasformazione dell'area Ex Sichel.	2019-2021		Francesco Mangano	Stefano Staffa

5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.3 CONSOLIDAMENTO DEI BORGHI STORICI CORCIANESI	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si dovrà continuare ad accompagnare la valorizzazione in corso, in quanto Corciano è esempio ormai conosciuto in tutto il mondo per la qualità dei suoi spazi architettonici, per la qualità delle produzioni manifatturiere e per la qualità della sua poliedrica offerta culturale. Il Quadro Strategico di Valorizzazione dei centri storici, approvato dopo un approfondito ed articolato processo, con grande attenzione dedicata alla partecipazione, costituisce un utile riferimento sia come base conoscitiva che come ausilio alla programmazione, includendo un Piano di medio periodo sull'orizzonte temporale 2017-2020. Gli otto castelli storici, ricchi di arte, storia e tradizioni, sono senza dubbio un fattore di eccellenza del territorio, da tutelare, valorizzare e promuovere.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Garantire un ottimo stato di conservazione fisica e strutturale dei centri storici; - Favorire la permanenza e, ove possibile, il ritorno di attività artigianali, commerciali e di servizi; - Favorire la permanenza e il ritorno di residenti; - Promuovere l'identità territoriale, la qualità e la tipicità del territorio (vedi punto 5.1.3) 	2019-2021		Francesco Mangano	Stefano Staffa
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.4 ADATTAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di adattare il Piano Regolatore Generale alla nuova dinamica urbanistica e sociale, al fine di ricondurre le scelte di programmazione urbanistica all'interno dei principi di sviluppo, di un percorso di qualità, per una maggiore attenzione al recupero e trasformazione dell'esistente.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Intervento sull'area industriale di Taverne anche in collaborazione con il Comune di Magione (Protocollo d'intesa Bacanella – Taverne). Analisi proposta su zone industriali dismesse e revisione strutturale per zone e classificazione.</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Stefano Staffa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	156.255,45	156.255,45	145.474,84	145.474,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	162.255,45	162.255,45	152.474,84	152.474,84

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	150.260,00	162.255,45	152.474,84	152.474,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.260,00	162.255,45		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	150.260,00	162.255,45	152.474,84	152.474,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.260,00	162.255,45		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.4 POTENZIAMENTO CURA DELLA CURA DEL VERDE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La qualificazione degli spazi verdi è volta sempre più alla fruibilità degli stessi in sicurezza. La maggiore cura delle aree verdi comunali e degli spazi gioco presenti è di per sé anche una valida attrattiva per l'intero territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Perseguendo le scelte sopra descritte, si potrà più agevolmente raggiungere l'obiettivo di una maggior cura delle aree verdi e dei parchi urbani presenti anche implementandone i servizi offerti per mezzo della realizzazione di nuove aree gioco differenziate per età e maggiormente fruibili ai diversamente abili.</p> <p>La gestione del verde pubblico viene intesa come mantenimento del verde esistente nonché la redazione di progetti relativi alla sistemazione o alla realizzazione ex novo di spazi e/o parchi e dei relativi arredi.</p> <p>Il mantenimento sia delle alberature mediante la loro potatura, che dello sfalcio dei parchi pubblici, verrà affidato tramite procedura di evidenza pubblica per il triennio 2019-2021. Alcune associazioni locali provvederanno alla manutenzioni di piccole porzioni verdi non ricomprese nelle macro aree affidate con gara pubblica. Le aree verdi pertinenti dei diversi istituti scolastici saranno invece affidate alla Agenzia Forestale per l'Umbria.</p> <p>Verrà sensibilizzata la popolazione alla maggiore cura degli spazi verdi ricompresi nelle fasce di rispetto stradale antistanti le singole proprietà private ciò anche per mezzo della veicolazione di forme di sgravio fiscali consentite dal c.d. Patto di collaborazione con i privati cittadini.</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.000,00	46.123,47	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.000,00	27.000,00	27.000,00	28.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	90.000,00	103.123,47	77.000,00	78.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	205.700,00	252.073,11	247.700,00	234.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	295.700,00	355.196,58	324.700,00	312.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	81.646,58	Previsione di competenza	294.500,00	258.700,00	275.700,00	262.700,00
			di cui già impegnate		8.618,84	7.498,15	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	319.109,05	314.346,58		
2	Spese in conto capitale	3.850,00	Previsione di competenza	41.000,00	37.000,00	49.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.000,00	40.850,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	85.496,58	Previsione di competenza	335.500,00	295.700,00	324.700,00	312.700,00
			di cui già impegnate		8.618,84	7.498,15	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	335.109,05	355.196,58		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6 AMBIENTE	6.2 CORCIANO RIFIUTI ZERO	6.2.1 INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DIFFUSIONE DEL PORTA A PORTA INDIVIDUALE IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si individua la necessità di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, pertanto devono essere programmate Campagne di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti nonché porre azioni per sanzionare il controllo sull'abbandono Rifiuti L'obiettivo si propone inoltre di migliorare la performance dei servizi riguardanti la gestione del ciclo di rifiuti e della pulizia ed igiene urbana. Si prevede altresì l'introduzione della tariffa puntuale che favorirà il processo di riduzione degli stessi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: riduzione della quantità totale dei rifiuti prodotti ed aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della riduzione dello spreco, del riuso e del recupero.</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.525.878,92	4.562.094,70	5.709.332,12	5.796.332,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	186.263,44	186.263,44	91.000,00	89.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	30.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		92.009,68		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.742.142,36	4.870.367,82	5.800.332,12	5.885.332,12
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-881.574,26	10.230,37	-915.707,32	-915.707,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.860.568,10	4.880.598,19	4.884.624,80	4.969.624,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	463.019,69	Previsione di competenza	4.708.971,00	4.824.568,10	4.884.624,80	4.969.624,80
			di cui già impegnate		11.468,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.735.733,22	4.844.598,19		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	111.000,00	36.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	111.000,00	36.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	463.019,69	Previsione di competenza	4.819.971,00	4.860.568,10	4.884.624,80	4.969.624,80
			di cui già impegnate		11.468,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.846.733,22	4.880.598,19		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6 AMBIENTE	6.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRICO	6.1.2 EFFICIENTAMENTO RISORSA IDRICA- (CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE, ESERCIZIO DEI POTERI DI INDIRIZZO E CONTROLLO VERSO L'AURI PER MANUTENZIONE ACQUEDOTTI)	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Attraverso una campagna di sensibilizzazione di dovranno ridurre gli impieghi domestici e si collaborerà con tutte le aziende per diminuire i consumi nei cicli di produzione. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Interventi di riqualificazione della rete idraulica in alcune parti del territorio (Es. Mantignana e Castelvieto), in parte già finanziata.	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		185,26		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		131.286,03		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		131.471,29		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	113.168,70	43.999,88	66.976,85	71.888,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	113.168,70	175.471,17	66.976,85	71.888,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	4.644,29	Previsione di competenza	67.571,47	58.037,56	51.976,85	56.888,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	77.487,16	62.681,85		
2	Spese in conto capitale	66.337,42	Previsione di competenza	90.386,91	55.131,14	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate		29.244,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.953,23	112.789,32		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.981,71	Previsione di competenza	157.958,38	113.168,70	66.976,85	71.888,00
			di cui già impegnate		29.244,45		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	164.440,39	175.471,17		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5 5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.6 TPL – MIGLIORAMENTO SERVIZI	<p>MOTIVAZIONI DELLE SCELTE: Il miglioramento del servizio nonché l'incremento dello stesso verso attrattori noti (limitrofo territorio di Perugia, Ospedale Silvestrini, aree di aggregazione) è per il Comune di Corciano una necessità concreta poiché il mantenere in essere un sistema di mobilità alternativa (ed in parte anche ecologica poiché la maggior parte dei mezzi TPL circolanti è a bassa emissione) a quello del singolo utente privato all'interno di un territorio densamente urbanizzato è appunto una necessità concreta: il superamento di situazioni di congestione e di elevati tassi d'inquinamento determinati dagli spostamenti quotidiani può essere, infatti, attuato solo attraverso un ripensamento della mobilità in termini di integrazione dei diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'incremento delle caratteristiche qualitative del TPL può concretizzarsi nel monitoraggio costante del livello qualitativo del servizio offerto tramite la verifica circa i tempi di risoluzione da parte del gestore ISHTAR delle problematiche segnalate dall'utenza (coincidenze fra linee, tempi di attesa, tempi di percorrenza...). Da una maggiore compartecipazione della Regione Umbria in termini economici potranno scaturire risparmi da investire nell'adeguamento delle fermate autobus esistenti e dotate di un punto di attesa coperto e nella realizzazione di altri ancora non provvisti di tale caratteristica (con priorità per quelli ove risulta essere maggiore la presenza di utenti).</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	83.298,57	83.298,57	83.298,57	83.298,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	83.298,57	83.298,57	83.298,57	83.298,57
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	526.701,43	526.701,43	526.701,43	526.701,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	610.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	197.600,96	Previsione di competenza	617.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	617.000,00	610.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	197.600,96	Previsione di competenza	617.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	617.000,00	610.000,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE		5.1.5 IMPLEMENTAZIONE, VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE PERCORRENZE PEDO-CICLABILI CHE DOVRANNO ESSERE MEGLIO RELAZIONATE CON GLI AMBITI TERRITORIALI E URBANI ATTRAVERSATI	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Dotarsi di un efficiente sistema di mobilità alternativa ed ecologica all'interno di un territorio densamente urbanizzato come, per buona parte, è quello di Corciano è una necessità concreta: il superamento di situazioni di congestione e di elevati tassi d'inquinamento determinati dagli spostamenti quotidiani può essere, infatti, attuato solo attraverso un ripensamento della mobilità in termini di integrazione dei diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuale. In questo quadro attuare una mobilità sostenibile significa fornire risposte adeguate secondo il tipo di spostamento richiesto all'interno del territorio. La mobilità ciclistica può rispondere all'esigenza di un trasporto quotidiano di corto raggio, rivolto agli spostamenti casa/scuola/lavoro, ma può anche integrarsi in maniera efficace con il sistema di trasporti pubblici. Inoltre può andare ad integrare la già esistente rete di piste in Umbria, collegando quelle del bacino del Lago Trasimeno con quelle del bacino perugino e della Valle del Tevere, divenendo così anche meta del turismo rurale ed ecologico, molto importante nel territorio regionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piena fruizione della pista ciclabile di collegamento fra Perugia e il Lago Trasimeno, realizzata dalla Regione tramite l'Agencia Forestale con fondi strutturali comunitari, che interessa le aree di Solomeo, San Mariano, Girasole e Strozacapponi. Realizzare un opportuno collegamento ciclo-pedonale con Corciano Capoluogo (in corso di elaborazione un progetto da presentare nell'ambito del P.A.L. del GAL Media Valle del Tevere –Azione 7) - Contribuire a decongestionare il traffico veicolare nelle zone a maggiore densità abitativa e produttiva, con benefici effetti in termini di contenimento delle emissioni; - trovare anche virtuose relazioni di continuità con i tanti sentieri CAI disseminati nel nostro territorio 	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo
6 AMBIENTE	6.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRICO	6.1.1 EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sono previsti interventi di riqualificazione energetica rispetto agli impianti di illuminazione pubblica. PROJECT.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottenere risparmi nel consumo di energia, aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	630.000,00	730.533,56		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	396.000,00	396.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.026.000,00	1.126.533,56		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.777.203,39	710.398,53	1.356.543,21	1.041.773,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.803.203,39	1.836.932,09	1.356.543,21	1.041.773,75

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	72.410,13	Previsione di competenza	913.043,00	986.516,68	853.625,21	859.248,25
			di cui già impegnate		23.266,01		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	971.396,54	1.026.496,07		
2	Spese in conto capitale	249.390,90	Previsione di competenza	917.495,41	1.816.686,71	502.918,00	182.525,50
			di cui già impegnate		32.437,42		
			di cui fondo pluriennale vincolato		380.000,00		
			Previsione di cassa	396.617,61	810.436,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	321.801,03	Previsione di competenza	1.830.538,41	2.803.203,39	1.356.543,21	1.041.773,75
			di cui già impegnate		55.703,43		
			di cui fondo pluriennale vincolato		380.000,00		
			Previsione di cassa	1.368.014,15	1.836.932,09		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3 INCLUSIONE SOCIALE	3.1 COMUNITA' TRANQUILLA	3.1.2 PROTEZIONE CIVILE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo è finalizzato a dare attuazione alle previsioni del piano comunale di emergenza e ad aumentare la consapevolezza da parte della cittadinanza che il rischio in caso di calamità non può essere eliminato, ma è possibile limitarne le conseguenze con la conoscenza da parte di tutti i soggetti coinvolti delle azioni da intraprendere. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Potenziamento dell'attività di comunicazione sul territorio (per mezzo di brochure, sito web istituzionale, incontri nelle singole frazioni) relativa al piano di protezione civile comunale multirischio con particolare riguardo alla gestione delle singole emergenze ivi riportate (per. es. indicazione delle singole aree di ammassamento, numeri utili del C.O.C. comportamenti da tenere in casi pratici....). Divulgazione alla popolazione dell'APP Alert System e delle sue potenzialità.	2019-2021		Sindaco	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	29.000,00	32.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	29.000,00	32.000,00	23.000,00	23.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	3.000,00	Previsione di competenza	18.000,00	29.000,00	23.000,00	23.000,00
			di cui già impegnate		3.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.000,00	32.000,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.000,00	Previsione di competenza	18.000,00	29.000,00	23.000,00	23.000,00
			di cui già impegnate		3.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.000,00	32.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3 INCLUSIONE SOCIALE	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.2 PREVENZIONE RECUPERO DEL DISAGIO, DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E DELLE DIPENDENZE TUTTE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di sostenere le fasce sociali più deboli con strumenti specifici. FINALITA' DA CONSEGUIRE: si vuole mantenere le politiche per il sostegno delle famiglie e si può prevedere la possibilità di emanare un'ordinanza sindacale per regolare l'orario di esercizio degli apparecchi da gioco con vincita in denaro (andrebbe a completare il Regolamento distanze minime giochi che già abbiamo).	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	91.578,07	90.578,07	4.100,00	4.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	91.578,07	90.578,07	4.100,00	4.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	442.379,14	500.070,25	420.685,57	420.685,57
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	533.957,21	590.648,32	424.785,57	424.785,57

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	56.721,11	Previsione di competenza	651.091,58	533.557,21	424.385,57	424.385,57
			di cui già impegnate		150.139,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	662.706,10	590.248,32		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		400,00	400,00	400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.721,11	Previsione di competenza	651.091,58	533.957,21	424.785,57	424.785,57
			di cui già impegnate		150.139,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	662.706,10	590.648,32		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 6: Interventi per il diritto alla casa

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3 INCLUSIONE SOCIALE	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.1 EMERGENZA ABITATIVA E POLITICHE DI HOUSING	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Una delle principali linee di mandato dell'Amministrazione, è quella relativa nell'ambito dei servizi per l'inclusione sociale è quello del disagio abitativo con l'individuazione di azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa la fine di ridurre il numero di famiglie con fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.723,55	31.723,55		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	31.723,55	31.723,55		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	28.055,49	28.613,49	28.097,60	28.097,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	59.779,04	60.337,04	28.097,60	28.097,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	558,00	Previsione di competenza	29.255,00	59.779,04	28.097,60	28.097,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.423,74	60.337,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	558,00	Previsione di competenza	29.255,00	59.779,04	28.097,60	28.097,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.423,74	60.337,04		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA	1.1 PARTECIPAZIONE	1.1.2 ISTITUZIONE REGISTRO DI CITTADINI VOLONTARI E ALBO DELLE ASSOCIAZIONI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole istituire il Registro dei Volontari e albo delle associazioni al fine di coinvolgere i cittadini che desiderano prestarsi per attività di volontariato, fra servizi sociali, tutela dell'ambiente, attività culturali e sportive, servizi scolastici o educativi. svolgeranno attività solidaristiche integrative, ma non sostitutive, dei servizi di competenza dell'Ente. Con l'istituzione del Registro, l'obiettivo è quello di riconoscere e dare maggiore espressione e risalto al profondo valore sociale dell'attività di volontariato, prestata in modo spontaneo e gratuito; la volontà è quella di valorizzare e facilitare le attività dei cittadini che hanno deciso di mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo a vantaggio di una buona qualità della vita di tutti. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Sempre nell'ottica di favorire e potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, l'Ente si deve fare promotore di strumenti che favoriscano altresì anche l'aggregazione ed il coinvolgimento dei cittadini perché si realizzi un costante e continuo processo di miglioramento.	2019-2021		Andrea Braconi	Carla Borghesi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.000,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.000,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	21.800,00	Previsione di competenza	33.927,10	25.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.877,10	35.000,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.800,00	Previsione di competenza	33.927,10	25.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.877,10	35.000,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.7 AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'attenzione del Comune di Corciano nei confronti dei propri cari defunti è stata da sempre una delle priorità delle diverse amministrazioni succedutesi alla guida dell'ente nel corso degli anni. Tale attenzione si è riverberata sia nell'attenzione degli spazi comuni sia del verde presente nelle otto diverse aree cimiteriali.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'incremento del livello di servizio offerto si concretizza nella continua implementazione delle "ricettività" delle aree cimiteriali (nel corso dell'anno 2019 verrà ad esempio concluso un importante intervento di ampliamento nel cimitero di Chiugiana), mentre particolare attenzione andrà posta al livello qualitativo (implementazione delle scale trasportabili per gli accessi in altezza ai loculi) delle manutenzioni degli spazi e delle aree verdi (manutenzione straordinaria delle alberature) e della fruizione degli accessi ai civici cimiteri (installazione di cancelli automatizzati)</p>	2019-2021		Francesco Mangano	Francesco Cillo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	142.000,00	456.646,00	142.000,00	142.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	147.000,00	461.646,00	152.000,00	152.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	309.872,64	50.700,25	51.843,62	50.929,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	456.872,64	512.346,25	203.843,62	202.929,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	62.634,32	Previsione di competenza	221.044,40	198.568,13	193.843,62	192.929,03
			di cui già impegnate		100.695,29	88.474,24	88.474,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	231.023,74	194.102,45		
2	Spese in conto capitale	60.739,42	Previsione di competenza	459.979,24	258.304,51	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate		136.906,92		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	354.438,70	318.243,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.373,74	Previsione di competenza	681.023,64	456.872,64	203.843,62	202.929,03
			di cui già impegnate		237.602,21	88.474,24	88.474,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	585.462,44	512.346,25		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	GAP	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.1 ATTIVAZIONE FORME DI SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La crisi economica ha avuto riflessi negativi anche sul territorio del Comune di Corciano, l'Amministrazione Comunale vuole avere un ruolo propositivo ed attivo nella gestione della crisi, esercitando un ruolo di propulsore e promotore della realtà locale. Alcune misure sono già stata adottate nel precedente mandato ed ora si ritiene potenziarle, andando ad individuare ulteriori strumenti di sinergia con il privato, promuovendo convenzioni con istituti di credito, progetti di marketing territoriale, promuovendo azioni per la riqualificazione dei pubblici esercizi, nonché organizzare e sostenere eventi per la promozione del turismo, dell'artigianato e del commercio.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario è quello del sostegno e dello stimolo al sistema imprenditoriale, finalizzato a superare le difficoltà economiche in cui si trovano alcune realtà imprenditoriali, per uno sviluppo consapevole e consolidato della comunità locale, che favorisca l'incremento occupazionale.</p>	2019-2021		Sindaco	Carla Borghesi Barbara Paltriccia
7 CORCIANO E IL TRASIMENO: LA DIREZIONE DELLO SVILUPPO STRATEGICO	7.1 CORCIANO E IL TRASIMENO: SVILUPPO STRATEGICO SOSTENIBILE	7.1.1 SMART FACTORY – LAGO TRASIMENO - (SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI MAGIONE – INTRODUZIONE FORME DI INCENTIVAZIONE TRIBUTARIE)	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Smart factory è la denominazione per mettere in evidenza la progressiva diffusione delle nuove tecnologie che stanno modificando le aziende, in particolare quelle manifatturiere, in modo radicale. I processi produttivi sono organizzati in modo diverso, con intere catene di produzione – dai fornitori alla logistica alla gestione del ciclo di vita di un prodotto – strettamente connessi all'interno dell'azienda. In una Smart Factory, tutti i singoli passaggi inclusi nel processo di produzione sono completamente connessi e integrati. In questo processo si inserisce la volontà di porre in essere una pluralità di azioni integrate che coinvolgano tutta l'area del Lago Trasimeno, infatti con il territorio del Lago, in primis con il Comune di Magione, il Comune di Corciano ha rapporti fondativi comuni che devono essere riscoperti e valorizzati.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare sinergie con i comuni appartenenti all'area del Lago Trasimeno, in particolare con il Comune di Magione; • favorire la realizzazione di azioni "smart" che contribuiscano a qualificare e modernizzare il territorio, sia da un punto di vista turistico che commerciale, artigianale ed industriale. • Verificare la fattibilità di un sistema museale intercomunale con i Comuni del Lago, con l'individuazione di strumenti che favoriscano il flusso turistico (es. biglietto unico, pacchetti turistici per target di utenti etc....) 			Pierotti-Mangano	Stefano Staffa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	24.967,68	24.967,68	24.995,07	24.995,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.967,68	24.967,68	24.995,07	24.995,07

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	25.160,00	24.967,68	24.995,07	24.995,07
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.160,00	24.967,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	25.160,00	24.967,68	24.995,07	24.995,07
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.160,00	24.967,68		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

6.2 Spesa del personale

Riduzione e contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006)

	2019	2010	2021
Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01)	3.912.448,58	3.890.787,60	3.858.745,61
Retribuzioni	2.711.904,30	2.729.741,73	2.729.741,68
Oneri sociali	824.680,78	819.561,11	813.408,32
Tempo determinato	80.177,14	50.323,49	50.314,34
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	0,00	0,00	0,00
Straordinario	15.798,22	15.798,22	15.798,22
Trattamento accessorio	110.000,00	119.000,00	119.000,00
Retribuzioni di risultato	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Ferie non godute	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	21.681,00	21.681,00	21.681,00
Quote personale quiescenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00
Elezioni (amministrative e non)	25.880,00	25.880,00	0,00
Incentivo ICI	0,00	0,00	0,00
Incentivi progettazione	12.924,07	12.924,07	12.924,07
Incentivi condono edilizio	12.000,00	0,00	0,00
Indagini statistiche	7.156,23	6.631,14	6.631,14
Diritti di rogito	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Buoni pasto	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Rimborsi ai dipendenti	3.246,84	3.246,84	3.246,84
Altre spese.....	0,00	0,00	0,00
Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)	36.934,00	36.934,00	31.441,00
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00
Co.co.co. (compresi oneri sociali)	5.493,00	5.493,00	0,00
Lavori socialmente utili	0,00	0,00	0,00

Visite fiscali	0,00	0,00	0,00
Formazione	31.441,00	31.441,00	31.441,00
Rimborsi ai dipendenti	0,00	0,00	0,00
Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001)	244.280,72	242.919,62	240.328,85
Totale spese di personale	4.193.663,30	4.170.641,22	4.130.515,46
(-) Componenti escluse	670.665,28	666.080,53	631.840,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	3.522.998,02	3.504.560,69	3.498.674,93
LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	-49.297,85	-67.735,18	-73.620,94

SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)	4.193.663,30	4.170.641,22	4.130.515,46
Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)	20.044.142,42	19.762.050,51	19.883.591,00
Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C)	20,922%	21,104%	20,773%

7 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

Come già evidenziato in precedenza, il Comune, ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate, al fine di verificare quali di esse hanno i requisiti per poter essere conservate e quelle che, invece, risultando carenti degli stessi, devono essere oggetto di cessione, liquidazione o riorganizzazione (art. 24 D.Lgs 175/2016). Inoltre ha effettuato la revisione ordinaria della partecipazioni anno 2017 con deliberazione del Consiglio comunale del 31/12/2018.

In merito agli obiettivi, si evidenzia che il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (AURI). Conseguentemente l'ente può solo proporre agli organi di governo specifici obiettivi gestionali alle società partecipate, alla luce anche delle norme sul controllo delle partecipate contenute nell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 e nel regolamento comunale sui controlli interni. Per il triennio 2019-2021 tali obiettivi sono stati stabiliti dalla Giunta comunale con del 04/03/2019 e per gli anni successivi saranno opportunamente adeguati alla luce dell'eventuale accoglimento e realizzazione degli stessi da parte delle società partecipate, nonché dell'esito della revisione straordinaria appena sopra citata e delle evoluzioni normative in materia.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2019-2021

Parte seconda

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. In allegato si riporta lo schema di programma triennale 2019-2021, redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo lo schema del modello ufficiale (**ALLEGATO C**). -

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento. (**ALLEGATO F**).

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. (**ALLEGATO E**).

4. PROGRAMMA BIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2019-2020

L'art. 21 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4. 8. Il programma è stato redatto sulla base delle previsioni del D.M. 16/01/2018, n. 14. **(ALLEGATO D).**

5. PIANO TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2019-2021

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Il Comune non ha approvato nuovi piani di razionalizzazione della spesa dal 2016. Eventuali piani di razionalizzazione della spesa riferiti al triennio 2019-2021 dovranno approvarsi, in base alle previsioni di legge, entro il 31/03/2019.

6. PIANO TRIENNALE CONCERNENTE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI 2019-2021 (art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)

Si riporta nell'allegato (**ALLEGATO G**) il piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della L. 244/2007

1. SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari. Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo pala

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio	7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale; • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per 	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<p>realizzare progetti comuni con le città gemelle</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>a fine 2017 è stato assegnato alla Direzione Didattica di Corciano un contributo comunale, a seguito di apposita deliberazione della Giunta Comunale, per sostenere il progetto di scambio scolastico, con la scuola di Pentling, che si è svolto a Corciano dal 13 al 17 maggio 2018. È già stata erogata una parte del contributo (50%) a titolo di anticipo. È stata inoltre organizzata l'accoglienza presso il palazzo comunale, anche con l'intervento del Sindaco, in data 14/05 per la delegazione di bambini ed insegnanti tedeschi e per una rappresentanza delle classi di Corciano coinvolte nel progetto di scambio scolastico. La scuola ha prodotto la rendicontazione finale delle spese e pertanto è in corso l'esame della stessa al fine della liquidazione del saldo del contributo.</p>				
	7.1.2. promuovere nuovi scambi di esperienze e maggior coinvolgimento dei territori dei comuni gemellati	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Nell'ambito della programmazione comunitaria del settennio 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea, tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul territorio, sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale 2014-2020 recentemente emanati, che sui programmi ad accesso diretto, per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea • Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio • Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle <p>STATO DI ATTUAZIONE: proseguono rapporti e corrispondenza continui con i comuni gemellati. L'incontro previsto per il mese di settembre a Civrieux d'Azergues è stato annullato dalla città francese e rimandato a maggio 2019; rimane invece confermato l'incontro di dicembre a Corciano, con il tradizionale mercatino di beneficenza, per il quale si sta iniziando a programmare le attività. Inoltre, con la scadenza del mandato amministrativo e l'insediamento della nuova Amministrazione, è necessario provvedere a nuova nomina del Comitato di Gemellaggio: è allo studio la valutazione della giusta veste da dare ad esso, ovvero se mantenere la natura attuale o se trasformarlo in un'associazione con maggiore indipendenza e autonomia rispetto all'ente Comune.</p>				
7.2. Presentazione di progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea.	7.2.1. elaborare progetti specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esaminano con continuità e periodicità i bandi che la Regione pubblica nell'ambito dei programmi operativi regionali sui fondi strutturali comunitari (in particolare il Piano di Sviluppo Rurale). - Si fornisce supporto tecnico per la progettazione alle altre aree dell'Ente, in occasione della presentazione di progetti a valere su fonti di finanziamento varie. - è stata presentata, alla scadenza del 1 marzo 2018, la domanda di sovvenzione alla UE nell'ambito del programma Europa per i Cittadini, per l'incontro di gemellaggio previsto nel dicembre 2018 a Corciano, ancora in corso di valutazione. 				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria Generale

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.3. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini	Creazione di accessi ai portali delle varie aree rilasciando pw ai cittadini che potrebbero consultare le banche dati e stamparsi visure/certificazioni, per esempio quelle dei servizi demografici, oppure dei tributi, delle scuole, del sociale. Si dovrebbe partire dalla sistemazione delle banche dati istituzionali interne, dalle informazioni e dalla modulistica presente nel sito dell'Ente per sviluppare e realizzare il SUT, cioè il portale per le istanze telematiche. Sarà necessario il coinvolgimento della società informatica che gestisce i sistemi informativi comunali, gli informatici comunali e gli operatori degli uffici coinvolti. La procedura sarà collegata anche al Responsabile della Conservazione degli atti e si procederà per gradi a partire dai Servizi Demografici, per quanto di competenza, che porteranno anche alla eliminazione in futuro dei diritti di segreteria per i certificati on.line quando saranno avviati. Sarà necessario fare della formazione interna ed organizzare giornate della trasparenza per informare e formare gli stessi cittadini. Questo obiettivo si collegherà anche all'obiettivo comunicativo dell'istituzione di un polo unico	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa insieme ad altri Responsabili coinvolti
---	--	--	-----------	----	--	---

		<p>della comunicazione comunale a contatto con i bisogni dei cittadini, nonché, attraverso anche i successivi meccanismi di feedback come la customer satisfaction, alla performance qualitativa dei servizi erogati dal Comune.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018:</p> <p>Sono state fatte riunioni informative ed incontri formativi sulle procedure tra responsabili coinvolti, società informatiche e amministratori comunali e operatori e siamo in attesa che la nuova amministrazione decida in merito al programma investendo risorse economiche necessarie.</p>				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.2 semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme..</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti</p>	2017-2019	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Economico-finanziaria

		<p>che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento.</p> <p>IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>E' stato avviato il processo di dematerializzazione delle dichiarazioni IMU e TASI, grazie all'attivazione del canale telematico da parte dell'Agenzia delle entrate. E' stato messo a disposizione dei contribuenti l'apposito applicativo informatico per il calcolo dell'IMU e della TASI e si è provveduto all'aggiornamento delle sezioni del sito internet istituzionale dell'Ente relative ai tributi comunali, completando la modulistica e le informazioni inserite. Contemporaneamente è stato messo a disposizione dei cittadini un vademecum informativo per l'IMU e per la TASI, e sono stati inseriti i modelli e le istruzioni per la dichiarazione della tassa sui rifiuti. In tema di riscossione sono in corso le verifiche con il fornitore del software in merito agli adeguamenti necessari per consentire di utilizzare il canale Pago Pa per il pagamento della tassa sui rifiuti. Sono state richieste le necessarie modifiche alla procedura informatica per consentire l'utilizzo del canale telematico per la notifica degli avvisi di accertamento a mezzo PEC, nonché degli avvisi di pagamento della TARI. E' stata semplificata la procedura per le richieste di agevolazioni TARI mediante modifiche al regolamento comunale della IUC approvate all'inizio del 2018. Si provvede inoltre costantemente all'implementazione delle banche dati comunali con i dati resi disponibili dall'Agenzia delle entrate.</p> <p>E' stato richiesto al fornitore del software gestionale di apportare alla procedura informatica le necessarie modifiche per consentire l'automazione dell'inserimento nella banca dati IMU-TASI delle variazioni catastali e di quelle derivanti dal modello unico informatico.</p> <p>Inoltre si è provveduto all'inserimento nella banca dati tributaria degli indirizzi di posta elettronica certificata di numerose aziende, ricorrendo alla fornitura dei dati da parte del registro delle imprese.</p>				
	2.1.3 Dichiarazione Tari contribuenti che prendono	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Lo scopo del progetto è quello di consentire ai cittadini che effettuano pratiche di residenza	2017-2019	No	Ass. serv. scolastici,	Resp. Area Amministrativa

	<p><i>la residenza</i></p>	<p>anagrafiche di presentare la dichiarazione relativa alla tassa sui rifiuti direttamente allo sportello anagrafico, evitando agli stessi di recarsi successivamente all'Ufficio tributi. Fornire un servizio telefonico dedicato da parte dell'ufficio tributi sgravato dal pubblico che si presenta solo agli sportelli demografici. Maggiore efficienza amministrativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini; La razionalizzazione dell'organizzazione dell'ente, liberando progressivamente risorse umane da attività di verifica a posteriori, onerosa e spesso infruttuosa; Il recupero del gettito evaso della tassa sui rifiuti da parte dei cittadini residenti che non presentano la prescritta denuncia.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il progetto ha preso il via nel dicembre 2016, con la consegna da parte dei cittadini interessati da variazioni di residenza del relativo modello della dichiarazione della tassa sui rifiuti allo sportello dell'anagrafe. E' stato attivato un canale preferenziale per le eventuali richieste di informazioni relative al tributo di cui i cittadini avessero necessità, mediante anche la possibilità di avere appuntamenti specifici. Le dichiarazioni vengono quindi trasmesse tramite il protocollo dell'Ente all'Ufficio tributi che provvede al loro riscontro ed all'eventuale richiesta di integrazioni o correzioni al contribuente. Con l'attivazione del progetto il cittadino interessato da una pratica di residenza non è più tenuto a presentarsi anche allo sportello dell'ufficio tributi. Sono stati predisposti dall'Ufficio tributi il modello di dichiarazione e le relative istruzioni, anche in forma semplificata, nonché apposita modulistica per i casi in cui non è necessaria la dichiarazione. Inoltre, in collaborazione con l'Area LL.PP., è stata predisposta un'informativa agli utenti per quanto attiene la consegna dei contenitori per la raccolta dei rifiuti. Tutto quanto sopra è stato anche messo a disposizione degli utenti sul sito internet comunale.</p> <p>Nel 2018 sarà possibile valutare l'effetto in termini di recupero del gettito evaso derivante dal progetto, quando sarà trascorso un congruo periodo di tempo dal suo avvio.</p> <p>Ad implementazione del progetto, nell'ottica di un suo ampliamento futuro, l'ufficio tributi ha provveduto ad avviare un sistema di comunicazione preventiva nei confronti delle imprese, per quanto attiene gli obblighi dichiarativi in materia di TARI. Ciò è stato realizzando inviando via PEC un'apposita comunicazione alle</p>		<p>personale, bilancio, innov. tecnolog.</p>	<p>Resp. Area Economico-finanziaria</p>
--	----------------------------	--	--	--	---

		imprese che risultano aver aperto sedi o unità locali o variato le stesse nel territorio comunale, a decorrere dall'anno 2016. Analoga comunicazione sarà inviata ai soggetti che stipulano contratti di locazione, una volta risolti i problemi legati alla decodifica ed all'incrocio dei dati.				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.4. Istituzione uffici separati di Stato Civile presso	Istituzione uffici separati di stato civile per la celebrazione in via esclusiva dei matrimoni civili con conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche del vigente Regolamento Comunale. I predetti uffici sono istituiti con delibera di Giunta previa procedura ad evidenza pubblica in cui sono esaminate le manifestazioni di interesse entro il 31/1 di ogni anno, previa valutazione di idoneità di una apposita commissione valutatrice sulla base di requisiti fissati nel bando e come da Regolamento. Tali uffici sono concessi in comodato d'uso gratuito, sono comunicati alla Prefettura e sul sito istituzionale del Comune. STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018: Ad oggi non sono stati ancora celebrati matrimoni/unioni civili presso gli uffici distaccati comunali individuati con il regolamento.	2017-2020	No	Sindaco e Giunta che con delibera li istituisce	Resp. Area Amministrativa
---	---	---	-----------	----	---	---------------------------

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi	2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov.	Resp. Area Lavori Pubblici

<p>di semplificazione e trasparenza.</p>	<p>predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale</p>	<p>dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale)</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning.</p> <p>Adesione alla piattaforma LoginUmbria predisposta dalla Regione Umbria con la collaborazione di Umbria Digitale che consente l'adesione allo SPID. Per quanto riguarda la partecipazione civica in rete, si prevede un potenziamento del blog dedicato alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile già attivo e accessibile direttamente dal sito web istituzionale del comune di Corciano nonché del servizio di rassegna stampa online.</p> <p>Si prevede inoltre l'implementazione del sistema per la presentazione online delle istanze al Comune da parte dei cittadini e della modulistica online per i quali sono in corso indagini di mercato per reperire il software più efficiente e rispondente ai fabbisogni dell'Ente. Si prevede una prima fase sperimentale di creazione di modulistica on line nella seconda metà del 2017.</p> <p>Potenziamento dei servizi PagoPA avendo il comune aderito alla piattaforma PagoUmbria realizzata dalla Regione Umbria tramite Umbria Digitale mediante l'attivazione di ulteriori servizi oltre a quelli già attivi.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Per quanto riguarda il progetto SPID nel corso del 2017 l'Ente ha aderito alla piattaforma LoginUmbria predisposta dalla Regione Umbria con la collaborazione di Umbria Digitale che consente l'adesione allo SPID. Per poi poter attivare il servizio è necessario che Halley Informatica adegui i propri sistemi informativi (certificazioni on line, portale SUAPE,...) all'identificazione tramite SPID. Al momento non si ha evidenza di tali adeguamenti.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione civica in rete, l'ufficio</p>			<p>tecnolog.</p>	
--	---	--	--	--	------------------	--

		<p>informatica ha realizzato un blog dedicato alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile. Tale blog è accessibile direttamente dal sito web istituzionale del comune di Corciano. E' attivo, all'interno del medesimo sito, anche il servizio di rassegna stampa online.</p> <p>Il comune aderito alla piattaforma PagoPA mediante PagoUmbria realizzata dalla Regione Umbria tramite Umbria Digitale. Sono attivati i servizi di pagamento spontanei delle sanzioni del codice della strada, dei servizi cimiteriali e di altri servizi che saranno decisi dai Responsabili di Area. Per le altre modalità di pagamento automatico è necessario che Halley Informatica e Maggioli Informatica adeguino i propri sistemi informativi realizzando web services per il collegamento automatico al portale PagoUmbria in modo tale che il flusso informativo e la posizione debitoria del contribuente siano trasferiti in automatico sul portale. Al momento non si ha evidenza di tali adeguamenti</p> <p>Per quanto riguarda il sistema per la presentazione online delle istanze al Comune da parte dei cittadini l'ufficio informatico ha reperito il software più efficiente e rispondente ai fabbisogni dell'Ente ma non è stato possibile procedere all'affidamento per mancanza delle risorse economico-finanziarie. Nel corso del 2018 si cercherà di effettuare nuove indagini di mercato e di reperire i finanziamenti necessari.</p>				
2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino.	2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data. Adesione del Comune al portale regionale degli open data denominato http://dati.umbria.it/. FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto all'informazione</p> <p>Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

	<p>E' stata potenziata la copertura del territorio corciano di fibra ottica, presupposto necessario all'implementazione di hot spot wireless. Tale implementazione è ovviamente subordinata all'acquisto delle componenti hardware necessarie.</p> <p>Il Comune inoltre ha aderito al progetto Europeo Wifi4EU che consente di ricevere i finanziamenti necessari per la realizzazione di hotspot gratuiti. Il bando di Maggio 2018 è stato annullato per motivi tecnici dalla stessa UE e sarà emanato un altro probabilmente entro Autunno 2018 a cui il Comune è già iscritto e dovrà dunque procedere alla riproposizione della propria candidatura.</p> <p>Sono stati attivati hot-spot wifi free presso il Palazzo Comunale e la Biblioteca Comunale "G. Rodari".</p> <p>Per quanto riguarda gli open data il Comune sta valutando l'adesione al portale regionale degli open data denominato http://dati.umbria.it/</p>				
--	---	--	--	--	--

LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate	4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sviluppo di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo, affiancata ad iniziative rivolte alle imprese stesse che possano contribuire a rendere il territorio più vivace e ricco di opportunità.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; 	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Sviluppo

		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'incremento occupazionale. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>- Il Comune di Corciano ha sottoscritto apposite intese, con soggetti qualificati, per costituire un punto di riferimento del territorio per la diffusione ed applicazione della legge 3/2012, sulle possibilità di composizione della crisi da sovra indebitamento, rivolta ai soggetti non soggetti alle procedure fallimentari.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protocollo d'intesa con l'Associazione Camera Civile: si svolge la funzione di sportello front-line, con lo scopo di fornire un'informazione di primo livello, di svolgere attività di orientamento e dare strumenti di comprensione delle possibilità offerte dalla L. 3/2012, con particolare attenzione ai percorsi sostenibili. 2. Protocollo d'Intesa con Ordine Dottori Commercialisti e Ordine Avvocati della provincia di Perugia per attivazione di servizi di informazione e di prima assistenza in materia di sovra indebitamento. Gli ordini hanno entrambi costituito il proprio "Organismo di Composizione della Crisi" (OCC) – ciascuno di essi iscritto nel registro degli OCC tenuto presso il Ministero della Giustizia – figura prevista dalla legge 3/2012 e dal D.M. 202/2014, con cui sono state disciplinate le situazioni di grave indebitamento di coloro che non possono accedere alle procedure previste dalla legge fallimentare, quale soggetto deputato all'assistenza del debitore. <p>Il Comune ha messo a disposizione uno spazio presso gli uffici comunali di Ellera dove la Camera Civile e gli Ordini possono ricevere gli utenti interessati.</p> <p>- Vengono inviati, alle imprese potenzialmente interessate, bandi e avvisi emanati dalla Regione o altri Enti pubblici per favorire la più ampia partecipazione.</p> <p>- Prosegue il progetto Perugia Corciano Torgiano Carta Giovani: Le aziende interessate a convenzionarsi possono ottenere visibilità e promozione nei siti internet dei 3 comuni interessati e sulla pagina facebook appositamente dedicata al progetto.</p>				
	4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed utilizzo della rete internet per ricevere	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da alcuni anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini posso utilizzare per segnalazioni relative a dissesti/problematiche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov.	Resp. Area Lavori Pubblici

	proposte e reclami dai cittadini.	mercato, si è individuata una valida alternativa. FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione del software "WigWag" della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di "Decoro Urbano". STATO DI ATTUAZIONE: Il software "WigWag" è ultimato anche nella sua versione per dispositivi mobili / smartphone /tablet. Lo switch off con il precedente "Decoro Urbano" è previsto per la seconda metà del 2018.			tecnolog.	
4.2. Potenziare vari strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune.	4.2.1. ampliare strumenti di partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di apparecchiature professionali (telecamere digitali). Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne. FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali.. STATO DI ATTUAZIONE: Il potenziamento della partecipazione diretta, ad esempio lo streaming dei consigli comunali, passa attraverso l'acquisizione di strumentazione tecnologica adeguata allo scopo (telecamere mobili, microfoni mobili, amplificatori e mixer audio / video, router per la trasmissione dati via Internet ecc...), l'individuazione di location ove è possibile allestire la suddetta strumentazione ed ove è presente un punto di accesso ad Internet a banda larga, l'individuazione delle risorse umane dedicate, ruoli e profili	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

		specifici, alla gestione degli eventi. L'acquisizione dell'hardware (informatico, audio, video e di networking) prevede un oneroso impegno economico / finanziario, gli altri due punti sono di natura strettamente amministrativa / gestionale				
	4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune; • occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet; • si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini. STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018: Non è stato modificato nulla rispetto al precedente resoconto; non hanno proceduto ad utilizzare altre sale per i C.C.	2016-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa
	4.2.3. progetto realizzazione del polo unico della comunicazione- SPORTELLO CORCIANO COMUNICA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: soddisfare i bisogni dei cittadini, accesso ai servizi, web 2.0, garantire una comunicazione efficace e trasparente FINALITA' DA CONSEGUIRE: promuovere l'ascolto, la visibilità all'esterno, la partecipazione del cittadino e soddisfarne i bisogni (anche con eventuali profilazioni) facilitare la multimedialità e le reti civiche lo scambio di informazioni interne Corciano SMART Verifica del gradimento del cittadino (customer satisfaction) in	2017-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa

		<p>collaborazione con l'UO controlli e supporto al RPCT.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018: Abbiamo costituito ed individuato i referenti a supporto del futuro ufficio comunicazioni per ogni area interessata ed effettuato due riunioni con gli stessi e predisposto le singole schede notizia per le informazioni di primo livello da dare ai cittadini e poi popolato il data base del futuro URP on-line effettuando anche un confronto e un allineamento dei dati pervenuti con quanto registrato in Amministrazione trasparente. E' stato illustrato l'applicativo in una riunione a tutti i referenti per sollevare osservazioni e miglioramenti operativi per arrivare al completamento e all'effettuazione del test pratico sul campo in autunno del sistema di interscambio tra referenti e ufficio comunicazione, in modo da agevolare le informazioni aggiornate tempestivamente e fornirle in tempo reale ai cittadini da parte dello sportello Corcianocomunic@</p>				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di 'antropizzazione' e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l'orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la</p>	2017-2019	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Vigilanza

		<p>settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l'utilizzo dell'etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all'uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>continua il turno notturno nei giorni feriali con ampliamento dell'orario di servizio fino alle ore 02,00. Durante il turno oltre al controllo del territorio, vengono effettuati controlli di Polizia stradale con l'utilizzo dell'etilometro in dotazione, concentrati principalmente sul fine settimana, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all'uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p> <p>Si precisa che, a seguito delle direttive impartite dal Sindaco in merito all'attività di controllo del territorio nel turno notturno, è stata richiesta la modifica dell'obiettivo n. 4 "prevenzione dei sinistri stradali", al fine di poter effettuare un'azione di prevenzione sulle problematiche inerenti la sicurezza urbana nelle varie zone del territorio, senza impegnare la pattuglia in postazioni fisse finalizzate al controllo della guida in stato di ebbrezza.</p> <p>Per i suddetti motivi, sarà necessario apportare una modifica al DUP nella parte relativa alla Polizia Locale.</p>				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: è possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 21 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale. Inoltre tramite la stipula di un accordo con un fornitore di servizi wireless saranno installate ulteriori 5 nuove telecamere in località "La Trinità", Capocavallo e	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Lavori Pubblici

	incroci della viabilità	<p>Mantignana da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica. Si prevede inoltre, grazie all'affidamento della gara della gestione ed efficientamento della pubblica illuminazione l'installazione di ulteriori nuove telecamere in punti del territorio ancora da definire. Si dovrà infine potenziare il Centro di Controllo delle telecamere ubicato presso la sala operativa della Polizia Municipale di server e monitor performanti per consentire un più efficiente controllo del territorio.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Potenziamento del sistema di videosorveglianza dell'Ente attraverso l'installazione di nuove telecamere, in aggiunta a quelle già esistenti, sul territorio comunale per consentire una maggiore copertura delle aree e aumentare il senso di sicurezza dei cittadini (sono state installate 5 nuove telecamere in zone periferiche non raggiunte dalla fibra ottica mediante collegamenti WIFI). Nel corso dell'anno è anche stata potenziata e ammodernata la centrale di video sorveglianza ubicata presso la sede della Polizia Municipale sostituendo gli apparati di rete esistenti (router, switch,...) con apparati più moderni e performanti e cablando la struttura con tecnologia CAT6. Ad oggi risultano installate 50 telecamere.</p>				
--	-------------------------	---	--	--	--	--

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica.	3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla richiesta di un finanziamento al MIUR (che ha avuto esito positivo) per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico da adibire a SM adiacente al plesso di Via Settembrini</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il MIUR ha completato l'iter del concorso di progettazione per l'individuazione dei progetti rispondenti alle caratteristiche di</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

		cui al predetto concorso, provvedendo al trasferimento della proprietà intellettuale al Comune di Corciano che dovrà provvedere all'individuazione, con gara ad evidenza pubblica, dei soggetti che dovranno redigere il progetto esecutivo del nuovo plesso scolastico				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare reti di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p><i>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</i></p> <p>FINALITÀ DA CONSEGUIRE:</p> <p>I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.</p> <p>L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Prosegue la programmazione dei servizi di integrazione scolastica, rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

	<p>quotidianità, con esito positivo.</p> <p>Per l'anno scolastico 2017/2018</p> <p>scuole infanzia: 64 frequentanti</p> <p>scuole primarie; 155 frequentanti</p> <p>scuole secondarie di I° grado: 14 frequentanti</p> <p>Per l'anno scolastico 2018/2019 sono pervenute le seguenti richieste di conferma e/o nuova iscrizione</p> <p>scuole infanzia: 61 domande</p> <p>scuole primarie: 185 domande</p> <p>scuole secondarie di I° grado: 14 domande</p> <p>Di queste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.2 istanze in lista di attesa alla scuola primaria di Corciano • il servizio c/o la scuola dell'Infanzia di Mantignana NON sarà attivato per mancanza di iscrizioni sufficienti, come da Regolamento Comunale. 				
--	--	--	--	--	--

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio.	5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte. L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

		<p>cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il Comune di Corciano con tale intervento è entrato a far parte del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria. L'Amministrazione, dato il riscontro positivo tra la cittadinanza, ha proseguito nella programmazione teatrale anche per i prossimi anni ed ha stipulato allo scopo un accordo di collaborazione biennale con il TSU per le stagioni di prosa 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018. In particolare per quanto attiene: La stagione di prosa 2017/2018 il cartellone prevedeva n. 6 spettacoli di cui n. 4 spettacoli andati in scena nei mesi di gennaio - marzo 2018 Inoltre sono state realizzate altre 5 iniziative fuori cartellone sia organizzate dal Comune in occasione delle manifestazioni culturali e turistiche</p>				
	5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'intervento si articola in diverse azioni quali: Le letture animate e i laboratori di lettura ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area cultura

pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.

Le **visite guidate**, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.

Il **progetto “Le parole tra noi leggere”**, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”

STATO DI ATTUAZIONE:

Nel corso del I° semestre 2018 sono state organizzate **n. 21** iniziative culturali rivolte **agli adulti e n. 16 per bambini/ragazzi**, anche in orario serale e festivo (cinema, letteratura, arte, conferenze a tema, presentazione libri e incontri con gli autori).

Nell’ambito della manifestazione “Il Maggio dei Libri” è stata realizzata

la seconda edizione del “**Festival del Libro**”: 2 giorni di eventi culturali che hanno visto incontri di lettura, spettacoli di teatro/musica, concorsi letterari/artistici per adulti e bambini, attività laboratoriali, etc.. per un totale di **n.14 iniziative**.

Nell’ambito del progetto “**Nati per leggere**” è proseguita la programmazione degli incontri con visite guidate presso la biblioteca, rivolte ai bambini dei nidi e delle scuole per l’infanzia per un totale di **n. 31 incontri**; nell’ambito del **progetto “Le parole tra noi leggere”** rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie, sono stati effettuati **n. 26 incontri** con la collaborazione di attori professionisti del Rinoceronte Teatro; ed infine nell’ambito delle iniziative/laboratori per avvicinare i bambini alla lettura, alla musica ed alla poesia sono stati realizzati **n. 8 incontri** di letture ad alta voce tenuti dai lettori volontari della Biblioteca in orario pomeridiano ed extrascolastico ed ulteriori **n. 5 iniziative/laboratori** tenute da esperti.

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p>9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche.</p>	<p>9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l'offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Organizzare eventi sia a carattere nazionale (la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.</p> <p>Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Nel periodo sono state realizzate le seguenti iniziative espositive:</p> <p>Il 14 aprile è stata inaugurata la mostra "L'Italia di Mezzo. La cartografia storica del centro Italia dal XVI al XIX secolo". La mostra, allestita nella chiesa-museo di San Francesco, rimarrà aperta fino al 16 settembre 2018;</p> <p>In occasione della manifestazione Orti fioriti: "Simona Rinciari. Terra preziosa", presso l'Antiquarium comunale;</p> <p>"Enciclopedia degli alberi della Toscana meridionale. Arbolario" e "Tra il finito e l'infinito", presso la sala dell'Antico mulino;</p> <p>"Un occhio all'orto... in still life", nella Sala del Consiglio; "I bonsai di casa nostra", nel chiostro del Palazzo comunale.</p> <p>Molto ricco è stato il programma delle iniziative e laboratori dedicate ai bambini e adulti realizzate presso lo stesso Antiquarium a cura di VIVI Umbria.</p>	<p>2016-2018</p>	<p>No</p>	<p>Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie</p>	<p>Resp. Area Cultura e turismo</p>

	<p>9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).</p> <p>A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.</p> <p>L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Nel periodo di riferimento sono state realizzate le seguenti manifestazioni:</p> <p>In occasione della Giornata internazionale della donna, si sono svolte le seguenti iniziative:</p> <p>24 febbraio – Teatro della Filarmonica: spettacolo "Per sempre mia" - Gruppo teatrale "La Fratente" di Mugnano;</p> <p>10 marzo – Teatro della Filarmonica: spettacolo "Cella 27. Donne dentro" – Laboratorio teatrale San Matteo degli Armeni di Perugia;</p> <p>13 maggio – Biblioteca comunale, concerto dell'Ensemble MelEute "in ogni cuore c'è una stanza...";</p> <p>19 maggio - Teatro della Filarmonica: III edizione del "Premio 8 marzo", in collaborazione con l'Istituto comprensivo "B. Bonfigli";</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo
--	--	--	-----------	----	---	------------------------------

		<p>Nel periodo di riferimento sono state realizzate, inoltre, le seguenti manifestazioni: LA PRIMAVERA DI CORCIANO. ORTI FIORITI (7-8 aprile) e CORCIANO BIMBI (28 - 29 aprile) che hanno registrato un significativo afflusso di pubblico.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo		Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale.	5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Ad oggi tutte le strutture sportive risultano affidate ad associazioni del territorio comunale. La gestione della nuova palestra di Mantignana verrà affidata entro il mese di Settembre 2018.</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle	6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle</p>	2017-2019	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e	Resp. Area Assetto del territorio, Resp.

<p>scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo";</p>	<p>utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo;</p>	<p>amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: "... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...</i>"</p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto "riciclare".</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale. • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi; <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE</p>		<p>sicurezza</p>	<p>Area Edilizia</p>
---	--	--	--	------------------	----------------------

		<p>RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovrordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale..</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>E' in fase avanzata la stesura del testo riguardante l'atto di indirizzo del consiglio sul recupero delle superfici rinunciate con la percentuale di 20% da cancellare definitivamente dal PRG, secondo le indicazioni della Commissione Consiliare. E' prevista la presentazione della proposta per il consiglio di settembre/ottobre.</p>				
	6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è lì argomentato come la finalità di raggiungere l'azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> <p>L'evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.</p> <p>Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno "spreco" di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell'ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi dell'ambiente stesso.</p> <p>Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d'uso o con l'integrazione</p>	2017-2019	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l'ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

“Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:

identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;

prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;

*definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti **e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.**”;*

questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all'interno delle relazioni tecniche e programmatiche costituenti il piano paesaggistico regionale.

STATO DI ATTUAZIONE:

La stesura del testo normativo può dirsi praticamente conclusa. E' stato anche fatto un passaggio presso i competenti uffici regionali per la compatibilità con la LR 1/2015 da cui siamo a breve in attesa di risposta. Andra esaminata poi in commissione e successivamente la proposta in consiglio. Saranno rispettati i tempi previsti negli obiettivi strategici e forse si riesce anche ad anticipare la fase di Consiglio (Adozione solamente)

Missione: 7 Turismo**Programma: 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo****LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.);	9.1.3. attuazione progetto miglioramento dell'accessibilità al borgo storico di Corciano	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: miglioramento della fruizione pedonale del borgo storico di Corciano e sue aree limitrofe per attività connesse al turismo/tempo libero/godimento del verde. Il progetto verrà proposto nell'ambito di misure del piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 STATO DI ATTUAZIONE: Non è stato possibile partecipare al bando del GAL media valle del Tevere a causa della difficoltà nel reperire i fondi necessari al co-finanziamento dell'opera	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici Resp. Area Sviluppo del Territorio

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO**

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione	6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola. PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche. SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale. PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio. PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa

		<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti. Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Per quanto attiene l'intervento "Orto Sociale", la produzione di ortaggi da consegnare presso le cucine delle mense di Corciano ha raggiunto l'obiettivo della copertura del 50% del fabbisogno così come dichiarato nel progetto presentato in sede di gara. Quanto agli investimenti previsti per il secondo asse che dovranno essere completati entro agosto 2018, ovvero entro il termine del secondo anno di attività come previsto da Gant del project, gli acquisti fino ad ora effettuati corrispondono ad un importo pari ad € 313.325,00. Le restanti risorse pertanto da investire per un importo pari ad € 91.691,46 serviranno all'implementazione dell'impianto di irrigazione dell'orto sociale e alla messa a dimora di un piccolo frutteto didattico. È stato inoltre completato l'allestimento della piattaforma logistica, e sono state espletate le operazioni di tracciamento delle materie prime prodotte e di stoccaggio. Sono state espletate le procedure per l'attivazione del GAS (Gruppo di Acquisto Sociale) che è stato messo a disposizione di tutte le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti le scuole del territorio, con apertura al pubblico settimanale.</p>				
	6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente competenti, nelle scuole del territorio	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione. EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa

		<p>alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): “Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica” della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Sono stati attivati i progetti di educazione alimentare da realizzarsi in collaborazione con la Fondazione Ge.Bi.Sa. genitori & bambini sani Onlus e l’AILD Onlus, Associazione Italiana Lions per il Diabete.</p> <p>E’ stata messa a disposizione del portale “Previenigiocando, una piattaforma online che offre un supporto informatico aggiornato per bambini, ragazzi, insegnanti e genitori sul tema dello stile di vita per prevenire l’obesità e le altre problematiche di salute legate a stili alimentari scorretti.</p>				
6.2. Nella gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte perseguimento dell’obiettivo finale “consumo zero di suolo”	6.2.3. Redazione di un regolamento che disciplini il procedimento amministrativo a fronte di istanze per l’abbattimento e la potatura straordinaria di alberature appartenenti a specie tutelate situate in aree private e condominiali	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di un Regolamento comunale per interventi riguardanti piante tutelate in aree private e condominiali</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE: regolamentare il procedimento amministrativo per l’autorizzazione all’abbattimento o potatura straordinaria di piante tutelate ai sensi della L.R.28/2001 e del R.R. 7/2002 in aree private e condominiali</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Edilizia

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata	6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta";	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti (che prevedono per l'anno 2017 il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata nel territorio comunale) e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità "affinando" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio. Si ritiene inoltre indispensabile la costituzione di un nucleo di controllo ambientale dedicato al controllo delle modalità di raccolta sopra esposte e formato da personale all'uopo formato.	2018-2020	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici
	6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della localizzazione, della ricicleria comunale.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili. STATO DI ATTUAZIONE: Il nuovo Centro di raccolta (c.d. "Ricicleria") è stato completato e risulta ad oggi operativo.	2018-2020	Si	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita.	6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: a seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali STATO DI ATTUAZIONE: SI procederà entro al fine dell'anno in corso alla rimodulazione delle modalità di conferimento delle frazioni differenziabili previa opportuna campagna di informazione presso la cittadinanza direttamente interessata.	2018-2020	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici

LINEA 8 : INFRASTRUTTURE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8.1 Favorire, mediante realizzazione di infrastrutture tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati	8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: al fine di facilitare la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture si tenderà a favorire l'implementazione delle reti dati esistenti sul territorio anche per mezzo di tecnologie "non invasive" per lo stesso (si fa riferimento al recente accordo raggiunto con TIM per l'aumento della capacità di rete esistente fino a prestazioni similari a quelle di una fibra ottica senza impattare sulle viabilità esistenti con scavi e disservizi conseguenti)</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: L'implementazione dei servizi di connessione in fibra ottica per i privati cittadini risulta essere stata eseguita da TIM per diverse frazioni del Comune di Corciano ad esclusione di quelle di Capocavallo e Mantignana ove l'operatore soprarichiamato ha sospeso ogni intervento di adeguamento. Per ciò che concerne l'implementazione dei servizi di connessione in fibra ottica all'aziende, si è provveduto al completamento delle canalizzazioni propedeutiche al passaggio di fibra ottica sull'asse industriale /commerciale Taverne/Magione.</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi.	8.2.1. manutenzione straordinaria viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento pedonale tra i centri storici e gli abitati ad essi contermini ove non esistenti	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale ciò anche tramite realizzazione di tratti di marciapiede che consentano il transito pedonale in sicurezza.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria sulle viabilità di competenza comunale così come risulta completato il collegamento pedonale in località Mantignana e quello in località Capanne su via Ciro Menotti.</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

	8.2.2 efficientamento energetico della pubblica illuminazione esistente	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo potrà essere raggiunto tramite procedura di gara per l'affidamento della concessione del servizio di P.I. in forma di partenariato pubblico privato (ai sensi dell'art. 179 c. 3 ed art. 183 del D.Lgs. 50/2016) attraverso il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (titolo IV del d.Lgs. 50/2016). La procedura sopra esposta consentirà l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e della relativa fornitura di energia elettrica a fronte della sostituzione di circa 4.000 punti luce con tecnologia LED</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: l'affidamento con le modalità sopra richiamate risulta ancora nella fase di istruttoria essendosi reso necessario chiedere un parere ANAC sulla legittimità dello stesso. Ad oggi l'Autorità non risulta essersi espressa.</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.3. Aumento degli interventi di manutenzione straordinaria riferiti ai centri storici	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard manutentivo di aree che, per precipua caratteristica, abbisognano di continui interventi di manutenzione anche in relazione alla particolare conformazione ed alla attrattiva turistica che ne può derivare.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: SI è proceduto al completamento degli interventi nel borgo storico di Migiana e nelle sue aree limitrofe così come si è proceduto alla bitumatura della viabilità interna in Corciano capoluogo a ridosso delle mura storiche</p>	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare reti di servizi che accompagni persone e	5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

famiglie nelle varie fasi della vita	sociale)	<p>A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere:</p> <p>Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).</p> <p>Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Prosegue la collaborazione con l'Associazione OVUS alla "realizzazione di interventi integrati di sostegno e di assistenza alle persone con</p>				
--------------------------------------	----------	--	--	--	--	--

	<p>disabilità e/o ultra sessantacinquenni e alle loro famiglie”. In particolare: <u>Telesoccorso e Teleassistenza</u> A tutt’oggi sono attive n. 10 Postazioni. <u>Consegna a domicilio pacchi viveri</u> azioni di supporto alle famiglie, attraverso la consegna a domicilio di “Pacchi viveri” forniti dal Banco Alimentare di Perugia. Il servizio è attivato in collaborazione con l’Ufficio di Cittadinanza di Corciano alle famiglie che ne fanno richiesta. Utilizzato in alternativa all’attivazione del progetto Dispensa Solidale, per situazioni più lievi e/o che necessitano sul piano economico altri interventi ritenuti maggiormente rilevanti.</p> <p><u>Servizi di trasporto scolastico per minori disabili</u> servizio di trasporto sociale, ai sensi dell’art. 26 della Legge n. 104/92, consiste in un trasporto individuale per le persone inabili e disabili con impossibilità motivata all’autonomo utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico in quanto minori privi di autonomia motoria e pertanto necessitano di mezzi di trasporto idonei al trasporto di carrozzine. Nel primo semestre 2018 hanno fruito dell’intervento n. 2 frequentanti le scuole del territorio e n.3 servizi di trasporto scolastico per minori disabili frequentanti le scuole Superiori di Perugia</p> <p>Per quanto riguarda il servizio TELEFONO D’ARGENTO, nel primo semestre sono stati seguiti n. 16 anziani in carico all’Ufficio di Cittadinanza per un totale di n.450 interventi.</p>			
--	---	--	--	--

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata.	3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Dare ancora più rilevanza al conferimento onorario nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale,	2016-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa

	<p>cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica.</p>	<p>nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza ius soli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali; • anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata; • accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza ed alla cittadinanza responsabile" che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta. <p>STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018: Attualmente non è stata data nessuna cittadinanza onoraria nel caso specifico. Potenzialmente se entrasse in vigore la nuova normativa proposta in materia potrebbero essere conferite anche 100 cittadinanze. Ancora ad oggi non è stata data nessuna cittadinanza onoraria nel caso specifico</p>				
	<p>3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza per i figli minori di stranieri nati in Italia.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l'informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell'Italia, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l'integrazione legalmente delle minoranze, partendo 	<p>2016-2020</p>	<p>No</p>	<p>Ass. Coesione sociale</p>	<p>Resp. Area Amministrativa</p>

		<p>dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l'italiano, studiano la storia d'Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all'interno dell'economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse; • Occorre però tenere conto del costo per l'atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della cittadinanza italiana; • Si è verificato negli ultimi tempi che i figli di cittadini stranieri nati in Italia e residenti dalla nascita fino al compimento del 18esimo anno di età si presentano in Comune direttamente senza aspettare la raccomandata di invito dell'Ufficio Stato Civile, dal momento che ormai è stata veicolata la comunicazione e le informazioni in merito. <p>STATO DI ATTUAZIONE AL 30/6/2018: Si fornisce come sempre tutta la informazione possibile ai cittadini sulle procedure amministrative da eseguire. Ad oggi l'ufficio oltre quelle già menzionate in gennaio e febbraio, sono state conferite altre cittadinanze a due figli maschi di nazionalità albanese.</p>				
	3.2.3. progetto FAMI di seconda accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a politiche di inclusione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale nell'ambito dell'obiettivo specifico 1 - obiettivo nazionale 1 - lett. E) - "potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.</p> <p>L'azione si pone l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere della "emergenza" ed assunto connotati di persistenza strutturale, proseguendo nel lavoro già intrapreso</p>	2017-2018	No	Ass. Coesione sociale Ass. Intercultura	Resp. Area socio-educativa

da anni, di favorire lo sviluppo di interventi finalizzati all'accoglienza dei MSNA.

FINALITA' DA CONSEGUIRE :

Percorso progettuale a sostegno dei MSNA si propone:

- a. interventi articolati nel periodo di accoglienza al fine di provvedere la presa in carico del minore straniero non accompagnato (MSNA), tenendo conto del percorso già avviato nei precedenti periodi di accoglienza;
- b. l'avvio graduale del MSNA verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio con specifica attenzione anche alla presa in carico di MSNA portatori di particolari fragilità;
- c. collocamento in luogo sicuro del MSNA, presso famiglie selezionate, secondo la normativa vigente, tenendo conto, in modo particolare dell'età e del paese di provenienza del minore.

Il progetto "A misura di bambino – percorsi di Affidamento Professionale di MSNA" si propone di:

- Gestire efficacemente la seconda accoglienza di MSNA;
- Promuovere azioni efficaci di inserimento sociale dei minori nel contesto territoriale, familiare, sociale e con il gruppo dei pari;
- Favorire un positivo inserimento del minore nella famiglia affidataria;
- Creare interventi efficaci di mediazione linguistica e soprattutto culturale che favoriscano l'inserimento dei minori nel tessuto sociale, culturale e familiare di accoglienza;
- Costruire percorsi individualizzati per ogni minore accolto;
- Garantire al minore un ambiente idoneo di crescita e conoscenza del contesto sociale;
- Sostenere le famiglie affidatarie nel lavoro di cura e responsabilità genitoriale in quanto affidatari;
- Promuovere l'affido professionale anche per minori stranieri non accompagnati;
- Creare una rete consolidata di famiglie affidatarie sul territorio;
- Costruire una rete di soggetti pubblici e privati del territorio al fine di implementare un sistema alternativo di accoglienza e presa in carico multidimensionale, in un'ottica di complementarità e sussidiarietà dei soggetti coinvolti;
- Creare e costituire una rete di "famiglie solidali" sul territorio.

STATO DI ATTUAZIONE:

Approvato con Decreto di febbraio 2017 il **progetto FAMI di seconda accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati** "A misura di bambino – percorsi di Affidamento Professionale di MSNA" che ha preso

		<p>avvio in data 3 maggio 2017.</p> <p>Il progetto rientra nei finanziamenti relativi al Programma mirato a politiche di inclusione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) ed a individuare strumenti operativi “innovativi” in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale nell’ambito dell’obiettivo specifico 1 - obiettivo nazionale 1 – lett. E) - “potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.</p> <p>Ad oggi sono accolti ed inseriti n. 10 minori</p>				
<p>3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi “innovativi” in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l’erogazione di servizi e/o l’attivazione di interventi quali il progetto “Borse lavoro”.</p> <p>L’azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all’esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie “normali” di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p> <p>Il progetto “Borse lavoro” si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all’inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: nel periodo di riferimento sono stati attivati: n. 64 percorsi di orientamento n. 8 percorsi di Tirocinio extra curriculare finalizzati all’assunzione presso imprenditori locali, di cui n.5 si sono conclusi con l’assunzione dei tirocinanti interessati. E’ stata data inoltre prosecuzione all’intervento a sostegno delle famiglie</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

		in maggior difficoltà, quale misura alternativa al contributo economico di sostegno al reddito, mediante l'attivazione di 6 interventi di borsa/lavoro collegati ad aspetti logistici (custodia/Standisti) in occasione delle manifestazioni culturali/turistiche di Primavera dell'Amministrazione				
3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà.	3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un'economia solidale attivando un'azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all'interno del quale si muove il progetto è l'attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", conosciuta come "Legge del Buon Samaritano". Il 2014 è inoltre l'Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all'assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell'ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio: la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> <p>Il "Programma di sostegno partecipato" viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</u></p> <p><u>Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari</u></p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa

		<p>freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì</p> <p><u>Incremento occupazionale</u> con l'inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Nel primo semestre 2018 sono stati erogati n. 243 pacchi viveri settimanali e n.362 pasti pronti a n.66 famiglie (n. 224 componenti nuclei).</p>				
--	--	--	--	--	--	--

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati	5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi "innovativi" integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà;</p> <p>convenzione con l'Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti.</p> <p>convenzione con la OVUS;</p> <p>l'ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Prosegue la collaborazione con il Fondo di Solidarietà nell'attuazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici.</p> <p>Nel periodo di riferimento l'Associazione Fondo di solidarietà ha provveduto al pagamento on banking delle utenze, nei limiti dei finanziamenti raccolti dall'Associazione.</p> <p>Prosegue anche l'attività dello sportello d'ascolto e consulenza gratuito gestito dall'Associazione Consumatori ACU in risposta e sostegno della nuova emergenza rappresentata dalla problematica degli "sfratti" che colpiscono famiglie già fortemente provate dalla crisi economica, spesso segnate dalla riduzione o perdita di un reddito da lavoro da parte della persona di riferimento nel nucleo familiare.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa
---	--	--	-----------	----	-----------------------	----------------------------

--	--	--	--	--	--	--

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
 Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale	1.1.1 Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppo Umbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. <p>STATO DI ATTUAZIONE: È allo studio un protocollo d'intesa specifico con il Dipartimento di Ingegneria-Università di Perugia, per la possibile attivazione di progetti di ricerca volti a costruire strategie e proposte progettuali, in funzione delle opportunità finanziarie fornite dalla programmazione regionale ed europea, sui temi del paesaggio, della riqualificazione del territorio, dello sviluppo sostenibile, verso la conoscenza e l'innovazione. Nell'ambito delle iniziative che contribuiscono a sostenere il tessuto socio-economico locale e a diffondere una corretta cultura (anche finanziaria) rientrano i protocolli d'intesa in materia di sovra indebitamento meglio descritti all'obiettivo 4.1.1.</p>	2018-2020	Si	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. area sviluppo del territorio

		Per i giovani e per le aziende: prosegue il progetto Perugia Corciano Torgiano Carta Giovani, rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni, continua la raccolta delle adesioni dei giovani interessati. Le aziende interessate a convenzionarsi possono ottenere visibilità e promozione nei siti internet dei 3 comuni interessati e sulla pagina facebook appositamente dedicata al progetto.				
	1.1.2 Aggiornamento degli strumenti normativi (Regolamenti Comunali) per lo svolgimento delle attività economiche, in vari settori del commercio	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la definizione di un quadro normativo chiaro, aggiornato alle norme nazionali e regionali di settore nonché alle circolari/direttive ministeriali, costituisce un presupposto fondamentale per favorire la nascita di nuove imprese, nonché lo sviluppo/consolidamento delle imprese esistenti. Alcuni Regolamenti comunali vigenti, in vari settori delle attività economiche, necessitano di una revisione. Con il progetto si intende, nel triennio, intervenire nei settori che maggiormente ne hanno necessità.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Fornire un quadro normativo e di riferimento chiaro ed aggiornato per favorire l'iniziativa economica; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. <p>COERENZA CON LE NORME REGIONALI DI SETTORE: la materia del commercio è di competenza esclusiva delle Regioni, pertanto i regolamenti comunali adottati dovranno essere coerenti sia con le leggi nazionali quadro che con le leggi regionali di settore.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Noleggio con Conducente: nel 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente, per dare un quadro di riferimento quanto più aggiornato e completo possibile agli operatori. Sono in corso le procedure di pubblicazione 	2018-2020	Si	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. area sviluppo del territorio

		<p>del Bando pubblico per mettere a disposizione le n. 2 nuove autorizzazioni disponibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo – con Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 dell'8/6/2018 alla luce della normativa vigente e degli approfondimenti effettuati, è stato rimodulato il gettone di presenza: per la partecipazione alle sedute della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, non viene più corrisposto alcun gettone di presenza al Comune, agli Enti pubblici e alle Amministrazioni pubbliche, né ai loro dipendenti/funzionari/organismi rappresentati designati in seno alla C.C.V.L.P.S. medesima, in quanto per tali soggetti la partecipazione alla C.C.V.L.P.S. rientra nelle relative competenze istituzionali. 				
--	--	---	--	--	--	--

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 3 Sostegno all'occupazione

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani.	1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: Accordo di Programma Quadro "I giovani sono il presente".</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il Progetto Stage Estate 2018 è in fase di avvio anche per questa</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

		<p>annualità.</p> <p>Sono state presentate n. 50 domande di ammissione, mentre n. 2 ragazzi/e sono stati segnalati dalle assistenti sociali.</p>				
	<p>1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati erogati i contributi per le imprese beneficiarie del Bando anno 2017. È in corso di elaborazione il nuovo avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo a fondo perduto per incentivare le piccole imprese locali – anno 2018. Non appena la nuova amministrazione si sarà insediata, anche con l'individuazione dell'Assessore competente per lo Sviluppo Economico, verrà convocato il primo incontro con le Associazioni di Categoria aderenti all'iniziativa e verranno definiti i contenuti del Bando. - Prosegue la raccolta di adesioni alla Perugia Corciano Torgiano Carta Giovani, rivolta ai giovani dai 14 ai 30 anni. 	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
-------------------	------------------	----------------------	--------	--------	-----------------------	-------------------------

<p>6.3. Promuovere quanto più possibile nel territorio comunale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e favorire stili di vita legati al risparmio energetico.</p>	<p>6.3.3. monitoraggio e reporting periodico del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione". Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un aggiornamento costante: il primo monitoraggio completo è stato effettuato, come richiesto dal Covenant of Mayors Office, a febbraio 2015. Il secondo monitoraggio, di natura qualitativa – Rapporto sulle Azioni, è stato inviato ad agosto 2017. Il prossimo monitoraggio è previsto per fine agosto 2019, salvo proroga. Ciò affinché il PAES sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20".</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si raccolgono in maniera continuativa le informazioni di natura ambientale e si prosegue la realizzazione delle azioni incluse nel PAES. - Dopo il primo Rapporto di Monitoraggio Completo (comprensivo di MEI, monitoraggio delle emissioni) il 23/02/2015; è stato presentato, nel termine assegnato dal C.O.M.O., in agosto 2017, il rapporto biennale di natura "qualitativa", cioè un Rapporto sulle Azioni. 	<p>2018-2020</p>	<p>No</p>	<p>Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie</p>	<p>Resp. Area sviluppo del territorio</p>
---	--	---	------------------	-----------	--	---

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ANNO 2018 (dati al 31.12.2018)

		Codice aggreg./Ca pitolo	Stanziamenti				Impegni		Mandati (competenza)	
			Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento definitivo	Incidenz a % stanz.defi n. sul totale		% di realizzo		% di realizzo
Asili nido	Materiali	371218	3.500,00	-	3.500,00	0,33	3.441,98	98,34	1.925,40	55,94
	Interventi di manutenzione ordinaria	371318	6.200,00	- 1.000,00	5.200,00	0,50	4.661,57	89,65	2.899,81	62,21
	Interventi di manutenzione straordinaria	372118	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione prescolastica	Materiali	431218	11.000,00	-	11.000,00	1,05	11.000,00	100,00	9.520,33	86,55
	Interventi di manutenzione ordinaria	431318	21.750,00	1.000,00	22.750,00	2,17	22.749,11	100,00	22.018,83	96,79
	Interventi di manutenzione straordinaria	432118	7.644,94	10.100,00	17.744,94	1,69	17.524,79	98,76	7.644,94	43,62
Altri ordini di istruzione	Materiali	491218	15.000,00	-	15.000,00	1,43	14.998,17	99,99	12.143,15	80,96
	Interventi di manutenzione ordinaria	491318	82.000,00	-	82.000,00	7,81	81.848,28	99,81	79.500,29	97,13
	Interventi di manutenzione straordinaria	492118	40.500,00	3.730,00	44.230,00	4,21	40.313,76	91,15	35.577,45	88,25
Impianti sportivi	Materiali	631218	14.000,00	-	14.000,00	1,33	13.994,88	99,96	13.558,11	96,88
	Interventi di manutenzione ordinaria	631318	29.000,00	-	29.000,00	2,76	28.998,93	100,00	28.669,67	98,86
	Interventi di manutenzione straordinaria	632118	9.000,00	-	9.000,00	0,86	8.983,77	99,82	-	-
Biblioteca	Materiali	571218	1.000,00	-	1.000,00	0,10	928,60	92,86	-	-
	Interventi di manutenzione ordinaria	571318	3.900,00	-	3.900,00	0,37	3.898,09	99,95	3.652,15	93,69
	Interventi di manutenzione straordinaria	572118	-	-	-	-	-	-	-	-
Musei	Materiali	591218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	1.499,93	100,00	1.499,93	100,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	591318	4.000,00	-	4.000,00	0,38	3.997,33	99,93	1.431,29	35,81
	Interventi di manutenzione straordinaria	592118	-	-	-	-	-	-	-	-
Teatri	Materiali	601218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	1.499,43	99,96	1.499,43	100,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	601318	9.200,00	- 4.700,00	4.500,00	0,43	4.488,75	99,75	2.236,47	49,82
	Interventi di manutenzione straordinaria	602118	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni storici	Materiali	621218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	1.452,24	96,82	1.452,24	100,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	621318	4.000,00	-	4.000,00	0,38	3.999,16	99,98	3.904,00	97,62
	Interventi di manutenzione straordinaria	622118	-	-	-	-	-	-	-	-
Cimiteri	Materiali	951217	10.000,00	- 800,00	9.200,00	0,88	9.160,71	99,57	8.556,20	93,40
	Interventi di manutenzione ordinaria	951317	25.000,00	- 8.800,00	16.200,00	1,54	16.146,97	99,67	16.146,97	100,00
	Interventi di manutenzione straordinaria	952117	61.423,08	- 6.000,00	55.423,08	5,28	5.423,08	9,78	4.622,95	85,25
Servizio idrico	Materiali	891218	16.000,00	-	16.000,00	1,52	15.997,28	99,98	13.041,47	81,52
	Interventi di manutenzione ordinaria	891318	20.000,00	9.000,00	29.000,00	2,76	28.003,73	96,56	26.315,25	93,97
	Interventi di manutenzione straordinaria	892118	21.000,00	-	21.000,00	2,00	21.000,00	100,00	21.000,00	100,00
	Materiali	751218	-	-	-	-	-	-	-	-

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ANNO 2018 (dati al 31.12.2018)

		Codice aggreg./Ca pitolo	Stanziamenti				Impegni		Mandati (competenza)	
			Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento definitivo	Incidenz a % stanz.defi n. sul totale		% di realizzo		% di realizzo
Difesa del suolo	Interventi di manutenzione ordinaria	751318	20.000,00	- 20.000,00	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione straordinaria	752118	-	-	-	-	-	-	-	-
Verde	Materiali	931218	13.000,00	- 1.880,00	11.120,00	1,06	11.119,48	100,00	9.412,76	84,65
	Interventi di manutenzione ordinaria	931318	31.000,00	- 2.700,00	28.300,00	2,70	28.295,78	99,99	27.124,58	95,86
	Affidamento manutenzione ordinaria verde	931351	120.000,00	6.000,00	126.000,00	12,00	119.810,14	95,09	116.435,73	97,18
	Interventi di manutenzione straordinaria	932118	11.000,00	-	11.000,00	1,05	-	0,00	-	-
Viabilità	Materiali	811218	18.000,00	-	18.000,00	1,71	18.000,00	100,00	11.659,56	64,78
	Interventi di manutenzione ordinaria	811318	45.000,00	47.468,72	92.468,72	8,81	92.390,66	99,92	85.067,81	92,07
	Interventi di manutenzione straordinaria	812118	44.000,00	68.719,92	112.719,92	10,74	108.410,55	96,18	108.410,55	100,00
Pubbl. Illum.	Interventi di manutenzione ordinaria	831318	50.000,00	- 1.009,00	48.991,00	4,67	48.990,95	100,00	34.836,64	71,11
	Interventi di manutenzione straordinaria	832118	59.000,00	24.718,00	83.718,00	7,98	41.677,86	49,78	41.677,86	100,00
Patrimonio	Materiali	191218	10.000,00	- 5.000,00	5.000,00	0,48	4.997,06	99,94	393,96	7,88
	Interventi di manutenzione ordinaria	191318	34.500,00	4.700,00	39.200,00	3,73	39.199,09	100,00	38.875,33	99,17
	Interventi di manutenzione straordinaria	192118	5.000,00	-	5.000,00	0,48	5.000,00	100,00	5.000,00	100,00
Sedi e uffici	Materiali	791218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	1.500,00	100,00	1.440,00	96,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	791318	9.000,00	2.500,00	11.500,00	1,10	11.491,88	99,93	8.702,96	75,73
	Interventi di manutenzione straordinaria	792118	33.000,00	-	33.000,00	3,14	-	0,00	-	-
			923.618,02	126.047,64	1.049.665,66	100,00	896.893,99	85,45	807.854,07	90,07

Totale manutenzione ordinaria		340.481,98	- 174.693,66	165.788,32	15,79	302.020,91	182,17	261.781,11	86,68
Totale manutenzione straordinaria		583.136,04	300.741,30	883.877,34	84,21	594.873,08	67,30	546.072,96	91,80
		923.618,02	126.047,64	1.049.665,66	100,00	896.893,99	85,45	807.854,07	90,07

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	829,000.00	0.00	0.00	829,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	863,762.79	0.00	0.00	863,762.79
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	89,000.00	0.00	0.00	89,000.00
totale	1,781,762.79	0.00	0.00	1,781,762.79

Il referente del programma

COMUNE DI CORCIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
COMUNE DI CORCIANO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00430370544201900007		D33D18000320009	2019	cillo francesco	No	No	010	054	015		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE DEDICATO AL TURISMO SOSTENIBILE DELL'ABITATO DI CORCIANO CAPOLUOGO CON IL PERCORSO "PERUGIA-TRASIMENO"	3	580.000,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00		0,00			
L00430370544201900008		D39F19000040004	2019	cillo francesco	No	No	010	054	015	IT21	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO ASILO NIDO e SCUOLA MATERNA IN LOC. CHIGLIANA	1	845.000,00	0,00	0,00	0,00	845.000,00	0,00		0,00			
L00430370544201900009		D36E18000000004	2019	cillo francesco	No	No	010	054	015	IT21	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RISANAMENTO CENTRO ANZIANI	2	107.762,79	0,00	0,00	0,00	107.762,79	0,00		0,00			
L00430370544201900010		D37J18000190006	2019	cillo francesco	No	No	010	054	015	IT21	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE	3	249.000,00	0,00	0,00	0,00	249.000,00	0,00		0,00			
															1.781.762,79	0,00	0,00	0,00	1.781.762,79	0,00		0,00			

- Note:**
 (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

COMUNE DI CORCIANO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00430370544201900007	D33D18000320009	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE DEDICATO AL TURISMO SOSTENIBILE DELL'ABITATO DI CORCIANO CAPOLUOGO CON IL	cillo francesco	580.000,00	580.000,00	URB	3	Si	Si	3	0000162927	SUA Provincia di Perugia	
L00430370544201900008	D39F19000040004	MIGLIORAMENTO SISMICO ASILO NIDO e SCUOLA MATERNA IN LOC. CHIUGIANA	cillo francesco	845.000,00	845.000,00	ADN	1	Si	Si	2	0000162927	SUA Provincia di Perugia	
L00430370544201900009	D36E18000000004	LAVORI DI RISANAMENTO CENTRO ANZIANI	cillo francesco	107,762,79	107,762,79	ADN	2	Si	Si	2			
L00430370544201900010	D37J18000190006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE	cillo francesco	249.000,00	249.000,00	CPA	3	Si	Si	2	0000162927	SUA Provincia di Perugia	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

COMUNE DI CORCIANO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

COMUNE DI CORCIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	168,700.00	0.00	168,700.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,011,706.15	2,064,181.13	3,075,887.28
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	292,147.00	0.00	292,147.00
totale	1,472,553.15	2,064,181.13	3,536,734.28

Il referente del programma

cillo francesco

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00430370544201900003	2019		1		No	IT121	Servizi	50870000-4	Manutenzione del verde pubblico parchi scolastici (delega Agenzia Forestale)	2	CILLOFRANCESCO	12	Si	52,000.00	52,000.00	52,000.00	156,000.00	0.00				
S00430370544201900004	2019	D39F18000690004	1		No	IT121	Servizi	64210000-1	Servizio dati e telefonia per il Comune di Corciano	1	cillofrancesco	36	Si	53,280.00	53,280.00	53,280.00	159,840.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900005	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516000-0	Assicurazione RCT/O	1	BALDONISTEFANO	36	Si	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900006	2019		1		Si	IT121	Servizi	66515200-5	Assicurazione All Risk Patrimonio	1	BALDONISTEFANO	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900007	2019		1		Si	IT121	Servizi	79940000-5	Concessione Imposta Comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	1	BALDONISTEFANO	60	Si	130,000.00	130,000.00	390,000.00	650,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900008	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516000-0	Assicurazione RC Patrimoniale	1	BALDONISTEFANO	36	Si	5,500.00	5,500.00	5,500.00	16,500.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900009	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516000-0	Assicurazione Infortuni	1	BALDONISTEFANO	36	Si	1,800.00	1,800.00	1,800.00	5,400.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900010	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516000-0	Assicurazione Infortuni Asili Nido	1	CILLOFRANCESCO	36	Si	500.00	500.00	500.00	1,500.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900011	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516100-1	Assicurazione Automezzi	1	BALDONISTEFANO	36	Si	13,000.00	13,000.00	13,000.00	39,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900012	2019		1		Si	IT121	Servizi	66516500-5	Assicurazione Tutela Legale	1	BALDONISTEFANO	36	Si	8,000.00	8,000.00	8,000.00	24,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900013	2019		1		Si	IT121	Servizi	66515200-5	Assicurazione KASKO	1	BALDONISTEFANO	36	Si	2,500.00	2,500.00	2,500.00	7,500.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900014	2019		1		Si	IT121	Servizi	66515200-5	Assicurazione ALL-RISK elettronica	1	BALDONISTEFANO	36	Si	2,200.00	2,200.00	2,200.00	6,600.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900015	2019		1		Si	IT121	Servizi	66515200-5	Assicurazione Opere d'Arte	1	BALDONISTEFANO	36	Si	6,000.00	6,000.00	6,000.00	18,000.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900016	2019		1		Si	IT121	Servizi	66515200-5	Assicurazione Impianto FTV Taverne di Corciano	1	BALDONISTEFANO	36	Si	6,400.00	6,400.00	6,400.00	19,200.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900017	2019		1		No	IT121	Servizi	60130000-8	Trasporto Scolastico	1	Borghesi Carla	36	Si	261,080.70	261,080.70	261,080.70	783,242.10	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900018	2019		1		No	IT121	Servizi	85320000-8	Sezione Primavera Servizi Ausiliari Asilo Nido Mongiflora	1	Borghesi Carla	36	Si	172,741.70	172,741.70	172,741.70	518,225.10	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900019	2019		1		No	IT121	Servizi	75125000-8	Servizi di Informazione Turistica/Musei/Teatro	1	Borghesi Carla	36	Si	108,203.75	108,203.75	108,203.75	324,611.25	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900024	2019		1		No	IT121	Servizi	64110000-0	Affidamento Servizi Postali	2	Vincenzini Daniela	18	No	28,500.00	41,000.00	0.00	69,500.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900025	2019		1		No	IT121	Servizi	71242000-6	Affidamento della Progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo plesso scolastico (scuola Media) in loc. San Mariano	1	cillofrancesco	8	No	460,847.00	0.00	0.00	460,847.00	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																codice AUSA	denominazione					
S00430370544201900020	2020		1		No	ITI21	Servizi	85311200-4	Servizio ad Personam Alunni Disabili	1	Borghesi Carla	60	Si	0.00	191,389.75	574,168.71	765,558.46	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900021	2020		1		No	ITI21	Servizi	92510000-9	Servizi Bibliotecari	1	Borghesi Carla	36	Si	0.00	46,810.48	46,810.48	93,620.96	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900022	2020		1		No	ITI21	Servizi	85320000-8	Concessione Asili Nido/Albero azzurro, Arcobaleno, Pane e Cioccolata	1	Borghesi Carla	60	Si	0.00	685,229.84	2,055,689.52	2,740,919.36	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
S00430370544201900023	2020		1		No	ITI21	Servizi	98390000-3	Servizio dei Tempi Integrati Prolungati	1	Borghesi Carla	36	Si	0.00	116,544.91	77,696.61	194,241.52	0.00		0000162927	SUA provincia di Perugia	
														1,472,553.15 (13)	2,064,181.13 (13)	3,997,571.47 (13)	7,534,305.75 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

cillo francesco

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
cillo francesco

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ELENCO DEI BENI COMUNALI ALIENABILI O VALORIZZABILI
TRIENNIO 2019/2021**

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Fabbricato	San Mariano "Girasole"	C.F. Foglio 46, particella 454, sub 22	175	A10	97.119,00
2	Fabbricato e terreno	Ellera Quartiere il Rigo	C.U. Foglio 37 part. 556 e 1196/r	166	C4	70.805,00
3	Terreno	Ellera	C.T. Foglio 38 part. lle 1961, 1944 C.U. Foglio 38 part. lle 1962, 1947	1.436	Zona "B"	77.583,60
4	Fabbricato rurale + terreno	Mantignana – voc. "La Fraternalità"	C.F. Foglio 7 part. 3 e 272 C.T. Foglio 7 part. 273	6.701	Zona ECR per mq 4.420, zona Zs per mq 1.551 e zona E1 per mq 730	310.991,05
5	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 37 part. 1291 – 69 - 348 – 1292 – 70 – 134 – 1143 – 357 – 1140/p	7.950	Nuovi insediamenti residenziali	244.944,00
6	Terreno	Taverne	C.T. Fg.26, particella 857	2.990	Zona "PRA18"	137.430,00
7	Fabbricato	Chiugiana – via Grimau	C.F. Fg. 38, particella n°107 sub 1- 2	110	Zona "A" per il quale è consentito il cambio di destinazione d'uso (art.19 N.T.A)	37.125,00
8	Terreno	Corciano	C.T. Fg. 29, particella 535/p	165	Zona "Zc"	1.980,00
9	Terreno	Taverne	C.T. Fg. 26 part. 571/a	2.257	"CAI SA"	72.224,00
10	Terreno	Ellera – Il Rigo	C.T. Fg. 37 part. 1.029 – 1.032	283	Zona "Vpr"	4.245,00
11	Fabbricato	Ellera	C.F. Fg. 39 part.lla 2.504 sub 5 Part. 2504 sub 3	400	A10 – F3	520.000,00
Totale						1.574.446,65

ELENCO DEI BENI COMUNALI PER I QUALI E' NECESSARIO PROVVEDERE AD ACCATASTAMENTO ED A TRASCRIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' COMUNALE (Art. 58 comma 3, 4 e 5 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n. 133)

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39 part. 1587 – 1588 – 1589 – 1590 – 1591 – 1592 – 2070 – 2071 – 2072 – 2073 -2074	6.150	Strada Zs	18.000,00
2	Terreno	San Mariano	C.T. Fg. 46 part. 457 – 458 – 817	6.315	P	18.000,00
3	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39 part. 1.872	177	Vpu	800,00
4	Terreno	Capocavallo	C.T. Fg 11 part. 210 – 131 – 132 - 240	1.200	VRA	6.000,00
Totale						42.800,00



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 218 DEL 14-11-18

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2021 CON AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI ASSUNZIONALI PER L'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 12:00, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	P
PIEROTTI LORENZO	Vice Sindaco	P
MANGANO FRANCESCO	Assessore	A
CECCARELLI ELISABETTA	Assessore	P
BRACONI ANDREA	Assessore	P
Custodi Marta	Assessore	A

Partecipa il Segretario Generale EMANUELA DE VINCENZI

Presenti n. 4 - Assenti n. 2 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. CRISTIAN BETTI nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- l'art. l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

- *“1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
- *2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
- *3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
- *4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;*

VISTO l'art. 19 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n.448 che statuisce, con decorrenza dall'anno 2002, che gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

VISTO L'art. 6 del d.lgs 30 marzo 2001 n. 165 come da ultimo novellato dall'art. 4 del d.lgs 25 maggio 2017 n. 75 che dispone:

- allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.
- in sede di definizione del predetto piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione
- la disposizione in esame impone che la copertura dei posti vacanti avvenga comunque nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'adozione del piano triennale avviene previa verifica dell'assenza di situazioni di sovrannumero e/o eccedenza di personale, da effettuarsi secondo le procedure ex art.33 del medesimo decreto legislativo;
- La programmazione deve prevedere l'eventuale ricorso a contratti di somministrazione (ex lavoro interinale), con numero dei lavoratori e motivazioni che ne determinano il ricorso. (circolare dipartimento funzione pubblica, UPPA, 12 febbraio 2007, n. 2).
- Il provvedimento di programmazione del fabbisogno di personale e relative risorse è elaborato con il concorso dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. (art. 6, comma 4-bis e art. 17, comma 1, lett. d-bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165).

RILEVATO che:

- Gli enti locali devono adeguare i propri ordinamenti per assicurare, attraverso una programmazione triennale del fabbisogno di personale, le esigenze di funzionalità e migliore funzionamento dei servizi con la riduzione programmata delle spese del personale. (art. 39, comma 1 e 19, Legge 27 dicembre 1997, n. 449; art. 6, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

ATTESO che l'art. 6-ter del d.lgs 30 marzo 2001 n.165 dispone che con D.M. ministro per la semplificazione e la p.a., sono definite le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

VISTE le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 e Pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;

RILEVATO che :

- le predette linee di indirizzo costituiscono per gli enti territoriali norme di principi rispetto alle quali essi devono uniformarsi nell'ambito della loro autonomia organizzativa riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- che gli Enti locali in ogni caso dovranno adottare, entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee guida, l'atto relativo al fabbisogno per non incorrere nel rischio di blocco delle assunzioni. Tale inibizione alle assunzioni si riflette sul triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte precedentemente;

ATTESO che dalle predette Linee guida si evince che:

- i Piani triennali di Fabbisogno di personale (PTFP) sono redatti in coerenza con la programmazione generale dell'Ente in ossequio ai più generali principi costituzionali contenuti nell'art. 97;
- l'attività di programmazione contenuta nel PTFP va effettuata in coerenza e per il migliore perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa predefiniti dall'Ente;
- la scelta dei profili professionali da immettere nell'organizzazione dell'Ente va effettuata in coerenza con il ciclo della performance in vigore presso l'amministrazione interessata;
- Quanto sopra implica, altresì, che è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze ed attitudini professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie, per soddisfare i bisogni degli utenti, perseguendo modalità di benchmarking;
- Lo strumento di programmazione complessivamente intesa costituito dal PTFP, elaborato in termini funzionali rispetto agli obiettivi strategici e di performance definiti a livello macro-organizzativo, deve infine necessariamente poggiare su un'analisi approfondita degli input della produzione mediante la predefinitone di indicatori e parametri quali-quantitativi;
- Il nuovo schema di PTFP rappresenta pertanto un corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico e del miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese per un ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane dell'Ente stesso;
- Il PTFP costituirà, quindi, da ora in poi uno strumento di standardizzazione dei piani dei fabbisogni per pervenire ad un sistema informativo in termini di costi finanziari del lavoro pubblico, che si porrà al di sopra delle specifiche configurazioni organizzative delle amministrazioni e delle specifiche definizioni giuridico-contrattuali dei profili di ciascun Ente;
- Il PTFP si deve sviluppare in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

CONSTATATO, dunque, che nel mutato rapporto tra dotazione organica e PTPC si passa ad un'accezione di dotazione che non rappresenta più il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP (come nella precedente disciplina), in grado di condizionare le scelte sul reclutamento in ragione

dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate, ma divenendo un valore finanziario dinamico, esso costituisce un indicatore di spesa potenziale massima entro il quale va ricompresa la spesa del personale in servizio e quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017;

RILEVATO, tuttavia, che la predetta previsione deve necessariamente coordinarsi con le specifiche disposizioni in materia sia di gestione della dotazione organica (in primis art. 91 co. 4 del d.lgs n.267/200) che in materia di limiti alla spesa di personale (e specificatamente all' art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 e cioè la media della spesa nel triennio 2011/2013, che però comprende non solo il trattamento fondamentale ma anche l'accessorio, oltre ad altre tipologie di spesa del personale);

TENUTO CONTO, inoltre, che l'iter procedurale tracciato dalle predette linee guida si ispira ai principi già enunciati dall'art.2 comma 10 del D.L. 06 luglio 2012 n.95, convertito con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012 n.135 e dall'art. 1 co.404 della l.27 dicembre 2006 n.296, ed in specie con riferimento allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, quale orientamento da tenere in considerazione;

CONSIDERATO CHE in particolare l'iter è sintetizzabile attraverso le seguenti 4 fasi di analisi ed elaborazione che possono così riassumersi:

- **REVISIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI**, in base a criteri già enucleati dal legislatore (rif. articolo 2, comma 10, del d.l. 95/2012) ed in particolare:
 - o concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali, attraverso il riordino delle competenze degli uffici eliminando eventuali duplicazioni;
 - o riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
 - o rideterminazione della rete periferica su base regionale o interregionale;
 - o unificazione, anche in sede periferica, delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale e dei servizi comuni;
 - o conclusione di appositi accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario delle funzioni di cui alla lettera d), ricorrendo anche a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane;
 - o tendenziale eliminazione degli incarichi di cui all'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- **IMPIEGO OTTIMALE DELLE RISORSE**. Tale fase che costituisce passaggio necessario per il perseguimento di obiettivi di performance. In particolare effettuata una revisione degli assetti organizzativi l'Ente è in grado di effettuare le seguenti valutazioni:
 - o verificare preliminarmente se sussistono situazioni di eccedenza e/o sovranamente di personale, mediante le procedure tracciate dall'art. 33 del d.lgs n.165/2001;
 - o effettuare eventuali esternalizzazione di servizi applicando la disciplina di cui all'art.6-ter del richiamato TUIPI;
 - o garantire, mediante anche processi di mobilità interna, l'ottimale distribuzione delle risorse umane tra le varie strutture amministrative in relazione agli obiettivi di natura strategica e di performance assegnati;
- **INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI**, da effettuarsi all'esito ed in conformità alle attività della Commissione paritetica sui sistemi di classificazione professionale, di cui all'art. 11 e seguenti del vigente CCNL funzioni Locali 2016-2018.
- **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**. Sulla base risultanze delle attività di cui alle predette fasi ed in coerenza con piano della performance e con il PEG, è possibile procedere alla relativa programmazione assunzionale sia mediante reclutamento

esterno sia mediante progressioni del personale in servizio, nei limiti e secondo le modalità prescritte dalla legislazione vigente;

LETTA la relazione istruttoria redatta dall'ufficio personale allegata alla presente per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO che è in corso di approvazione un atto di macro-organizzazione che investirà alcune Aree di questo Comune, in attuazione dei principi di economicità e di ottimale impiego delle risorse umane e strumentali, anche in relazione ai sempre più mutevoli e numerosi adempimenti normativi attribuiti ai Comuni, in considerazione delle normative future in materia pensionistica;

DATO CHE in ottemperanza anche a quanto disposto dall'art. 12 del CCNL funzioni locali 2016-2018, che al comma 4 espressamente prevede: “ Per effetto di quanto previsto al comma 2, nell'ambito dell'Allegato al CCNL del 31.3.1999, Declaratorie, è disapplicato, con riferimento alla categoria D, la sezione recante: “Ai sensi dell'art. 3, comma 7, per i profili professionali che, secondo la disciplina del DPR 347/83 come integrato dal DPR 333/90, potevano essere ascritti alla VIII qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica D3.”.

DATO ATTO che la disamina dei profili professionali costituisce sicuramente il punto di partenza per un'analisi ragionata dell'assetto organizzativo dell'Ente e delle professionalità a disposizione al fine di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione dell'apparato, rispetto agli obiettivi strategici e di performance approvati dall'organo di vertice politico.

RITENUTO OPPORTUNO, nell'ottica di quanto sopra evidenziato rivedere e rielaborare uno schema di dotazione organica in linea con le nuove direttive del predetto DFP sulla base degli indicatori finanziari e programmatici dell'Ente, secondo una performance organizzativa in base ai bisogni collettivi e trasversali.

RITENUTO, dunque di procedere alla modifica della dotazione organica, in coerenza alle previsioni del comma 3 dell'art. 6 del più volte citato d.lgs n.165/2001, nel modo che segue:

PROFILI	CATEGORIA	POSTI COPERTI	POSTI DA COPRIRE	NOTE
Ingegnere	D3	1	0	
Architetto/Ingegnere	D1	0	0	
Architetto	D1	1	0	
Specialista attività Amministr. e contabile	D1	4	1	
Specialista attività Socio-educative	D1	1	1	
Specialista attività di Vigilanza- Comandante	D1	1	0	
Assistente Sociale	D1	3	0	
Coordinatore Socio Pedagogico	D1	0	0	
Specialista in attività di Vigilanza	D1	0	0	
Specialista in attività tecniche	D1	3	0	
Istruttore amministrativo e contabile	C	25	1	Da coprire tramite mobilità volontaria I n. 26 posti n. 2 sono POSTI ISTITUITI CON

				DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 23/09/2013
Agente di Polizia Municipale	C	14	0	
Geometra/ Istruttore Tecnico	C	5	1	Di cui: - n. 1 da coprire tramite mobilità volontaria - nr. 3 posti di Istruttore Tecnico istituiti con D.G.C. n.79 del 30/09/2013
Educatore Asilo Nido	C	8	2	
Terminalista CED	B3	9	1	
Collaboratore Amministrativo e contabile	B3	1	0	
Collaboratore Amministrativo	B3	7	0	
Esecutore Amministrativo	B1	5	0	
Esecutore Amministrativo - Usciere	B1	0	0	
Esecutore Amministrativo - Autista	B1	1	0	
Messo Notificatore	B1	1	0	
Centralinista	B1	1	0	
Bidella- Cuciniera	B1	1	0	
Operaio Professionale	B1	9	0	
TOTALE		101	7	

RILEVATO che questo Ente risulta rispettoso delle condizioni previsti dalla normativa vigente per poter procedere legittimamente all'assunzione di personale e precisamente:

- ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente, come attestante dalla documentazione trasmessa per via telematica al Ministero dell'Economie e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato;
- ha rispettato, nell'anno precedente, la disciplina contenuta nell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 che stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'obbligo per gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio) di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;
- ha attestato, mediante Deliberazione di Giunta Comunale n.45/2018 dell'assenza di dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;
- ha adottato, ai sensi l'art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196 del 23/05/2000, il piano delle azioni positive per il triennio 2017-2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2017;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 9 c.3bis, D.L. n. 185/2008;
- ha rispettato il termine per l'adozione del Bilancio e i termini per l'adozione degli altri documenti contabili e di quelli per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;

- ha approvato il Regolamento della Performance, previsto dall'art. 10 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con delibera n.247/2010 e da ultimo modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 19/12/2016 avente ad oggetto” *revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance – approvazione nuova disciplina*;
- ha adottato il Piano della performance con Deliberazione di Giunta Comunale n.49/2018 mediante approvazione del PEG corrente bilancio, come previsto dall'art. 169 co. 3 bis del d.lgs n. 267/2000;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come dagli atti che saranno approvati in sede di rendiconto di gestione 2017;
- ha rispettato il limite di spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006), come da prospetto allegato;

RILEVATO che le capacità assunzionali di questo Ente, nel corrente esercizio finanziario, si calcolano sulla base di quanto disposto dall'art. 22 del D.L. n. 50/2017 laddove stabilisce che nei comuni con popolazione superiore a mille abitanti, per gli anni 2017 e 2018, le facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. È richiesto però che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

ATTESO che le ordinarie capacità assunzioni si determinano, ai sensi dell'art. 3 co. 5 del D.L. n. 90/2014, mediante anche il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

LETTA la Deliberazione sezione autonomie Corte Conti n. 25/2017 sulle modalità di calcolo delle capacità assunzionali (quelle dell'anno in cui le stesse sono maturate);

VISTO il D.M. 10 aprile 2017 di individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019, che fissa per gli enti con classe demografica tra 20.000 e 59.999 un rapporto di personale dipendente di 1/146;

CONSTATATO che il Comune di Corciano rispetta il parametro fissato dal D.M. appena richiamate essendo ben al di sotto del rapporto 1/146 (abitanti di Corciano al 30/6/2018 = 21553/ dipendenti 103 = rapporto 1/209);

DATO ATTO che l'Ente rispetta le disposizioni di cui Legge 12 marzo 1999, n. 68, avendo coperto per intero la quota di riserva;

RILEVATO inoltre che per gli anni 2019 e 2020, per gli enti sottoposti al vincolo di bilancio con popolazione superiore a 1000 abitanti non vi sono attualmente disposizioni specifiche e che pertanto trova applicazione il citato art. 3 del d.l n. 90/2014 (val a dire al 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente);

VISTO l'art 9, comma 28, D.L. n. 78/2010;

VISTO, altresì, il settimo periodo del comma 28, inserito dall'art.11, comma 4-bis del d.l. n. 90/2014, che ha stabilito che gli enti rispettosi della riduzione della spesa di personale ex commi 557 e 562 della

l. n. 296/2006, “ricadono inevitabilmente in quello – comunque più favorevole - del 100 per cento della spesa sostenuta nel 2009” (ex multis, Sezione Autonomie delibera n. 2/2015/QMIG e Sezione Autonomie n. 1/2017/QMIG);

RILEVATO che:

- nell’anno 2016 non si sono verificate cessazioni di personale;
- nell’anno 2017 si sono verificate le seguenti cessazioni:
 - o nr. 3 cat. B3, profilo Terminalista CED di cui nr. 1 per mobilità esterna ex art. 30 del d.lgs n.165/2001
 - o nr. 1 B3 profilo collaboratore amministrativo;
 - o nr. 1 cat. B1, profilo esecutore amministrativo;
- nell’anno 2018 si sono verificate le seguenti cessazioni:
 - o nr. 1 cat. D con il profilo di assistente sociale
 - o nr. 1 B3 con il profilo di collaboratore amministrativo
 - o nr.1 cat. C profilo educatrice asilo nido per mobilità esterna ex art. 30 del d.lgs n.165/2001
 - o nr. 1 cat. C , profilo Geometra per mobilità esterna ex art. 30 del d.lgs n.165/2001;
 - o nr. 1 C, profilo istruttore amm.vo e contabile per mobilità esterna ex art. 30 del d.lgs n.165/2001
 - o nr. 1cat. .C, profilo istruttore Tecnico;

VERIFICATO che:

- nel 2019 è prevista la cessazione di nr. 1 cat. D, con il profilo Specialista in attività socio-educative, per collocamento a riposo;
- nel 2020 è prevista la cessazione di nr. 1 cat. D, con il profilo di Specialista in attività tecniche;
- nel 2021 è prevista la cessazione di nr. 1 cat. D, con il profilo di Specialista in attività tecniche;

ACCERTATO che negli anni 2016-2017 e 2018 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

2017	Istruttore Amm.vo e contabile	C1	07/08/2017	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2017	Terminalista CED	B3	07/08/2017	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2017	Istruttore Amm.vo e contabile	C1	01/06/2017	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2017	Collaboratore amministrativo	B3	01/06/2017	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2018	Educatrice asilo nido	C1	29/08/2018	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2018	Collaboratore amministrativo	B3	07/08/2018	SCORRIMENTO GRADUATORIA
2018	Istruttore Amm.vo e contabile	C1	01/08/2018	STABILIZZAZIONE EX ART.20 DEL D.LGS N,75/2017
2018	Assistente sociale	D1	01/04/2018	MOBILITA' VOLONTARIA

DATO ATTO che la sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione N. 25/SEZAUT/2017/QMIG, pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione di controllo per la Regione Sardegna con la deliberazione n. 70/2017/PAR, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;

b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti *ratione temporis* dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini.

VISTE:

- la comunicazione del Responsabile dell'Area Vigilanza numero 439374/2018 (agli atti dell'ufficio) nella quale è evidenziato il persistere delle ragioni eccezionali e temporanee che necessitano la proroga del vigente contratto a termine di nr. 1 agente di polizia locale;
- la comunicazione del Responsabile dell'Area Edilizia di pari contenuto di cui al prot. N. 38166 del 12/11/2018, a supporto della richiesta di proroga del contratto a tempo determinato, per mesi sette, di nr. 1 istruttore amministrativo e contabile, cat. C.

RITENUTO, pertanto, sulla base delle capacità assunzionali a disposizione di questo Comune e tenuto conto dei obiettivi strategici e di performance da perseguire, programmare le seguenti assunzioni:

Anno	Nr. unità	Categoria	profilo	Tipo rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista
2018	1	C1	Agente vigilanza	Tempo determinato	Proroga contratto x 12 mesi	32.231,13
2019	1	C1	Istruttore amministrativo e contabile	Tempo determinato	Proroga contratto x 7 mesi a partire dal 1/1/2019 al 31/7/2019	18.115,04
2019	1	D1	Specialista in attività amministrativo e contabili	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria)	35.252,39
2019	1	D1	Specialista in attività socio-educative	Tempo indeterminato	Mobilità ex art. 30 del D.lgs. 165/2001	35.252,39
2019	1	C1	Educatrice	Tempo indeterminato	Scorrimento graduatoria comunale vigente, previo	32.921,34

					esperimento mobilità obbligatoria	
2019	1	C1	Educatrice	Tempo indeterminato	Mobilità neutra ex art. 30 del d.lgs 165/2001	14.123,15
2019	1	B3	Terminalista CED	Tempo indeterminato	Scorrimento graduatoria comunale vigente, previo esperimento mobilità volontaria ed obbligatoria	30.951,50
2020	1	D1	Specialista in attività tecniche	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria) o altro	35.252,39
2021	1	D1	Specialista in attività tecniche	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria) o altro	35.252,39

RILEVATO che il vigente CCNL funzioni Locali del 21/05/2018, non prevede tra le materie oggetto di informativa quella afferente il piano di cui al presente atto;

RILEVATO, altresì che:

- il PTFP è oggetto di pubblicazione.
- La comunicazione del PTFP al sistema informativo del personale (SICO) può rappresentare lo strumento di assolvimento all'obbligo, rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;
- la comunicazione del PTFP al SICO è effettuata entro trenta giorni dall'adozione e in, assenza di tale comunicazione, è fatto divieto di procedere ad assunzioni;
- A decorrere dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo decorso il termine di 60 giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al punto precedente, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adempimento del piano non possono assumere nuovo personale. (art. 6, comma 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; art. 22, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75);
- i contenuti dei piani devono essere comunicati alla Ragioneria generale dello Stato entro 30 giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto di procedere ad assunzioni. (art. 6 ter, comma 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

CONSTATATO che L'organo di revisione accerta che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa. (art. 19, comma 8, Legge 28 dicembre 2001, n. 448; art. 3, comma 120 e 121, Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

TRASMESSA altresì la presente deliberazione per quanto di competenza al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (C.U.G.) del Comune di Corciano.

ACQUISITO il parere del Collegio dei revisori dei Conti in data 14/11/2018, conservato in atti;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il parere favorevole della Responsabile dell'Area Amministrativa, prendendo atto della predetta nota della Responsabile di Area competente ed il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – autonomi e locali;
Con votazione unanime e palese

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di dare atto che questo Ente risulta rispettoso delle condizioni previsti dalla normativa vigente per poter procedere legittimamente all'assunzione di personale e precisamente:
 - ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente, come attestante dalla documentazione trasmessa per via telematica al Ministero dell'Economie e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato;
 - ha rispettato, nell'anno precedente, la disciplina contenuta nell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 che stabilisce, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'obbligo per gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio) di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione delle spese relative ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;
 - ha attestato, mediante Deliberazione di Giunta Comunale n.45/2018 dell'assenza di dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;
 - ha adottato, ai sensi l'art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.Lgs. n. 196 del 23/05/2000, il piano delle azioni positive per il triennio 2017-2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 26/01/2017;
 - ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 9 c.3bis, D.L. n. 185/2008;
 - ha rispettato il termine per l'adozione del Bilancio e i termini per l'adozione degli altri documenti contabili e di quelli per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;

- ha approvato il Regolamento della Performance, previsto dall'art. 10 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con delibera n.247/2010 e da ultimo modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 19/12/2016 avente ad oggetto” *revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance – approvazione nuova disciplina;*
- ha adottato il Piano della performance con Deliberazione di Giunta Comunale n.49/2018 mediante approvazione del PEG corrente bilancio, come previsto dall'art. 169 co. 3 bis del d.lgs n. 267/2000;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di squilibrio come dagli atti che saranno approvati in sede di rendiconto di gestione 2017;
- ha rispettato il limite di spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006), come da prospetto allegato;

3. di approvare la seguente dotazione organica riformulata sulla base delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 e Pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018:

PROFILI	CATEGORIA	POSTI COPERTI	POSTI DA COPRIRE	NOTE
Ingegnere	D3	1	0	
Architetto/Ingegnere	D1	0	0	
Architetto	D1	1	0	
Specialista attività Amministr. e contabile	D1	4	1	
Specialista attività Socio-educative	D1	1	1	
Specialista attività di Vigilanza- Comandante	D1	1	0	
Assistente Sociale	D1	3	0	
Coordinatore Socio Pedagogico	D1	0	0	
Specialista in attività di Vigilanza	D1	0	0	
Specialista in attività tecniche	D1	3	0	
Istruttore amministrativo e contabile	C	25	1	Da coprire tramite mobilità volontaria I n. 26 posti n. 2 sono POSTI ISTITUITI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 23/09/2013
Agente di Polizia Municipale	C	14	0	
Geometra/ Istruttore Tecnico	C	5	1	Di cui: - n. 1 da coprire tramite mobilità volontaria - nr. 3 posti di Istruttore Tecnico istituiti con D.G.C. n.79 del 30/09/2013

Educatore Asilo Nido	C	8	2	
Terminalista CED	B3	9	1	
Collaboratore Amministrativo e contabile	B3	1	0	
Collaboratore Amministrativo	B3	7	0	
Esecutore Amministrativo	B1	5	0	
Esecutore Amministrativo - Usciere	B1	0	0	
Esecutore Amministrativo - Autista	B1	1	0	
Messo Notificatore	B1	1	0	
Centralinista	B1	1	0	
Bidella- Cuciniera	B1	1	0	
Operaio Professionale	B1	9	0	
TOTALE		101	7	

4. Di approvare, per le motivazioni spiegate in premessa, il seguente piano triennale del fabbisogni di personale:

Anno	Nr. unità	Categoria	profilo	Tipo rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista
2018	1	C1	Agente vigilanza	Tempo determinato	Proroga contratto x 12 mesi	32.231,13
2019	1	C1	Istruttore amministrativo e contabile	Tempo determinato	Proroga contratto x 7 mesi a partire dal 1/1/2019 al 31/7/2019	18.115,04
2019	1	D1	Specialista in attività amministrativo e contabili	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria)	35.252,39
2019	1	D1	Specialista in attività socio-educative	Tempo indeterminato	Mobilità ex art. 30 del D.lgs. 165/2001	35.252,39
2019	1	C1	Educatrice	Tempo indeterminato	Scorrimento graduatoria comunale vigente, previo esperimento mobilità obbligatoria	32.921,34

2019	1	C1	Educatrice	Tempo indeterminato	Mobilità neutra ex art. 30 del d.lgs 165/2001	14.123,15
2019	1	B3	Terminalista CED	Tempo indeterminato	Scorrimento graduatoria comunale vigente, previo esperimento mobilità volontaria ed obbligatoria	30.951,50
2020	1	D1	Specialista in attività tecniche	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria) o altro	35.252,39
2021	1	D1	Specialista in attività tecniche	Tempo indeterminato	Concorso (preceduta da mobilità obbligatoria e volontaria) o altro	35.252,39

5. Di dare atto che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente;
6. Di stabilire in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra enti, ai sensi dell'art. n. 30 del d.lgs 30 marzo 2001 n.165, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa esistenti;
7. Di dare atto che il limite di spesa di personale di cui al comma 557 art. 1 L. 292/2006 è pari ad € 3.572.295,87, che le voci incluse nella spesa complessiva escluse dal limite del comma 557 sono pari ad € 456.021,58, mentre le voci escluse dalla spesa complessiva rientranti nel limite del comma 557 sono pari ad € 85.662,99; che l'importo di € 3.572.295,87 costituisce limite finanziario non superabile ai fini dell'approvazione del presente piano, come risultante dal prospetto riepilogativo delle spesa del personale, nei diversi aggregati, che è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
8. Di dare atto che anche il presente programma viene integrato anche in relazione alle finalità programmatiche e strategiche espresse dal DUP, cui la presente delibera costituirà specifico allegato e che potrebbe essere oggetto di modifiche ed integrazioni per i motivi sopra descritti.
9. Di trasmettere il presente piano al SICO, ai sensi dell'art. 6-ter co. 5 del d.lgs 30 marzo 2001 n. 165;

10. Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed all'unanimità, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza nel provvedere alla copertura dei posti di cui sopra, in relazione alla necessità di garantire gli standard qualitativi dei servizi, nonché ai tempi tecnici amministrativi stretti delle procedure da espletare afferenti le richieste dei Responsabili di cui trattasi nel più breve tempo possibile ai sensi di legge.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE*
VINCENZINI DANIELA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE*
BALDONI STEFANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE *
EMANUELA DE VINCENZI

IL PRESIDENTE*
CRISTIAN BETTI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Il Segretario Generale *
EMANUELA DE VINCENZI

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP

ANNO	2019
-------------	-------------

VOCE	trattamento fondamentale	trattamento accessorio (anche FPV)		oneri sociali	IRAP	totale complessivo
		retribuzione di risultato	fondo produttività *			
Tempo indeterminato in servizio**	2.495.451,14	35.000,00	110.000,00	754.976,46	216.705,32	3.612.132,92
oneri da riespansione del part time***	7.422,34			2.208,06	643,44	10.273,84
elemento perequativo art. 66 CCNL	28.174,86			7.274,75	2.394,86	37.844,47
Tempo determinato	35.795,63			11.567,85	3.119,32	50.482,80
Collaborazioni coordinate continuative	4.468,00			1.025,00	380,00	5.873,00
LSU	-					-
Altro lavoro flessibile	-					-
Totale spesa in essere (1)	2.571.311,97	35.000,00	110.000,00	777.052,12	223.242,94	3.716.607,04
Cessazione rapporti di lavoro previsti (-)	-			-	-	-
<i>di cui categorie protette (quota d'obbligo)</i>	-			-	-	-
Nuove mobilità/assunzioni a tempo indeterminato	125.969,03			36.469,12	10.878,42	173.316,57
Nuovi rapporti a tempo determinato	36.064,13			11.455,94	3.818,00	51.338,07
Nuovi rapporti flessibili	-			-	-	-
Totale nuove previsioni (2)	162.033,16	-	-	47.925,05	14.696,42	224.654,64

Spesa complessiva (a=1+2)	3.941.261,67
----------------------------------	---------------------

Valore spesa massima sostenibile (B)	3.572.295,87
---	---------------------

(limite di cui all'art. 1, c. 557, L. 296/2006)

Voci incluse nella spesa complessiva escluse dal limite del comma 557

Aumenti contrattuali storici (ante 2016)	139.250,94
Aumenti contrattuali 2016-2018 (a regime)	97.058,06
Elemento perequativo dal 2019 (riassorbibile aumenti contrattuali)	37.844,47
Aumenti contrattuali 2019-2021	17.443,12
Aumenti contrattuali nuove assunzioni/mobilità	688,90
Personale categorie protette (quota d'obbligo)	163.736,08
Spese personale elezioni non comunali (capitoli non considerati nella spesa)	-
TOTALE VOCI DI SPESA INCLUSE NELLA SPESA COMPLESSIVA ED ESCLUSE DAL COMMA 557 (c)	456.021,58

Voci escluse dalla spesa complessiva rientranti nel limite del comma 557

buoni pasto	27.000,00
incentivi ex art. 113 d.lgs 50/2016 inclusi nella spesa (ante 2018) oneri e irap inclusi	10.612,77
quote personale in quiescenza	3.000,00
fondo previdenza polizia municipale	21.500,00
equo indennizzo	-
ferie non godute (inclusi oneri e irap)	2.646,00
straordinario (escluso elezioni non comunali)	20.904,22
compenso visite fiscali	-
TOTALE VOCI ESCLUSE DALLA SPESA COMPLESSIVA RIENTRANTI NEL LIMITE DEL COMMA 557 (d)	85.662,99

DIFFERENZA SPESA COMPLESSIVA SPESA MASSIMA COMMA 557 (a-b-c+d)	- 1.392,79
---	-------------------

*include tutte le voci pagate sul fondo delle risorse decentrate, eccetto: l'indennità di comparto, le progressioni orizzontali, ind.educatrici art.37 c.1 e art.31 c.7(incluse nel trattamento fondamentale), gli incentivi per il condono edilizio e gli incentivi tecnici

** incluso segretario comunale (60%), al netto delle spese soggette a rimborso dal comune convenzionato e compensi per diritti di rogito - Non comprende i compensi per indagini statistiche e i rimborsi spese ai dipendenti

*** due dipendenti in categoria C1 al 83,33%

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP

ANNO	2020
-------------	-------------

VOCE	trattamento fondamentale	trattamento accessorio (anche FPV)		oneri sociali	IRAP	totale complessivo
		retribuzione di risultato	fondo produttività *			
Tempo indeterminato in servizio**	2.639.886,89	35.000,00	119.000,00	798.700,62	229.825,87	3.822.413,38
oneri da riespansione del part time***	7.434,58			2.211,56	644,48	10.290,62
elemento perequativo art. 66 CCNL	28.174,86			7.274,75	2.394,86	37.844,47
Tempo determinato	0,00			-	0,00	0,00
Collaborazioni coordinate continuative	4.468,00			1.025,00	385,00	5.878,00
LSU	-			-	-	-
Altro lavoro flessibile	-			-	-	-
Totale spesa in essere (1)	2.679.964,33	35.000,00	119.000,00	809.211,93	233.250,22	3.876.426,47
Cessazione rapporti di lavoro previsti (-)	57.905,55			15.381,91	4.942,15	78.229,61
<i>di cui categorie protette (quota d'obbligo)</i>	-			-	-	-
Nuove mobilità/assunzioni a tempo indeterminato	57.905,55			15.381,91	4.942,15	78.229,61
Nuovi rapporti a tempo determinato	49.725,49			15.814,98	4.338,19	69.878,66
Nuovi rapporti flessibili	-			-	-	-
Totale nuove previsioni (2)	49.725,49	-	-	15.814,98	4.338,19	69.878,66

Spesa complessiva (a=1+2)	3.946.305,13
----------------------------------	---------------------

Valore spesa massima sostenibile (B)	3.572.295,87
---	---------------------

(limite di cui all'art. 1, c. 557, L. 296/2006)

Voci incluse nella spesa complessiva escluse dal limite del comma 557	
Aumenti contrattuali storici (ante 2016)	139.250,94
Aumenti contrattuali 2016-2018 (a regime)	98.118,62
Elemento perequativo dal 2019 (riassorbibile aumenti contrattuali)	37.844,47
Aumenti contrattuali 2019-2021	22.890,53
Aumenti contrattuali nuove assunzioni/mobilità (netto cessazioni)	-
Personale categorie protette (quota d'obbligo)	164.809,51
Spese personale elezioni non comunali (capitoli non considerati nella spesa)	-
TOTALE VOCI DI SPESA INCLUSE NELLA SPESA COMPLESSIVA ED ESCLUSE DAL COMMA 557 (c)	462.914,07

Voci escluse dalla spesa complessiva rientranti nel limite del comma 557	
buoni pasto	27.000,00
incentivi ex art. 113 d.lgs 50/2016 inclusi nella spesa (ante 2018) oneri e irap inclusi	10.612,77
quote personale in quiescenza	2.000,00
fondo previdenza polizia municipale	21.500,00
equo indennizzo	-
ferie non godute (inclusi oneri e irap)	2.646,00
straordinario (escluso elezioni non comunali)	20.904,22
compenso visite fiscali	-
TOTALE VOCI ESCLUSE DALLA SPESA COMPLESSIVA RIENTRANTI NEL LIMITE DEL COMMA 557 (d)	84.662,99

DIFFERENZA SPESA COMPLESSIVA SPESA MASSIMA COMMA 557 (a-b-c+d)	- 4.241,83
---	-------------------

*include tutte le voci pagate sul fondo delle risorse decentrate, eccetto: l'indennità di comparto, le progressioni orizzontali, ind.educatrici art.37 c.1 e art.31 c.7(incluse nel trattamento fondamentale), gli incentivi per il condono edilizio e gli incentivi tecnici

** incluso segretario comunale (60%), al netto delle spese soggette a rimborso dal comune convenzionato e compensi per diritti di rogito - Non comprende i compensi per indagini statistiche e i rimborsi spese ai dipendenti

*** due dipendenti in categoria C1 al 83,33%

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP

ANNO	2021
-------------	-------------

VOCE	trattamento fondamentale	trattamento accessorio (anche FPV)		oneri sociali	IRAP	totale complessivo
		retribuzione di risultato	fondo produttività *			
Tempo indeterminato in servizio**	2.639.886,89	35.000,00	119.000,00	798.700,62	229.825,87	3.822.413,38
oneri da riespansione del part time***	7.434,58			2.211,56	644,48	10.290,62
elemento perequativo art. 66 CCNL	28.174,86			7.274,75	2.394,86	37.844,47
Tempo determinato	0,00			0,00	0,00	0,00
Collaborazioni coordinate continuative	-			-	-	-
LSU	-			-	-	-
Altro lavoro flessibile	-			-	-	-
Totale spesa in essere (1)	2.675.496,33	35.000,00	119.000,00	808.186,93	232.865,22	3.870.548,47
Cessazione rapporti di lavoro previsti (-)	6.624,47			1.841,47	566,65	9.032,59
<i>di cui categorie protette (quota d'obbligo)</i>	-			-	-	-
Nuove mobilità/assunzioni a tempo indeterminato	6.624,47			1.841,47	566,65	9.032,59
Nuovi rapporti a tempo determinato	49.716,34			15.812,13	4.337,41	69.865,89
Nuovi rapporti flessibili	-			-	-	-
Totale nuove previsioni (2)	49.716,34	-	-	15.812,13	4.337,41	69.865,89

Spesa complessiva (a=1+2)	3.940.414,36
----------------------------------	---------------------

Valore spesa massima sostenibile (B)	3.572.295,87
---	---------------------

(limite di cui all'art. 1, c. 557, L. 296/2006)

Voci incluse nella spesa complessiva escluse dal limite del comma 557	
Aumenti contrattuali storici (ante 2016)	139.250,94
Aumenti contrattuali 2016-2018 (a regime)	98.118,62
Elemento perequativo dal 2019 (riassorbibile aumenti contrattuali)	37.844,47
Aumenti contrattuali 2019-2021	22.890,45
Aumenti contrattuali nuove assunzioni/mobilità (netto cessazioni)	-
Personale categorie protette (quota d'obbligo)	164.692,02
Spese personale elezioni non comunali (capitoli non considerati nella spesa)	-
TOTALE VOCI DI SPESA INCLUSE NELLA SPESA COMPLESSIVA ED ESCLUSE DAL COMMA 557 (c)	462.796,50

Voci escluse dalla spesa complessiva rientranti nel limite del comma 557	
buoni pasto	27.000,00
incentivi ex art. 113 d.lgs 50/2016 inclusi nella spesa (ante 2018) oneri e irap inclusi	10.612,77
quote personale in quiescenza	2.000,00
fondo previdenza polizia municipale	21.500,00
equo indennizzo	-
ferie non godute (inclusi oneri e irap)	2.646,00
straordinario (escluso elezioni non comunali)	20.904,22
compenso visite fiscali	-
TOTALE VOCI ESCLUSE DALLA SPESA COMPLESSIVA RIENTRANTI NEL LIMITE DEL COMMA 557 (d)	84.662,99

DIFFERENZA SPESA COMPLESSIVA SPESA MASSIMA COMMA 557 (a-b-c+d)	- 10.015,03
---	--------------------

*include tutte le voci pagate sul fondo delle risorse decentrate, eccetto: l'indennità di comparto, le progressioni orizzontali, ind.educatrici art.37 c.1 e art.31 c.7(incluse nel trattamento fondamentale), gli incentivi per il condono edilizio e gli incentivi tecnici

** incluso segretario comunale (60%), al netto delle spese soggette a rimborso dal comune convenzionato e compensi per diritti di rogito - Non comprende i compensi per indagini statistiche e i rimborsi spese ai dipendenti

*** due dipendenti in categoria C1 al 83,33%

PIANO ASSUNZIONI 2018

Numero	Categoria	Profilo professionali	rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista*	Note
1	C1	istruttore tecnico	indeterminato	mobilità dicembre 2018	30.949,32	già previsto fabb. 2018
1	C1	istruttore amministrativo contabile	indeterminato	mobilità dicembre 2018	30.857,59	già previsto fabb. 2018
1	C1	agente polizia municipale**	determinato 12 mesi	dal 15/11/2018 per 12 mesi	32.231,13	nuova previsione
					126.959,37	

* su anno 2019 ** spesa 2019 inclusa sulla vece tempo determinato in essere

PIANO ASSUNZIONI 2019

Numero	Categoria	Profilo professionali	rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	specialista att. Amm. contabili	indeterminato	mobilità/concorso gen 2019	33.607,59	matr.2006
1	C1	educatrice asilo nido	indeterminato	assunzione previa mobilità obbligatoria/gen.20	32.921,34	già previsto fabb. 2018
1	B3	terminalista CED	indeterminato	assunzione previa mobilità /gen 2019	30.857,59	matr.2010
1	D1	specialista attività socio-educative*	indeterminato	mobilità ex art. 30 del D.lgs. 165/2001	56.777,20	
	C1	sostituzioni varie educatrici	determinato		51.338,07	
	C1	collaboratore amministrativo (edilizia)	determinato		18.115,04	fino a luglio 2019
1	C1	educatrice asilo nido	indeterminato	mobilità ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 ago 201	14.123,15	matr.2007
					186.703,60	

* spesa su anno 2020

indeterminato 2019

173.316,57

determinato 2019

51.338,07

PIANO ASSUNZIONI 2020

Numero	Categoria	Profilo professionali	rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	specialista in attività tecniche	indeterminato	mobilità/scorrimento per convenzione/concor	21.452,41	
		sostituzioni varie educatrici/altro personale	determinato		69.878,66	
					91.331,07	

indeterminato 2020

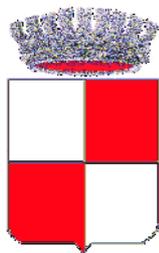
78.229,61

PIANO ASSUNZIONI 2021

Numero	Categoria	Profilo professionali	rapporto	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	specialista in attività tecniche	indeterminato	mobilità/concorso/altro da ottobre 2021	6.624,47	
		sostituzioni varie educatrici/altro personale	determinato		69.865,89	
					76.490,36	

indeterminato 2021

6.624,47



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

***PIANO TRIENNALE CONCERNENTE
MISURE FINALIZZATE ALLA
RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO
DEI BENI 2019-2021***

(art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)

INDICE

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE..... 3

PREMESSA..... 3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3

PARTE SECONDA 4

DOTAZIONI STRUMENTALI - (ART. 2, LETTERA A), COMMA 594, LEGGE 244/07)..... 4

TELEFONIA MOBILE - (ART. 2, COMMA 595, LEGGE 244/07) 5

AUTOVETTURE DI SERVIZIO - (ART. 2, LETTERA B, COMMA 594, LEGGE 244/07) 7

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (ART. 2, LET C, COMMA 594, L. 244/07)..... 9

Parte prima: Introduzione

Premessa

La legge 24/12/2007 n. 244, art. 2 comma 594 e seguenti (finanziaria 2008) detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo esse possono sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Al fine di agevolare la lettura della relazione l'esposizione dei contenuti segue lo stesso schema del Piano previsionale, si specifica inoltre che la sintesi proposta ha avuto come input informazioni provenienti dal Servizio Informatico, dal servizio Economato e dal servizio Patrimonio.

Normativa di riferimento

La Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b- delle autovetture di servizio , attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che tali Piani siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito internet.

I programmi di razionalizzazione come detto devono riguardare le aree delle dotazioni strumentali, anche informatiche; delle autovetture di servizio ed infine i beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione di quelli infrastrutturali. Da ultimo qualora nell'ambito di questi piani le amministrazioni dovessero procedere alla dismissione di dotazioni strumentali, esse devono dimostrare la "congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici".

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione.

Parte seconda

Dotazioni strumentali- (Art. 2, lettera a, comma 594, legge 244/07)

Nella rilevazione delle dotazioni strumentali sono state prese in considerazione le dotazioni informatiche e le altre attrezzature che caratterizzano l'office automation, oltre alla telefonia mobile.

1. ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE

PERSONAL COMPUTER - Spese di funzionamento anno 2017

2017	
Manutenzione e riparazione PC	€ 1.624,24
Acquisto PC	€ 6.770,71

PERSONAL COMPUTER									
2017	2019			2020			2021		
Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12
Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
146	4	5	147	4	5	148	4	5	149

Si fa presente che scendere al di sotto del 20% del tasso di sostituzione dei PC significa progressivamente tenere in esercizio Pc più vecchi di 5 anni che potrebbero non essere adeguati.

Sarebbe, pertanto, opportuno procedere al rinnovamento, anche parziale, dei PC aziendali per poter rendere più agevole ed efficiente il lavoro dei dipendenti garantendo al contempo tempi di risposta più brevi nei confronti dei cittadini.

In ogni caso, per sfruttare l'operatività dei beni informatici fino al termine del loro ciclo di vita, questi vengono spostati all'interno dell'ente fra le varie postazioni di lavoro a seconda delle effettive necessità.

Occorre inoltre tener conto del fatto che il progresso tecnologico nel campo dei dispositivi hardware è in continua e costante evoluzione e che le esigenze della progressiva digitalizzazione della P.A. rendono sempre più indispensabile dotare l'Ente di apparecchiature performanti e moderne. Si fa inoltre presente che aumentando l'obsolescenza dei Pc aumenta progressivamente anche la probabilità di guasto ai componenti Hardware del dispositivo e di conseguenza aumentano anche i costi necessari alla riparazione degli stessi.

E' inoltre consigliabile aggiornare il parco Hardware in dotazione all'Ente anche perché i S.O. attualmente installati (nella maggior parte dei casi Windows Xp) non sono più mantenuti e aggiornati dall'azienda produttrice e questo causa mancati aggiornamenti e vulnerabilità del sistema a virus, malware; inoltre la maggior parte degli applicativi utilizzati dagli utenti via web richiede browser che non è possibile installare su S.O. Xp;

STAMPANTI - Spese di funzionamento anno 2017

2017	
Manutenzione e riparazione stampanti	€ 170,80
Acquisto Stampanti	€ 0,00

STAMPANTI									
2017	2019			2020			2021		
Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12	Previsione dismissioni	Previsione acquisti	Totale al 31/12
Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
65	4	0	61	4	0	57	4	0	53

Si ricorda che, a seguito di gara effettuata dall'Ufficio Economato, dal 31/10/2017 il servizio di gestione delle stampanti centralizzate multifunzione è stato affidato, tramite convenzione CONSIP. A partire da ottobre 2017 con l'installazione delle nuove stampanti centralizzate multifunzione tutti i dipendenti comunali sono stati dotati di apposito codice identificativo personale per l'effettuazione di fotocopie, stampe e scansioni; in questo modo tutti i dipendenti sono stati responsabilizzati nell'effettuare le stampe.

Nel 2017, inoltre, il processo di dematerializzazione dei documenti e degli atti dell'ente entrato a regime e questo e l'utilizzo delle stampanti multifunzione centralizzate sopraindicate ha consentito una riduzione nel consumo di risme di carta e una razionalizzazione dell'utilizzo delle stampanti collocate nei singoli uffici che tuttavia, per ottenere risparmi ancora più elevati, dovranno via via essere rimosse e lasciate soltanto ove necessario per l'attività operativa dell'Ente.

Per il futuro continuando ad attuare la digitalizzazione dei procedimenti e degli atti amministrativi e predisponendo, in accordo con i Responsabili delle singole Aree, un piano di razionalizzazione ed efficientamento nella distribuzione delle stampanti presso i vari uffici in modo tale da eliminare le ridondanze, le stampanti sottoutilizzate o inutilizzate i risparmi potranno anche essere maggiori.

Si dovranno pertanto stabilire quali sono le stampanti indispensabili al funzionamento del singolo ufficio (ad es. per le postazioni a contatto con il pubblico che devono rilasciare documentazione cartacea) e quali invece possono essere eliminate poiché ritenute superflue. Lo spostamento o la rimozione delle stampanti dai vari uffici infatti rappresenta uno stimolo ulteriore al perseguimento della digitalizzazione dell'Ente in quanto se la stampante è localizzata "lontano" dalla postazione dell'utente lo stesso valuterà con maggiore consapevolezza se procedere alla stampa o meno.

In ogni caso, le fotocopiatrici multifunzione di rete posizionate in punti strategici presso i vari uffici comunali, la cui gestione è stata affidata ad una ditta esterna, continueranno ad essere funzionanti. Pertanto, in casi di reale necessità gli utenti potranno continuare ad effettuare la stampa dei documenti.

Come ulteriori accorgimenti si potrebbero limitare e/o abolire le stampe a colori e impostare i parametri, ove possibile, per poter effettuare le stampe dei documenti fronte/retro. Infine dovrebbe essere incentivato il riuso di carta già stampata solo da un lato per le stampe e/o copie ad uso interno.

Così facendo diminuirebbero anche le spese per le riparazioni delle stampanti che ormai sono obsolete.

Nell'anno 2006 è stato redatto apposito dettagliato elenco delle postazioni hardware, con descrizione dell'anno di acquisto e caratteristiche tecniche, al fine di avere un quadro aggiornato delle postazioni più obsolete da sostituire. Nell'anno 2012 è stato attivato software per la Gestione degli immobili e della manutenzioni del patrimonio, denominato GEMINI.NET, che consente di gestire, tra le altre cose, l'archivio dei cespiti dell'Ente ed in particolare le attrezzature hardware in dotazione ad ogni ufficio comunale. In questo modo è possibile tenere sotto controllo tutte le apparecchiature e gestire i ticket di assistenza interna. Tutti i personal computer e le stampanti vengono acquistati tramite adesione a convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n° 488/99 ovvero tramite MEPA, che generalmente consentono di spuntare prezzi estremamente favorevoli o mediante acquisti in economia a prezzi comunque uguali o inferiori a quelli indicati nelle convenzioni Consip o nel MEPA. Nell'offerta viene sottoscritta, ove prevista dalla convenzione, anche l'estensione della garanzia on site a 3 anni. Ciò comporta che (fatto salvo un eventuale probabile aumento del numero delle postazioni e un aggiornamento dei sistemi dovuti all'innovazione tecnologica) progressivamente i costi di manutenzione ordinaria siano destinati a ridursi enormemente. Le apparecchiature informatiche in dotazione sono ormai obsolete e richiedono costante manutenzione con un aumento delle spese relative alla sostituzione delle parti non funzionanti e pertanto si ritiene necessario un aggiornamento sostanziale del parco hardware del Comune anche in relazione alle sempre maggiori richieste di efficienza e rapidità nei tempi di risposta alle richieste da parte dei cittadini.

2. TELEFONIA MOBILE- (Art. 2, comma 595, legge 244/07)

Alla data del 31/12/2017 risultano assegnati a dipendenti comunali n. 28 apparecchi di telefonia mobile:

	Nome	Cognome			Nome	Cognome	
1	Stefano	Baldoni	Resp.- reperibilità c/o altre sedi	18	Stefano	Staffa	Resp.
2	Stefano	Bedini	Tecnico	19	Carla	Borghesi	Resp.
3	Fabio	Bulletti	Tecnico	20	Telefono Donna		
4	Filippo	Castellani	Tecnico	21	Operai		Reperibilità
5	Francesco	Cillo	Resp.	22	Operai		Reperibilità
6	Elena	Bellaviti	Tecnico	23	Operai		Reperibilità
7	Vania	Ceccarani	Segretario	24	Vigili		
8	Miriam	Damis	Vigile	25	Vigili		
9	Andrea	Pignatta	Informatico	26	Vigili – Pol. Giudiziaria		
10	Angelo	Gabrielli	Tecnico	27	Stato Civile		Reperibilità festivi
11	Simone	Gosta	Tecnico	28	Asilo Nido “Mongolfiera”		Reperibilità con i genitori in caso di malfunzionamento linea fissa
12	Marco	Guercini	Tecnico	29			
13	Mauro	Lanari	Resp.	30			
14	Marco	Maccari	Resp.	31			
15	Giampiero	Mari	Tecnico	32			
16	Luca	Paliani	Tecnico	33			
17	Trombetta	Alberto					

Inoltre n. 6 apparecchi risultano assegnati agli amministratori comunali, 27 schede sono utilizzate negli impianti di allarme (nel corso dello scorso anno sono stati attivati 2 nuovi allarmi (acquistate

in CONSIP 6) per la scuola materna del Girasole e per l'Asilo Nido "Albero Azzurro", 1 scheda attivata nel 2013 per l'Ipad in dotazione all'ufficio Edilizia.

Spese di funzionamento anno 2017

Spesa impegnata € 18.537,36

E' attivo per i dipendenti un sistema di abilitazione delle chiamate con le modalità specificate nella circolare n. 3521 del 31/01/2005.

Misure di razionalizzazione

- anno 2019:

- Accertamento della possibilità di aderire a nuove convenzioni Consip o offerte operanti su MEPA volte ad ottenere ulteriori risparmi e agevolazioni tariffarie; prima di poter verificare la possibilità di cambiare gestore della telefonia per ridurre ulteriormente i costi della telefonia e aumentare le prestazioni della rete in termini di efficienza e prestazioni si resta in attesa di conoscere i costi e le funzionalità della nuova convenzione che presumibilmente sarà attivata, come da comunicazione CONSIP ad ottobre 2018
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative;

- anno 2020:

- Accertamento della possibilità di adesione a nuove convenzioni Consip o offerte operanti su MEPA volte ad ottenere ulteriori risparmi e agevolazioni tariffarie.
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative;

- anno 2021:

- Accertamento della possibilità di adesione a nuove convenzioni Consip o offerte operanti su MEPA volte ad ottenere ulteriori risparmi e agevolazioni tariffarie.
- Verifica della possibilità di rinnovare gli apparecchi in dotazione ai dipendenti comunali ormai obsoleti per consentire di sfruttare le nuove tecnologie e servizi offerti dagli operatori telefonici per agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative.

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Francesco Cillo)**

Autovetture di servizio

Ricognizione al 31/12/2017

	Veicolo	Targa	Anno di immatricolazione	Area di assegnazione	Annotazioni
1	Fiat Scudo	YA024AA ex CG557RJ	2003	Vigilanza	
2	Fiat Punto	BE160SR	1999	Vigilanza	
3	Alfa 159	DD445GX	2006	Vigilanza	
4	Fiat Panda 4 x 4	BX336JG	2006	Vigilanza	
5	Subaru Forester	YA757AJ		Vigilanza	Acquistata nel 2013
6	Subaru G4 GX	YA045AK	2015	Vigilanza	Acquistata nel 2015
7	Fiat Panda 4 x 4	DA661SW	2006	LL.PP.	
8	Fiat Panda 4 x 4	DA662SW	2006	LL.PP.	
9	Fiat Panda 4 x 4	DL248NJ	2007	LL.PP.	
10	Fiat Panda	DP612XV	2008	LL.PP.	
11	Ford Fiesta	DX379FH	2009	Assoc. Telefono d'Argento	Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento
12	Hjundai Accent	BT528PN	2001	Assoc. Telefono d'argento	Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento
13	Hjundai atos	BE590SV	1999	Assoc. Telefono d'argento	Con Del. di GC 30/2015 assegnate a Telefono d'argento
14	Fiat Panda	BX924JK	2002	Area Amministrativa	
15	Fiat Panda 4 x 4	AL215MG	1996	Uffici Ellera	
16	Renault Kangoo	BX864EN		Servizio Mensa	Dal 2016 assegnata al Consorzio ABN A&B network sociale Soc. Coop. Soc. per il servizio di refezione scolastica
17	Alfa Romeo Giulietta 2.0	FM857HJ	2017	Vigilanza	

Spese di funzionamento

Spesa	Importo impegnato anno 2017 (€)
Manutenzioni	€ 10.483,23
Bolli	€ 1.543,87
Assicurazioni RCA	€ 9.363,96 (*)
Carburante	€ 8.692,32
TOTALE	€ 30.083,38

(*) I premi assicurativi sono riferiti al periodo 31/12/2016-30/04/2018 (nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi è stata fatta una proroga di 4 mesi dal 31/12/2016 al 30/04/2017). La somma di €. 1.085,00 viene rimborsata dall'Associazione Promozione Sociale "Centro Sociale Anziani A. Cardinali".

Misure di razionalizzazione

La norma dell'art. 15, comma 1 del D.L. 66/2014, che ha modificato l'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, stabilisce che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non può superare il 30% della spesa sostenuta a tale fine nell'anno 2011 (anno in cui la spesa doveva già contrarsi del 80% rispetto al 2009). Sono escluse da tale limitazione le auto destinate alla Sicurezza (Polizia locale), ai servizi sociali ed gli interventi di protezione civile. Tale norma, che già contiene in maniera rilevante le spese per le auto dell'Ente, non rende possibile realizzare ulteriori interventi riduttivi della spesa, tenuto altresì conto della vetustà del parco auto dell'Ente, il quale fa presumere invece la necessità di crescenti interventi manutentivi. Peraltro l'art. 1, comma 143, della L. 228/2012 ha stabilito il divieto fino al 31/12/2016 (termine successivamente allungato dalla L. 208/2015) per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture e di stipulare contratti di leasing aventi ad oggetto autovetture, fatte salve le possibilità di acquisizione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Tale limitazione è venuta meno a decorrere dal 01/01/2017, tuttavia l'acquisizione di nuove auto deve avvenire nel rispetto degli stringenti limiti di spesa imposti dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, fatte salve le autovetture per la Polizia Locale, i servizi sociali e le auto per la protezione civile, utilizzate dalle amministrazioni di cui all'articolo 6 della legge 225/1992, tra le quali rientrano le Regioni, Province e Comuni.

Dopo ormai diversi anni di attuazione dei piani di razionalizzazione delle spese delle autovetture, la possibilità di razionalizzazione ulteriormente le spese è fortemente limitata, oltre che dall'esiguità dei mezzi disponibili, dalla rigidità di talune voci di spesa (come ad esempio i bolli) e dalla variabilità dei costi del carburante. In ogni caso si prevede, anche al fine di rispettare il limite di legge:

- anno 2019:

- Sostituzione dei veicoli di più vecchia immatricolazione, relativamente a quelli per i quali ciò è consentito dalle vigenti normative e nei limiti di spesa consentiti dalle vigenti norme di legge, al fine di ottenere contrazioni delle spese di manutenzione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le vigenti normative in materia di pareggio di bilancio.
- Verifica preventiva della possibilità di utilizzare per le missioni mezzi di trasporto alternativi alle autovetture di servizio.
- Monitoraggio periodico dei consumi di carburante, da valutare in relazione ai chilometri percorsi dalle autovetture.
- Programmazione per quanto possibile degli interventi manutentivi delle auto, al fine di ridurli e di contenerne i costi.
- Attuazione delle nuove misure previste dal regolamento di contabilità in relazione all'assegnazione ed all'utilizzo di autovetture.

- anno 2020:

- Proseguimento nelle attività prescritte per l'anno 2018.

- anno 2021:

- Proseguimento nelle attività prescritte per l'anno 2019.

**Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria e Tributi
(Dott. Baldoni Stefano)**

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Cillo Francesco)**

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio all'Ente

Ricognizione e proventi/costi annui 2017

Dati catastali	Indirizzo	Destinazione	Titolo	Consistenza	Stato	Proventi /costi annui (€)
Fg. 21 part. 61 sub 1	Via Filangeri n. 2/a – Migiana	Abitazione	Proprietà	6,5 vani	Locato	2.582,79
Fg. 24 part. 147 sub. 4	Via Giappesi n. 16/A – Corciano	Abitazione	Proprietà	2,5 vani	Locato	555,60
Fg. 24 part. 147 sub 3	Via Giappesi n. 16/B – Corciano	Abitazione	Proprietà	2,5 vani	Locato	0
Fg. 24 part. 147 sub 6	Via Giappesi n. 16/C – Corciano	Abitazione	Proprietà	2,5 vani	Locato	543,48
Fg. 24 part. 147 sub 5	Via Giappesi n. 16/D – Corciano	Abitazione	Proprietà	3 vani	Locato	396,00
Fg. 7 part. 3	Via Vannucci n. 33	Abitazione	Proprietà	Mq 124	Utilizzo diretto	0
Fg. 25 part. 174 sub.13 e 14	C.so C.Rotelli n.21- Corciano	Sede comunale	Proprietà	Mq. 7.795	Utilizzo diretto	0
Fg. 36 part. 1121 sub. 31 - 55	Via Gramsci - Ellera	Uffici comunali	Proprietà	Mq. 293	Utilizzo diretto	0
Fg. 36 part. 1121 sub. 139	Via Gramsci - Ellera	Uffici comunali	Proprietà	15 vani	Utilizzo diretto	0
Fg. 44 part. 454 sub. 22	Via Aldo Moro - S.Mariano	Sede Pol Municipale	Proprietà	5,5 vani	Utilizzo diretto	0
Fg. 17 part. 140, sub 1-2	Via Marie Curie, 21 – Capocavallo	Magazzino	Proprietà	Mq. 295	Utilizzo diretto	0
Fg. 24 part. 364 sub. 3	Via del Serraglio - Corciano	Garage	Proprietà	Mq. 153	Utilizzo diretto	0
Fg. 44 part. 454 sub. 17	Via Aldo Moro - S.Mariano	Garage	Proprietà	Mq. 97	Utilizzo diretto	0
Fg. 25 part. 82 sub. 12/13	Via del Serraglio - Corciano	Archivio comunale	Proprietà	Mq. 119	Utilizzo diretto	0
Fg. 25 part. 174 sub 14	Corso Rotelli n. 20 – Corciano	Magazzino	Locazione	Mq. 18		1.615,00
Fg. 25 part. 299	Via Doni n°11– Corciano	Magazzino	Locazione	Mq. 50		1.997,50
Fg. 25 part. 176 sub 3	Corso Rotelli - Corciano	Archivio comunale	Locazione	Mq. 21	Utilizzo diretto	2.400,00

Spese di funzionamento anno 2017

Spesa	Importo impegnato 2017 (€)
Manutenzioni ordinarie	25.169,53
Canoni di locazione annui sostenuti	6.012,50
Spese condominiali	23.261,00

Misure di razionalizzazione

- anno 2019:

- Proseguimento nell'accertamento della congruità dei canoni di locazione attivi, con adeguamento dei contratti in scadenza all'evoluzione dei canoni di mercato;
- Adeguamento dei canoni di locazione attivi contrattualmente previsti;

- Interventi di manutenzione ordinaria eseguiti per quanto possibile con personale comunale. Su questo aspetto si sottolinea tuttavia come tali manutenzioni hanno spesso carattere imprevedibile.
- anno 2020:
 - o Proseguimento nell'applicazione delle misure previste nell'anno precedente.
 - anno 2021:
 - o Proseguimento nell'applicazione delle misure previste nell'anno precedente.

**Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
(Ing. Cillo Francesco)**